Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

DOMENICA 26 LUGLIO 2026 | € 1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

Il report

Piogge dimezzate è emergenza idrica Il Tagliamento in sofferenza

Sospeso da pochi giorni il piano siccità rischia di rientrare nuovamente in vigore. Se nelle prossime ore le precipitazioni previste non raggiungeranno i livelli sperati l'emergenza idrica sarà inevitabile. Le falde del Tagliamento e degli altri fiumi si stanno abbassando anche in Friuli Venezia Giulia: nella regione più piovosa d'Italia le precipitazioni si sono dimezzate.
Pellizzari alle pagine 2 e 3

Falde del Tagliamento osservate speciali

La giunta lavora a un art bonus per l'assistenza

La giunta lavora a un Social bonus per riuscire ad attrarre e incentivare donazioni liberali così da incanalare verso progetti specifici la generosità dei cittadini verso il sociale e la salute.
Pace alle pagine 14 e 15

L'autostrada A4 sotto pressione Parte la safety car

Code di tre chilometri al Lisert smaltite con un doppio utilizzo della safety car per deviare il traffico sull'A23 e sulla rete slovena. A4 ieri sotto pressione nel primo giorno di bollino nero.
A pagina 17

Il commento

La strategia del rinvio della politica italiana

FABIO BORDIGNON

Dopo un inizio-estate incandescente (anche) dal punto di vista politico, partiti e schieramenti sembrano ormai intenzionati a rinviare le questioni più spinose a settembre. Quando il governo raggiungerà il record di longevità e si aprirà ufficialmente l'anno che porta alle elezioni. Che potrebbe essere, tuttavia, un "anno breve".
A pagina 8

L'osservatorio Ben

Competitività delle imprese, il Nordest a due velocità

DANIELE MARINI

La competitività del sistema economico si fonda sicuramente sulle imprese, sulla loro capacità di innovare e posizionarsi sui mercati, ma queste sono condizioni necessarie, ma non sufficienti. In misura sempre maggiore incide anche il territorio, il contesto istituzionale, produttivo e scolastico. Il rapporto fra imprese e territorio non è nuovo, in realtà.
A pagina 18

Blitz con cinque arresti Fermata la banda di ladri

Rubavano in auto fuori dai cimiteri e nei furgoni, anche dei vigili del fuoco
Due già in carcere. L'indagine e l'operazione all'alba condotte dai carabinieri

Blitz dei carabinieri, all'alba di ieri. L'operazione ha permesso di sequestrare più di 8 mila euro in contanti, monili in oro e tre riproduzioni di pistole senza il tappo rosso. I carabinieri della Sezione operativa della Compagnia di Tolmezzo e di Cividale, con il coordinamento del Nucleo investigativo del Reparto operativo e il supporto del Nucleo elicotteri di Belluno e dei reparti cinofili della Guardia di finanza di Trieste e della polizia locale di Udine, hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal gip del Tribunale di Udine, su richiesta della Procura, nei confronti di cinque persone.
Michellut a pagina 20

A HONG KONG

Rizzi è argento mondiale nella spada L'oro sfuma solo al supplementare

La coreana Sera Song batte la friulana all'ultima stoccata del supplementare
Bergamin a pagina 47

Alta velocità

Assalto dei No Tav in Val di Susa Scontri fra agenti e incappucciati

Doi a pagina 6

NELLE CRONACHE

Al nucleo cinofilo

Polizia locale Arrivano rinforzi con il cane Oasis

Rosso a pagina 21

A San Daniele

Camion fra le case e muretti abbattuti Sale la protesta

A pagina 29

Con l'arcivescovo

San Francesco Cento ragazzi in pellegrinaggio

A pagina 26

Nell'Alto Bût

È made in Sutrio il primo prosecco nato fra le rocce

Mazzolini a pagina 28

La Pro loco di Majano

Le radici e i Fogolârs Furlans Premio nel segno del terremoto

La premiazione ieri a Majano

Il sipario sull'edizione 2026, la 66ª, del celebre Festival di Majano, una delle perle della proposta culturale e d'intrattenimento dell'estate in Friuli Venezia Giulia, si è alzato nel segno della memoria del terremoto del 1976 – che nel Comune sede della rassegna provocò danni immani – e dell'omaggio alle vittime.
Aviani a pagina 30

Cultura

Il Teatro Verdi e La Traviata conquistano il Vietnam

Ferialdi a pagina 40

Cinema

L'Odissea di Nolan Metafora di Ulisse come tramonto dell'Occidente

Tomasin a pagina 41

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Prezzo 550,00 €

Offerta valida fino al 7 agosto

Disponibili negli Studi Maico di:
UDINE - Tel. 0432 25463
Tel. 0432 1483235
CIVIDALE - Tel. 0432 730123
FELETTO - Tel. 0432 419909
CODROIPO - Tel. 0432 900839
LATISANA - Tel. 0431 513146
CERVIGNANO - Tel. 0431 886811
TOLMEZZO - Tel. 0433 41956
GEMONA - Tel. 0432 876701

MAICO Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Direzione, Redazione
Viale Palmanova, 290
33100 Udine

Contatti
Tel. 0432/5271
(Centralino)

Posteitaliane Spa
Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 174

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Primo Piano

Ambiente e clima

Lorenzon: «Situazione sotto controllo almeno fino alla vendemmia»

«Con i bacini e il fiume Isonzo riusciamo a regolare abbastanza bene l'irrigazione dei vitigni. Contiamo di continuare a farlo fino alla vendemmia che non vedo anticipata». Sono le parole del presidente del Consorzio pianura Isontina, Enzo Lorenzon.

Di Nardo: «Problemi per la provvista delle acque superficiali»

«La Regione programma e finanzia gli interventi, il Consorzio li realizza. La stagione ci ha dato seri problemi per la provvista delle acque superficiali, siamo stati costretti a fare piano siccità». Così il direttore del Consorzio pianura friulana, Antonio Di Nardo.

Piove sempre meno Le falde dei fiumi osservate speciali

Preoccupa il Tagliamento: senza precipitazioni, sarà emergenza idrica Il Consorzio pianura friulana: «Conseguenze pesanti per l'agricoltura» Nell'Isontino un piano trentennale con opere ad hoc garantisce le irrigazioni

GIACOMINA PELLIZZARI
UDINE

Siccità

Sospeso da pochi giorni il piano siccità rischia di rientrare nuovamente in vigore. Se nelle prossime ore le precipitazioni previste non raggiungeranno i livelli sperati l'emergenza idrica sarà inevitabile. Le falde del Tagliamento e degli altri fiumi si stanno abbassando anche in Friuli Venezia Giulia: nella regione più piovosa d'Italia, rispetto alla media registrata negli ultimi quattro anni, le precipitazioni si sono dimezzate. Ad aprile, rispetto alla media dello stesso periodo, il calo ha raggiunto il 70 per cento. «La portata della presa di Ospedaletto non soddisfa la derivazione consortile e gli obblighi del rilascio, rispetto al 2025 vi è un forte calo» spiega il direttore del Consorzio di bonifica pianura friulana, Armando Di Nardo, impegnato, assieme al personale della Regione e dell'Autorità di bacino distrettuale, nella lettura costante di grafici e tabelle. La mappa cambia da zona a zona e di giorno in giorno: quella di Udine è l'area più colpita. Nel Pordenonese e nell'Isontino, complice la presenza dei bacini che consentono di fare scorta d'acqua, lo stop all'irrigazione dei campi è stato evitato.

L'Isonzo e il ponte di Piuma a Gorizia (Foto Tibaldi)

La siccità

«Il Consorzio è preoccupato. Se oggi non pioverà a sufficienza la prossima settimana rischiamo di tornare in piena emergenza idrica. Dovremo riattivare il piano siccità e chiudere comprensori già strutturati per l'irrigazione», spiega Di Nardo, nel precisare che rispetto al 2022, l'anno orribile per la carenza d'acqua, la situazione è peggiorata perché a mancare sono soprattutto le acque superficiali. «Nel 2022 la grossa crisi era stata determinata dalle falde, si trattava di un problema più strutturale, mentre quest'anno», ripete il direttore «la mancanza delle piogge ha ridotto le acque superficiali e le conseguenze per il comparto agricolo sono più pesanti». Lo sono anche perché A2A, la società che gestisce la centrale di Somplago (Cavazzo Carnico) non consente di aumentare i rilasci dal fiume Tagliamento nelle due prese di Ospedaletto e Andreuzza, «glielo impediscono», precisa Di Nardo, «i vincoli che la società ha con Terna».

Il piano

Il piano siccità predisposto dal Consorzio di bonifica pianura friulana prevede diverse fasi di intervento: in prima battuta l'interruzione del canale di Trivignano seguita dalla sospensione dell'irrigazione per usi domestici (orti e giardini). Nella terza fase rientra il calo della portata della roggia Cividina con recupero e trasferimento della fauna ittica nella roggia di Udine, a seguire è previsto il blocco dell'irrigazione straordinaria e la chiusura di alcune condotte. E se nella quinta fase si passa alla chiusura del canale di Passons, nella sesta non manca la chiusura definitiva della roggia Cividina e lo spegnimento degli impianti.

Gli investimenti

Alla domanda «cosa si può fare per fronteggiare la siccità» la risposta è sempre la stessa: bacini di accumulo per avere provviste d'acqua e, per ridurre i consumi, impianti ad aspersione o a goccia piuttosto che a scorrimento. «Non c'è una risposta unitaria», precisa Di Nardo, «stiamo migliorando le reti irrigue per ridurre le perdite e avviare la differenziazione dei canoni calcolati ora sulla superficie e non sugli effettivi consumi d'acqua». A tutto ciò si aggiunge il telecontrollo già attuato dal Consorzio pianura friulana come pure gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di scorrimento. Un investimento da 21 milioni di euro, finanziato dal Pnrr. «Stiamo realizzando il programma da 80 milioni finanziato dalla Regione, sulla base dell'accordo con lo Stato, per l'ammodernamento degli impianti a pressione: due progetti (25 milioni) sono in corso, altri tre, per 40 milioni, partiranno il prossimo autunno, al termine della stagione irrigua. Entro il 2029 gli 80 milioni dovranno essere spesi», assicura il direttore

NEL PORDENONESE

«Gli invasi stanno svolgendo il loro dovere: abbiamo autonomia per altri quaranta giorni»

TESTIMONI DEL TEMPO

Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità

23 luglio › 13 settembre 2026
PalaPineta,
Lignano Sabbiadoro
Lungomare Alberto Kechler
Ingresso libero

MV80
1946›2026
TESTIMONI DEL TEMPO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Leali delle Notizie associazione culturale
Messaggero Veneto 80

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

Colussi: «Gli invasi hanno evitato situazioni estreme nelle falde a valle»

«La disponibilità degli invasi ha evitato possibili emergenze idriche. Avendo l'acqua a monte riusciamo a garantire anche la biodiversità dei corsi d'acqua naturali e le falde più a valle». Così Valter Colussi, il presidente del Consorzio Cellina-Meduno.

A2A: «Impossibile incrementare i rilasci dalla diga dell'Ambiesta»

«Le condizioni di esercizio degli impianti di Ampezzo e Somplago - scrive A2A - sono tali da non consentire di incrementare i rilasci già in essere dalla diga dell'Ambiesta stanti i recentissimi vincoli di produzione imposti da Terna per indisponibilità di rete».

Un'immagine aerea del Tagliamento in secca nel 2023

senza dimenticare di citare la manutenzione delle reti di adduzione e il programma invasi da 20 milioni di euro. Oltre al cantiere di Manzano se ne aggiungeranno altri due in avanzata fase di progettazione.

Pordenonese e Isontino

Molti degli interventi programmati a Udine nel Pordenonese e nell'Isontino sono già realtà. «Avendo trasformato quasi tutti gli impianti di irrigazione a pioggia o sotterranei abbiamo ridotto i consumi del 60 per cento». Enzo Lorenzon, il presidente del consorzio di bonifica Pianura Isontina, spiega che si tratta di una programmazione trentennale rivolta ora alla zona collinare. «Abbiamo cinque laghetti funzionanti, altrettanti sono in progettazione. Stiamo ricreando la livellazione dei salti d'acqua sul fiume Isonzo. Lo facciamo con un bacino di rifasamento da 1,5 milioni di metri cubi, per modulare i rilasci della centrale di Salcano nelle 24-48 ore, con una media di 20/25 metri cubi al secondo sufficienti per garantire la vita del fiume». Finora il consorzio non ha ridotto l'irrigazione. Se nelle prossime ore cadranno 34-40 millimetri di pioggia Lorenzon conta «di riuscire ad andare avanti fino alla vendemmia». Anche il presidente del Consorzio Cellina-Meduna, Valter Colussi, definisce «tranquilla» la situazione. «Gli invasi», sottolinea, «stanno dando il loro valore aggiunto, l'acqua per l'irrigazione c'è. Abbiamo scorte sufficienti per affrontare ancora 40 giorni abbondanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine dell'Ogs sulle temperature: il golfo di Trieste ribolle

Le acque costiere mai così calde: superati i 32 gradi

UDINE

Il monitoraggio

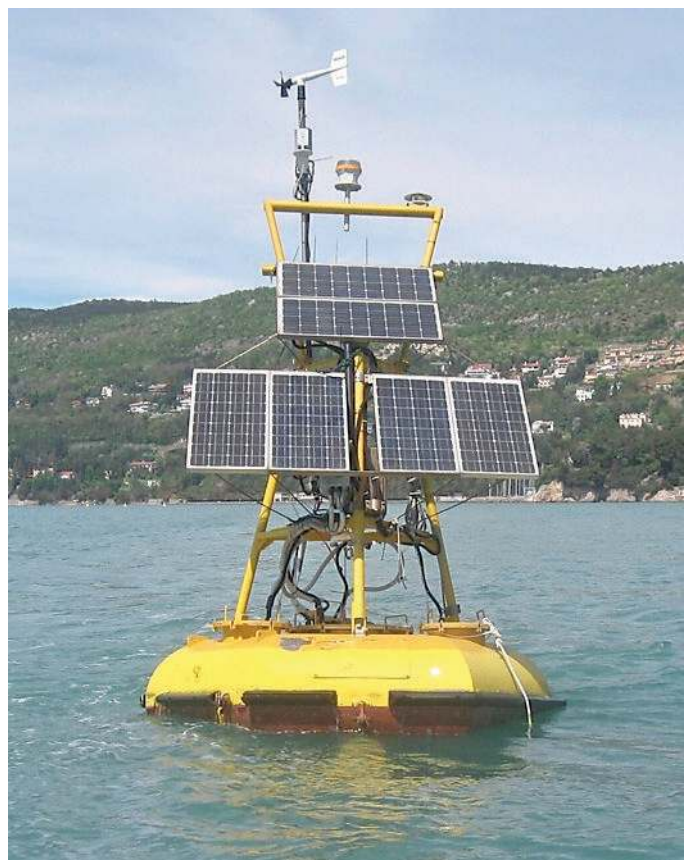
L'ondata di calore che ha interessato a più riprese in questo inizio d'estate il nostro territorio non ha risparmiato il mare. Anche le temperature delle acque hanno registrato livelli senza precedenti soprattutto nel golfo di Trieste diventato una sorta di catino bollente. I picchi rilevati, nei giorni scorsi, nelle acque costiere del Friuli Venezia Giulia hanno superato i 32 gradi. Il monitoraggio eseguito minuto per minuto nelle acque costiere e lagunari attraverso la rete di sistemi osservativi attivi nel Golfo di Trieste, gestita dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), si è trasformato in un valido supporto anche per la Protezione Civile regionale. L'obiettivo è fornire riscontri in tempo reale per consentire programmazioni altrettanto puntuali in previsione di altre ondate di colare attese per la prossima settimana. Nei giorni scorsi i termometri delle boe oceanografiche dell'Osservatorio marino Golfo di Trieste hanno registrato picchi termici significativi soprattutto a Grado e a Miramare.

«La temperatura superficiale più elevata è stata registrata lunedì 29 giugno dalla boa oceanografica Malo1, installata di recente nella laguna di Grado, dove l'acqua ha toccato i 32.12 gradi», si legge in una nota dell'Ogs, attraverso la quale l'istituto di ricerca comunica che «temperature particolarmente elevate hanno interessato anche il mare aperto. Al limite dell'area marina protetta di Miramare, la storica boa meteo-oceanografica Mambo1 (operativa fin dal 1999) ha misurato una temperatura massima di 28.34 gradi nella giornata del primo luglio». Di fronte a questi numeri la domanda che sorge spontanea non può che essere indirizzata verso le conseguenze che possono determinare tali picchi sulle specie marine.

«Temperature così elevate possono ridurre la disponibilità di ossigeno disciolto nell'acqua, mettere in difficoltà molte specie marine adattate ad acque più fredde e favorire l'espansione di specie provenienti da aree più calde» spiegano i ricercatori nel ricordare che «il monitoraggio continuo permette di seguire questi cambiamenti, comprenderne gli effetti sugli ecosistemi marini e fornire dati utili alla ricerca, alla gestione dell'ambiente e alle attività di protezione civile. «L'accesso libero e costante ai dati della rete del golfo di Trieste permette non solo agli scienziati, ma a tutta la cittadinanza, di seguire in diretta l'evoluzione dei parametri marini, tra cui, temperatura, salinità, ossigeno disciolto, clorofilla e torbidità, e comprendere cosa sta accadendo al nostro ecosistema», spiega Alessandra Giorgetti, responsabile del Centro nazionale di dati oceanografici dell'Ogs. L'obiettivo è quello di fotografare il cambiamento in tempo reale «Il monitoraggio continuo è il frutto di un lavoro sinergico che coinvolge diverse competenze multidisciplinari dell'Ogs: dalla gestione e manutenzione della strumentazione *in situ*, al controllo del flusso dei dati in tempo reale, fino alla loro validazione e visualizzazione sul geoportale», sottolinea anche Marina Lipizer, oceanografa dell'Ogs, mentre Cosimo Solidoro, direttore della sezione di oceanografia dell'istituto, precisa: «L'Osservatorio marino del golfo di Trieste è un osservatorio integrato per il monitoraggio continuo delle dinamiche meteo-oceanografiche costiere. L'infrastruttura è nata dall'integrazione di più sistemi osservativi operanti nell'area, che garantiscono un continuo flusso di dati meteo-oceanografici: fisici, chimici e biogeochimici, a cui si aggiunge un'attività pluridecennale di campionamento in situ e una parte modellistica».

Oltre ad assicurare un servizio per il territorio, questa attività scientifica contribuisce all'avanzamento delle infrastrutture di ricerca europee Jeri-Co-Ri, dedicata all'osservazione dei sistemi costieri, e Danubius-Ri, focalizzata sui sistemi fluviali e marini. Lo sviluppo di questa rete e del geoportale è supportato e finanziato anche dai progetti Pnrr Itineris (Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System) e Pnrr-iNest (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem). I dati sono accessibili sul geoportale recentemente aggiornato e potenziato con intuitive modalità di visualizzazione. —**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una boa oceanografica dell'Ogs installata davanti a Miramare

32.12°

NELLE ACQUE DELLA LAGUNA

Il valore registrato a Grado il 1° luglio dalla boa Malo1 installata recentemente

TRIBUNALE DI TRIESTE
Avviso di vendita 21/26

Con la presente si comunica che il prossimo 18 settembre 2026 alle ore 11.00 avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita sincrona mista** per il tramite del gestore delle aste telematiche Astalegale.net S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it del locale d'affari sito al piano terra della casa Civ.n. 1-2 di Campo Metastasio, marcato "202", nel piano in atti tavolari Sub. G.N. 5920/1997. Trattasi di immobile sito all'interno del grande complesso condominiale cosiddetto Piani & Poggi S. Anna, le cui attuali condizioni non sono buone. Il prezzo base d'asta è di € 50.000,00.-

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'avv. Marin Giuliano (studiolegalemarints@gmail.com)

CERCASI VENDEMMIATORI
zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.

Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Trump si ricandida Annuncio alla cena dei corrispondenti tra attacchi e elogi

Venerdì si è tenuto il ricevimento per i giornalisti, rimandato dopo l'attentato
Il presidente ha indossato un cappello rosso Maga con la scritta «2028»
Momenti di imbarazzo durante la premiazione dei cronisti del Wsj e del Nyt

ANTONIO FATIGUSO
WASHINGTON

L'annuncio

Donald Trump dà alla mai amata stampa lo "scoop", alla fine del suo intervento al gala-bis dei corrispondenti della Casa Bianca, in una serata in cui suona più volte le corde dell'ironia: «Stiamo andando tutti d'accordo. Ecco perché stasera, per dimostrare quanto io tenga a voi, e per voler salvare i vostri ascolti, sono lieto di annunciare la mia intenzione di candidarmi per un quarto mandato da presidente degli Stati Uniti. Lo farò. Farò un annuncio ufficiale. Anzi, credo di averlo già fatto». Ha indossato, a sorpresa, un cappellino rosso con la scritta "Trump 2028", tra qualche risata e un timido applauso, visto il divieto almeno sulla carta di un nuovo mandato in base al 22mo Emendamento della Costituzione.

Trump con il cappello con la scritta Trump 2028 (Ansa/Afp)

L'intervento

«Sto diventando molto bravo a candidarmi. Ho vinto tre volte: tra l'altro, nella seconda sono andato molto bene (nel 2020 fu sconfitto da Joe Biden, risultato mai accettato), in un voto truccato. Dobbiamo mettere ordine in queste elezioni, perché sono davvero in pessime condizioni». Nel discorso alla sua prima partecipazione da presidente alla cena della White House Correspondents' Association (Whca), riprogrammata venerdì sera in scala ridotta rispetto a quella sospesa ad aprile dopo l'attentato, The Donald, in tuxedo, ha detto che «in America non cediamo alla violenza politica. In questo Paese crediamo nella libertà di parola, risolviamo le nostre divergenze non con i proiettili ma con un dibattito aperto e vivace, e nessun folle perdente armato potrà mai cambiare questa realtà», ha rincarato il tycoon sull'uomo armato che aprì il fuoco ad aprile. «È fantastico tornare qui, perché l'ho costruito io», ha affermato riferendosi alla precedente gestione del Waldorf Astoria - dove s'è tenuto il gala - come Trump International Hotel. «Ne vado molto fiero, l'ho realizzato spendendo 2,9 miliardi di dollari in meno dell'edificio della Federal Reserve». «Siete tutti splendidi stasera. So bene che non è facile trovare scarpe che si abbinino al giubbotto antiproiettile. Molte persone morirebbero piuttosto che sembrare più grasse di 9 chili, lo sapete, vero? Me ne hanno fatto provare uno. Ho detto: "Siete sicuri? Io non lo indosso"».
Poi la sterzata con le frecciate sui temi più cari: dalla necessità della ballroom alla Casa Bianca, alle critiche ad artisti come l'"antipatriottico" Bruce Springsteen (l'iconica "Born in the Usa" diventa "Bored in the Usa") e ai comici conduttori «noiosi» Jimmy Kimmel e Jimmy Fallon.

IL TYCOON

«Malgrado tutti i grattacapi che mi causate, spero sappiate tutti che credo nella libertà di stampa più di chiunque altro nella sala»

Trump lancia il suo cappello con la scritta Trump 2028 durante la cena della White House a Washington (Ansa/Afp)

Attacchi ed elogi

Attacchi, nel capitolo contro i dem, agli ex presidenti Barack Obama e Joe Biden, e a potenziali candidati per il 2028 come Alexandra Ocasio-Cortez e il governatore della California Gavin Newsom. Affondo contro alcuni giornalisti della Cnn: Kaitlin Collins («deve sorridere di più») e Jake Tapper ("Fake Tapper").
Trump ha quindi elogiato il capo di Paramount, David Ellison, alle prese con l'acquisizione di Warner Bros. Discovery. Imbarazzo presidenziale, sciolto con le strette di mano, alla premiazione del pool di giornalisti del Wall Street Journal per lo scoop sui legami tra il tycoon e il finanziere pedofilo Jeffrey Epstein, e di Tyler Pager del Nyt, nel mirino per la fuga di notizie sull'Air Force One qatariota. «Malgrado tutti i grattacapi che mi causate - e me ne date parecchi, oltre a tanti dispiaceri - spero sappiate tutti che credo nella libertà di stampa più di chiunque altro nella sala», ha scandito Trump, strappando forse uno dei più convinti applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma c'è un emendamento che vieta il terzo mandato

ROMA

L'ostacolo

Donald Trump ha evocato varie volte l'ipotesi di candidarsi nuovamente, tra il serio e il faceto, come venerdì sera alla cena dei corrispondenti. Ma gli esperti di diritto costituzionale hanno ripetutamente richiamato l'attenzione sul 22mo emendamento, secondo cui «nessuno può essere eletto alla carica di presidente per più di due mandati». In passato però il tycoon ha detto che ci sono dei «metodi» per raggiungere questo obiettivo e durante un incontro nello Studio Ovale con Volodymyr Zelensky lo scorso agosto disse anche che una guerra futura potrebbe significare «niente più elezioni».
Tra i metodi potrebbe esserci un emendamento alla Costituzione, già proposto da alcuni deputati repubblicani, ma richiederebbe il sostegno di due terzi della Camera e del Senato. Oppure una convention costituzionale, che può essere convocata dal Congresso su richiesta di due terzi delle legislature statali (attualmente 34 Stati su 50). Questa procedura non è mai stata utilizzata. Una volta proposto, l'emendamento deve essere ratificato dalle legislature di tre quarti degli Stati (oggi 38 Stati su 50) oppure da convention di ratifica convocate in tre quarti degli Stati (questa modalità è stata usata una sola volta, per il 21mo emendamento, che abolì il proibizionismo). Il 22mo emendamento, proposto nel 1947 e ratificato nel 1951, fu introdotto in risposta ai quattro mandati di Franklin D. Roosevelt, che ruppe la tradizione inaugurata da George Washington di limitarsi a due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento giorni alle elezioni di midterm, i dem avanzano

Il vantaggio rilevato sarebbe sufficiente a modificare gli assetti del Congresso, oggi in mano ai repubblicani

WASHINGTON

La sfida imminente

Non butta bene per i repubblicani alle elezioni di midterm di novembre. Gli ultimi sondaggi a 100 giorni dal voto sembrano essere univoci e fotografano un gap del voto popolare a favore dei democratici, in aumento rispetto alle ultime settimane. Le rilevazioni di Emerson College e di Fox News dei giorni scorsi mostrano i dem in netto vantaggio nel cosiddetto "generic ballot", l'intenzione di voto generica a favore di un partito. I democratici risultano avere sul Grand Old Party 7 punti in più nella rilevazione di Fox News (53% contro 46%) e 11 in quella di Emerson College (53% contro 42%), sufficienti sulla carta a modificare gli assetti del Congresso dove, allo stato, il presidente Donald Trump poggia sulla maggioranza repubblicana al Senato e alla Camera. Durante il suo primo mandato, Trump vide i dem vincere 47 seggi alla Camera al giro di boa delle midterm 2018. Il suo tasso di gradimento è calato, con gli intervistati che indicano il costo della vita tra le primarie preoccupazioni, a partire dal prezzo della benzina tornato sopra i 4 dollari al gallone, scontando la guerra impopolare contro l'Iran. The Donald è quindi un fattore chiave nel vantaggio in aumento a favore dei dem che, tuttavia, restano poco popolari. Un peso lo avrà la ridefinizione dei seggi elettorali, lanciata dal Gop e copiata dai dem per rafforzare le proprie posizioni. I repubblicani sperano di dipingere gli avversari come troppo progressisti, sull'avanzata dell'ala sinistra nelle ultime primarie dem, avanguardia della «minaccia comunista», nella narrativa trumpiana. Se è probabile la conquista della Camera, l'impresa dei democratici è più difficile al Senato, dovendo strappare almeno 4 seggi. La lotta è sulle singole sfide: ad esempio, Jon Ossoff, stella dem distintasi nello scontro con Pete Hegseth sulla guerra all'Iran, contro Mike Collins in Georgia. Oppure James Talarico contro Ken Paxton in Texas e Troy Jacksono contro Susan Collins nel Maine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitol Hill dove viene svolto il Congresso degli Stati Uniti (Ansa)

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Mosca punge Crosetto sulla proposta a Fedorov

ROMA

La provocazione

L'offerta di un incarico come consulente, lanciata dal ministro della Difesa Guido Crosetto all'ex ministro ucraino Mykhailo Fedorov, silurato dal presidente Zelensky nell'ambito del suo ultimo rimpasto di governo, ha irritato i vertici russi. La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, non nuova a bordate piccate contro le più alte cariche politiche italiane, ha commentato sarcastica: «Non c'era nessuno di valido in Italia che potesse consigliarlo?», ha replicato su Telegram. «È un peccato che Osama bin Laden non abbia vissuto abbastanza a lungo per vederlo: sarebbe stato un eccellente consigliere per il governo italiano». Critiche al vetriolo a riprova del gelo di Mosca con Roma, di fronte alle quali si è spesso deciso di non commentare, optando per la linea della calma e del silenzio.

Nell'intervista a Repubblica Crosetto ha spiegato di aver fatto la proposta a Fedorov il giorno dopo la sua destituzione e di avergli detto: «Quando vuoi venire a Roma a collaborare con me come advisor?». L'ex ministro «commosso» - ha spiegato l'esponente di Fratelli d'Italia - ha capito che l'offerta era «una dimostrazione di stima e amicizia». Crosetto ha poi definito Fedorov un «innovatore». «Gli stessi problemi che ha affrontato lui in Ucraina li abbiamo noi in Italia, in Germania, in Francia. Il mondo militare è abituato a fare programmi, come minimo, decennali, adesso qualsiasi arma progettata oggi rischia di essere già obsoleta tra sei mesi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVELAZIONE

Ad Ankara l'Air Force One era nel mirino degli iraniani

Donald Trump cambiò improvvisamente aereo, lasciando la Turchia dopo il summit della Nato di inizio mese, a seguito di quella che i funzionari del Secret Service valutarono come una «minaccia credibile»: alcune forze per conto dell'Iran avevano preso di mira il presidente Usa e l'Air Force One donato dal Qatar. Lo ha rivelato un'inchiesta del New York Times. Trump era al vertice della Alleanza atlantica, ad Ankara, dove era arrivato a bordo del nuovo Boeing 747-8, un velivolo extra lusso privo delle avanzate capacità difensive del vecchio Air Force One. Una volta individuata la minaccia, il Secret Service esortò The Donald a cambiare aereo per il suo volo da Ankara alla Gran Bretagna dell'8 luglio. A stretto giro, il tycoon annunciò che avrebbe utilizzato il velivolo più vecchio per lasciare il Paese. Anche in assenza di commenti della Casa Bianca sul delicato punto, hanno preso diversa luce le dichiarazioni pubbliche del tycoon sui tentativi dell'Iran di ucciderlo («Vogliono eliminare il leader statunitense: me. Sono su ogni lista»).

I dettagli della minaccia non sono stati ampiamente diffusi nemmeno all'interno dell'amministrazione: ad alcuni funzionari è stato detto solo che il cambio di aereo era una misura precauzionale dovuta alle preoccupazioni generali relative all'Iran, mentre esponenti chiave del Congresso sono stati tenuti all'oscuro della vicenda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La benzina a Milano supera quota 2,6 euro L'ipotesi accise mobili

Solo a luglio e agosto si spenderanno due miliardi in più Il governo pensa a misure in settimana

ENRICA PIOVAN
ROMA

Nuovi rincari

La corsa dei carburanti, innescata dal riavvampare delle tensioni in Medio Oriente, mette alle strette il governo. Con i distributori che già praticano prezzi molto superiori alle medie nazionali (oltre 2,6 euro a Milano), i consumatori che calcolano una stangata da decine di miliardi e le opposizioni che accusano l'esecutivo di immobilismo, si punta a fare presto. Tanto che con il passare delle ore sembra sempre più probabile che si possa decidere un intervento già in settimana, senza cioè aspettare l'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva, al momento previsto il 4 agosto.

L'ipotesi

A premere sul pedale dell'acceleratore è la presidente del consiglio Giorgia Meloni, che ha affidato al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti il compito di approfondire le possibili iniziative da adottare, «anche con riferimento all'eventuale attivazione del meccanismo delle accise mobili». L'ipotesi è sul tavolo, conferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso: il meccanismo «è una delle soluzioni che si sta prospettando, insieme ad altre che comunque vanno valutate». Il problema è che le accise mobili vanno finanziate con l'extragettito Iva e quello di giugno rischia di offrire una coperta troppo corta, mentre per quello di luglio bisogna attendere la prima settimana di agosto per capirne l'entità.

ADOLFO URSO

Il meccanismo delle accise mobili «è una delle soluzioni che si sta prospettando, insieme ad altre che comunque vanno valutate»

I prezzi di benzina e diesel in un distributore a Milano (Ansa)

L'entità degli aumenti

In base agli ultimi dati dell'Osservatorio sui prezzi del Mimit lungo la rete stradale il prezzo medio della benzina self è salito a 1,979 euro al litro (da 1,968 di ieri) e quello del gasolio a 2,180 (ieri era 2,161). Sulle autostrade il prezzo medio self è già da una settimana ben oltre i due euro (in media 2,069 euro per la benzina e 2,249 euro per il gasolio). Ma la situazione reale sul territorio mostra rialzi ben maggiori. A Milano la benzina vola oltre in 2,6 euro al litro: un distributore nella zona residenziale di via Correggio la vende 2,635 euro, e comunque supera i due euro nella maggior parte degli impianti. A Roma, cercando sull'Osservatorio prezzi del Mimit, risultano picchi da 2,3 euro per la benzina al servito e 2 euro al self service.

L'effetto guerra si fa sentire anche sul prezzo del gas, che sale a 63,598 MWh ai massimi da agosto 2022: le scorte tuttavia superano il 73%, contro una media Ue sotto al 55%.

Gli effetti sui consumatori

I prezzi della benzina, intanto, si traducono in una stangata per i cittadini, denunciano i consumatori. «Solo a luglio e agosto la spesa complessiva degli italiani per i rifornimenti è destinata a raggiungere quota 10,8 miliardi», quasi 2 miliardi in più rispetto al 2025, calcola il Codacons. Nel 2026 famiglie e imprese dovranno sostenere quasi 29 miliardi di costi aggiuntivi per elettricità, gas e carburanti, stima la Cgia di Mestre. Sale intanto l'allarme per le imprese («sono al collasso», avverte Confimprenditori), mentre l'autotrasporto guarda con preoccupazione alle accise mobili.

Le opposizioni intanto vanno all'attacco contro il governo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione 40.50.60
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi x 2 = 10 ANNI di ESTENSIONE DELLA GARANZIA
10 ANNI DI ESTENSIONE GARANZIA
CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

La guerriglia in Val di Susa

Assalto di centinaia di No Tav Mezzi bruciati, 60 agenti feriti

Attacco di antagonisti da mezza Europa con bombe carta e pietre al cantiere ferroviario di Chiomonte. Gli scontri al termine di un corteo partito dal Festival "Alta Felicità"

ANDREA DOI
TORINO

Violenza politica

Guerriglia in Valle di Susa dove i cantieri dell'Alta Velocità sono stati presi d'assalto da centinaia di antagonisti incappucciati, che hanno utilizzato anche molotov negli attacchi. Una sessantina i feriti tra le forze dell'ordine e quattro camionette date alle fiamme: questo il primo bilancio di una vera e propria battaglia. «Chi lancia bombe carta, incendia mezzi dello Stato e aggredisce le Forze dell'Ordine non sta difendendo un'idea, sta attaccando lo Stato», ha scritto la premier Giorgia Meloni sui social, .

Black Bloc

I cantieri di San Didero, e soprattutto di Chiomonte, sono stati assaltati da centinaia di antagonisti appartenenti al cosiddetto Blocco Nero, eredi dei Black Bloc che un decennio fa furono protagonisti di guerriglie urbane in diverse città, tra cui Genova durante il G8 del 2001. Italiani e stranieri, numerosi i francesi ma anche spagnoli e tedeschi, hanno approfittato della manifestazione No Tav, ribattezzata dagli organizzatori "marcia verso i cantieri della devastazione" , partita da Venaus e che, secondo il movimento, ha visto la partecipazione di ventimila persone. Tra queste gli appartenenti all'ala più oltranzista, che hanno lanciato bombe carta, razzi, pietre e, come non accadeva da tempo, numerose bottiglie incendiarie contro le forze dell'ordine schierate a protezione dei cantieri. Gli scontri più duri si sono registrati a Chiomonte, dove gli incappucciati sono riusciti a entrare nell'area del cantiere e hanno dato fuoco ad almeno due camionette dei carabinieri. Dopo la partenza del corteo No Tav, organizzato a margine della decima edizione del Festival Alta Felicità, gli attivisti si sono divisi in differenti gruppi. Le prime tensioni, durate una ventina di minuti, si sono viste a San Didero, dove le forze dell'ordine hanno risposto al lancio di bombe carta e pietre con i lacrimogeni, allontanando i manifestanti. Intanto un gruppo più numeroso ha raggiunto, attraverso i sentieri, il cantiere di Chiomonte. Il Blocco Nero ha quindi attaccato su più fronti, apparentemente seguendo una strategia coordinata e un piano prestabilito.
Con il volto coperto da maschere antigas e occhialoni per proteggersi dai lacrimogeni, scudi, caschi e armati di qualsiasi oggetto potesse essere lanciato contro polizia, carabinieri e guardia di finanza, gli antagonisti sono riusciti a penetrare in quello che hanno ribattezzato "il fortino".

Respinti

Oltre un'ora di guerriglia, fino a quando le forze dell'ordine sono riuscite a respingerli, costringendoli a ritirarsi attraverso i boschi da cui erano arrivati. Durante la ritirata gli antagonisti si sono spogliati degli abiti neri. In precedenza alcuni di loro, durante l'assalto, avevano aperto gli ombrelli che tenevano con sé per evitare di essere ripresi e identificati dai droni delle forze dell'ordine.
Durante gli scontri l'autostrada Torino-Bardonecchia è stata chiusa tra gli svincoli di Susa e Oulx Ovest, in entrambe le direzioni. Anche alcune corse ferroviarie tra Bardonecchia e Salbertrand sono state sospese per la presenza di un gruppo di manifestanti sui binari a Bruzolo, nei pressi del cantiere di San Didero. Prima della manifestazione le forze dell'ordine avevano sequestrato alla stazione di Bardonecchia fionde, razzi, biglie, petardi e fuochi d'artificio.
Alla vigilia della marcia No Tav il prefetto di Torino, Donato Cafagna, aveva imposto limitazioni e divieti per ragioni di sicurezza e ordine pubblico, mentre il questore Massimo Gambino aveva emesso quattordici provvedimenti tra Daspo urbani e fogli di via da Venaus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni: «Chi serve l'Italia non è solo» E anche la sinistra condanna i violenti

ALESSANDRA CHINI
ROMA

Le reazioni

La guerriglia degli incappucciati nel cantiere della Tav a Chiomonte riaccende lo scontro politico. Il centrodestra va all'attacco chiedendo che la condanna sia "unanime" e accusando parti del centrosinistra di tollerare le frange violente di alcuni movimenti. L'accusa arriva anche dal leader azzurro Antonio Tajani che nel dare la propria solidarietà alle forze dell'ordine imputa alla sinistra di essere «sempre più tollerante, se non addirittura connivente, con i teppisti, i violenti e i gruppi eversivi, da Bologna alla Val di Susa».
Il pensiero alle forze dell'ordine colpite è comunque bipartisan. E arriva anche dalle alte cariche dello Stato a partire dalla premier Giorgia Meloni («chi serve l'Italia non sarà mai lasciato solo»). «L'odio non è protesta e non può trovare alcuna giustificazione», sottolinea il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Mentre quello del Senato, Ignazio La Russa, oltre a esprimere solidarietà a carabinieri e polizia auspica che «i responsabili di questi gravi episodi siano individuati e chiamati a rispondere delle proprie azioni». Con loro, è l'invito del leader della Lega Matteo Salvini, si usi "mano pesante". Ma c'è anche chi, come la senatrice piemontese di Iv Silvia Fregolent, proprio al leader della Lega e a Meloni manda a dire che «il governo ha venduto decreti sicurezza come la soluzione a tutto» e invita a «smettere di fare campagne elettorali sulla sicurezza e a cominciare a garantire davvero sicurezza».
E' duro nella condanna ai «criminali che devono pagare» per le violenze messe in atto, anche il leader di Iv Matteo Renzi. Mentre quello di Az Carlo Calenda, invita tutti ad evitare qualsiasi tipo di «contiguità di amministratori e parlamentari con questi delinquenti» che «non può essere tollerata, a Bologna come in Val di Susa».
Dal Pd ad Avs a M5s la presa di distanza è netta. «Condanno senza senza se e senza ma», sottolinea Angelo Bonelli aggiungendo che «la difesa del territorio, dell'ambiente e dei diritti delle comunità si afferma con la mobilitazione democratica e con la non violenza. Chi usa la violenza danneggia tutti noi». Un ragionamento simile a quello dei parlamentari M5s Chiara Appendino, Antonino Iaria ed Elisa Pirro. «Chi compie violenze non manifesta: delinque - osservano - e fa un favore a chi la Torino-Lione vuole difenderla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIPARTISAN

Salvini auspica una «mano pesante» Calenda: «Nessuna contiguità con questi delinquenti»

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAICO

SPECIALE ESTATE.

A tutti i portatori di protesi acustiche

IL TUO APPARECCHIO ACUSTICO MERITA IL MASSIMO DELL'ASCOLTO.

NOI CI PRENDIAMO CURA DI LUI.

PER TUTTI E PER TUTTE LE MARCHE
NEGLI STUDI MAICO

PULIZIA GRATUITA

DEL VALORE DI ~~€ 60,00~~ **GRATIS**

ANCHE SE NON SEI SEGUITO DA MAICO

OFFERTA VALIDA FINO AL **7 AGOSTO**

Starkey · WIDEX HIGH DEFINITION HEARING · oticon PEOPLE FIRST · SIEMENS · Beltone · sivantos · GN ReSound · MAICO

- CONTROLLO E PULIZIA PROFESSIONALE
- REGOLAZIONI PERSONALIZZATE
- PROVE GRATUITE DELL'UDITO
- ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO

MAICO TI ASPETTA NEI SUOI STUDI PER IL
TEST GRATUITO DI UDITO E EQUILIBRIO

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE
Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

www.maicosordita.it

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

Fakir, il video choc Lunga scia di sangue sotto la sua testa

Le immagini riprese dalla finestra di uno degli appartamenti del Pilastro
«Il volto era integro», dice il suo legale. La difesa: «Si era ferito da solo»
Il magistrato del caso Aldrovandi: «Un'azione vietata dai protocolli di polizia»

DOMENICO PALESSE
BOLOGNA

Il frame di un video che mostra gli attimi subito dopo la morte di Abderrahim Fakir

La svolta

Una grossa chiazza di sangue scorre dalla nuca verso il centro della strada. Altri rivoli rossi sfregiano il viso di un uomo morto. Il corpo senza vita è quello di Abderrahim Fakir e un nuovo video lo mostra dopo il decesso, supino, con la bocca spalancata e quella pozza di sangue che fino ad oggi non era mai emersa. «Prima di essere sbattuto per terra, il volto e la testa di Fakir erano integri», tuona il legale dell'uomo, Fabio Anselmo, spiegando poi che non è in grado di interpretare la presenza del sangue «perché non faccio ricostruzioni medico-legali». «Si è ferito alla nuca strisciando per terra», replica l'avvocato dei poliziotti iscritti nel registro 45 bis per la morte del 42enne, domenica scorsa, durante un fermo nel quartiere bolognese del Pilastro. Lo stesso dove oggi è atteso un grande corteo. A far discutere, però, è il nuovo video, anche questo registrato dalla finestra di uno degli appartamenti di via Svevo, in cui vengono mostrate le fasi successive alla morte di Fakir. Una agente della scientifica si avvicina al corpo, ancora avvolto nel lenzuolo e con le caviglie legate - così come era stato durante il fermo - e lo scopre. Sotto la nuca è evidente una pozza di sangue che sembra partire proprio dal cranio. Ipotesi che ha acceso, inevitabilmente, un intenso botta e risposta tra la difesa di Fakir e quella degli agenti di polizia che hanno immobilizzato l'uomo domenica scorsa.

Botta e risposta

«Come ci è finito tutto quel sangue nei polmoni? L'ha inalato perché l'hanno battuto. Non è sangue esterno», spiega Fabio Anselmo. La chiazza di sangue, replica Gabriele Bordoni, arriva «dalla nuca», che la vittima si ferisce «strisciando per terra», mentre quelli sul volto sono i «rivoli scivolati in avanti quando era col viso all'ingiù». «C'è un'unica ferita che si provoca Fakir, mentre è trattenuto», spiega l'avvocato, ed è «alla nuca», quando morde la gamba dell'agente, «striscia per terra e si graffia. Poi con lo spray si ritrae velocemente e nel tirarsi indietro va nuovamente a ferirsi la nuca».

Le ricostruzioni

Ricostruzioni che finiranno al vaglio degli investigatori che stanno cercando di ricostruire con esattezza modalità e tempistiche di quanto accaduto domenica scorsa. Chi è convinto che durante il fermo siano stati violati non solo i protocolli di polizia ma anche le disposizioni della Corte europea dei diritti dell'Uomo, è invece l'ex presidente del Tribunale di Bologna, Francesco Maria Caruso. Un magistrato che ha gestito anche il caso di Federico Aldrovandi, più volte evocato dopo il Pilastro. «La morte di Fakir sembra conseguire a un'azione di compressione prolungata del viso e del torace della vittima da parte di due agenti che lo immobilizzano a terra, col concorso di un terzo cittadino. Un'azione vietata dagli stessi protocolli di polizia», scrive sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORTEO

Attesa per la manifestazione a una settimana dagli scontri nel centro di Bologna

I nodi della politica

«L'imputabilità è una misura solo di facciata»

ROMA

Minori

«Questa inversione dell'onere della prova, a mio avviso, è più forma che sostanza».
È il giudizio di Patrizia Imperato, procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, sul nuovo ddl sull'imputabilità dei minori tra i 14 e i 18 anni. Il provvedimento «anti-maranza» ha già sollevato forti perplessità tra gli operatori del diritto e nell'Unione delle Camere Penali, che ha parlato di una preoccupante regressione culturale.
«A me - dice parlando con l'Ansa - sembra che si voglia far passare questo come un provvedimento che in qualche modo intervenga sulla sicurezza dei cittadini» spiega Imperato.
«Quello che può essere estremamente preoccupante è il timore che si voglia abbassare l'età imputabile. E questo mi trova assolutamente contraria», sottolinea.
Un Governo, per la responsabile della Procura per i Minorenni, «dovrebbe occuparsi di rendere concrete misure di prevenzione», ovvero «occuparsi dei giovani prima che commettano i reati e non solo nel momento in cui diventano visibili alla collettività per le azioni che pongono in essere».
Per questo motivo, occorrono «interventi mirati» rispetto alla dispersione scolastica, ai luoghi di aggregazione per i minorenni.
Secondo la procuratrice di Napoli, la sola logica repressiva rischia di alimentare una spirale paradossale: «Se la risposta alla recrudescenza dei reati è solo l'inasprimento, la provocazione successiva sarà voler punire i ragazzi a 12, poi a 11, poi a 9 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Imperato (Ansa)

L'Anm con il pm di Palermo «Da Nordio parole scomposte»

PALERMO

La reazione

L'Anm si è schierata al fianco del procuratore di Palermo, Maurizio de Lucia, che venerdì aveva lanciato un pesante allarme sullo stato delle carceri italiane. Nel corso di un incontro pubblico de Lucia aveva denunciato una realtà che gli addetti ai lavori stigmatizzano da anni: «Noi paghiamo il fatto che gli istituti di pena non sono più sotto il controllo dello Stato», aveva detto de Lucia. Una dichiarazione grave, a cui era seguita una critica ancor più dura da parte del Guardasigilli.
«È De Lucia che ha perso il controllo di sé stesso. È di una gravità inaudita che un procuratore offenda l'intero corpo della polizia penitenziaria che svolge il proprio dovere con il rischio della vita», aveva replicato Nordio. L'Anm, in una nota, si dice «interdetta dalla reazione del ministro davanti all'allarme di un procuratore in prima fila nella lotta alla mafia» perché «non dà alcuna risposta nel merito, ma fa un attacco scomposto e inaccettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento di Fabio Bordignon

L'eterno gioco del rinvio della politica italiana

Dopo un inizio-estate incandescente (anche) dal punto di vista politico, partiti e schieramenti sembrano ormai intenzionati a rinviare le questioni più spinose a settembre. Quando il governo raggiungerà il record di longevità e si aprirà ufficialmente l'anno che porta alle elezioni. Che potrebbe essere, tuttavia, un "anno breve".
Per certi versi, sembra quasi l'estate del *déjà vu*, con il palinsesto politico a trasmettere in loop repliche di stagioni passate. Non che ci si sia finora annoiati, in Parlamento, con i fuochi d'artificio sulla legge elettorale. E un calendario ancora fitto di provvedimenti da approvare prima della "sosta". Nel frattempo, il mondo, e alcune nostre piazze, vanno in fiamme.
È la risposta degli attori politici che sembra mandare a memoria parole e copioni già sperimentati. Il centro-destra prova, a fatica, a ritrovare l'unità rispolverando l'evergreen della retorica e delle politiche securitarie. Accarezzando l'idea – dicono le voci di palazzo – d'un remake d'autore: Matteo Salvini agli Interni. Dall'altra parte, nel campo di chi progetta l'alternativa, va in onda l'intramontabile ostinazione unitaria di Schlein. Accompagnata dagli altrettanto classici distinguo di Conte. Il quotidiano di riferimento del mondo pentastellato, il Fatto quotidiano, sembra addirittura rispolverare l'antico repertorio grillino.
Per penna del suo direttore, sostiene che le leader dei principali partiti di maggioranza e opposizione, Pd e FdI, siano in fondo indistinguibili: un Melonelly che rimanda alla geniale formula PDL vs PD-meno-L coniata da Beppe Grillo.
È in questo quadro che matura, da ambo le parti, la prudenza. Coazione a ripetere e strategia del rinvio sembrano, del resto, figlie delle stesse difficoltà. L'iter della legge elettorale non si arresta, ma sembrano ormai escluse accelerazioni, dopo la clamorosa spaccatura della maggioranza sul nodo delle preferenze. Quasi sicuramente arriverà in aula, al Senato, solo a settembre. A quel punto, forse, FdI, FI e Lega avranno trovato un compromesso. Anche perché nuovi incidenti porterebbero la maggioranza (e la legislatura) al punto di non ritorno. La leader del PD, invece, continua a rassicurare sul fatto che i tanti punti di attrito con gli alleati, in particolare sulla politica estera, saranno superati nel momento in cui ci si siederà attorno ad un tavolo per stilare il programma comune. Quando? Da settembre, naturalmente.
Entrambe le coalizioni risultano dunque, per ora, "rimandate a settembre": ancora alle prese con turbolenze che potrebbero riflettersi pesantemente sul percorso che porta alle elezioni. Un anno? Probabilmente meno. Il periodo più probabile, per il ritorno alle urne, rimane la primavera.
Il tempo potrebbe essere poco. Per le opposizioni, si tratta di siglare un patto per ora inedito, a livello nazionale. Il centrodestra può contare su una formula collaudata. E sui precedenti: sul fatto che, se si escludono episodi ormai lontani, un modo per stare insieme, alla fine, si è sempre trovato. Ma con il problema aggiuntivo – questo sì inedito – di dover fare i conti con l'emergere di un attore rilevante, come FN di Vannacci, nella propria stessa area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

Aggiornato un documento per chiarire chi paga e che cosa tra i genitori separati: dal mantenimento ordinario alle spese straordinarie, fino ai rimborsi

Crisi familiari e figli a carico, il protocollo per ridurre i conflitti

L'Ordine degli Avvocati di Udine ha portato a termine nel 2025-2026 una serie di iniziative a favore degli iscritti e della cittadinanza. In particolare, il Consiglio - composto dagli avvocati Raffaella Sartori (Presidente), Gianluca Visonà (Segretario), Matteo Praturlon (Tesoriere) e da Giorgia Amodio, Fabio Balducci Romano, Francesco Bilotta, Denaura Bordandini, Erica Cicuttini, Chiara Lerro, Giorgio Ortis, Luca Pangaro, Pina Rifiorati, Giuseppe Tiso, Magda Troiani e Daniele Vidal - ha rafforzato la collaborazione con il Tribunale, la Procura e le altre istituzioni locali arrivando alla redazione di numerosi protocolli. Il 23 giugno è stato sottoscritto il nuovo protocollo per le spese per il mantenimento dei figli minorenni, maggiorenni non economicamente indipendenti e/o con disabilità e si applica ai procedimenti instaurati dopo tale data. Elaborato dal Tribunale di Udine insieme alle Associazioni specializzate nel diritto di famiglia (Ondif Sezione di Udine e Aiaf Fvg), il documento è un aggiornamento del precedente risalente al 2015, resosi necessario dell'evoluzione della crisi della famiglia avvenuta nell'ultimo decennio, che ha determinato il sorgere di nuove necessità di gestione soprattutto per le spese straordinarie per i figli. Un documento per ridurre i conflitti tra i genitori separati e chiarire chi paga cosa: dal mantenimento ordinario alle spese straordinarie, fino ai rimborsi. A spiegare meglio il protocollo è la presidente dell'Ordine degli Avvocati di Udine, Raffaella Sartori.

Quali sono le spese ordinarie?
Sono quelle legate ai bisogni quotidiani e fondamentali dei figli. Rientrano, ad esempio, il vitto, l'alloggio, l'abbigliamento di base, il materiale scolastico di uso comune, piccoli acquisti quotidiani, farmaci da banco, ricariche telefoniche e altre necessità ordinarie.
Il protocollo chiarisce anche un aspetto pratico: ciascun genitore deve avere presso la propria abitazione un corredo base adeguato di vestiti e biancheria per il figlio.

L'assegno di mantenimento copre tutto?
No. L'assegno mensile serve esclusivamente a coprire le spese ordinarie. Viene corrisposto per dodici mesi l'anno e, salvo casi specifici, non può essere inferiore a 200 euro mensili per il primo figlio, ai quali si aggiungono 100 euro per ciascun figlio successivo.

Quali spese straordinarie non richiedono il consenso dell'altro genitore?
Si tratta di spese considerate necessarie per la salute, l'istruzione, la crescita e la socialità del figlio.
Tra queste rientrano:

- visite specialistiche, prescritte dal pediatra o medico curante; cure dentistiche presso strutture pubbliche, ovvero presso strutture private nei casi di urgenza; ticket sanitari; occhiali o lenti a contatto per uso non estetico; farmaci, integratori e altri presidi prescritti dal medico curante/pediatra di base o dallo specialista, anche se non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- retta per la frequentazione dell'asilo nido pubblico; tasse scolastiche e spese per l'iscrizione alla scuola pubblica; pre-accoglienza e post-accoglienza scolastica, doposcuola; mensa scolastica; corredo scolastico di inizio anno (compresi i libri di testo) computer o tablet (quando richiesto dell'istituto scolastico) nel limite di spesa rispettivamente di € 650,00 e € 250,00; tasse universitarie per atenei pubblici per tutta la durata legale del corso (anche magistrale) prescelto e un ulteriore anno eventualmente necessario; trasporto pubblico da e per la scuola (con scuolabus o altro mezzo pubblico) fino al completamento del percorso di studi, compreso quello universitario; alloggio e utenze, qualora il corso di laurea, con le medesime caratteristiche di quello prescelto, non sia presente nella provincia di residenza o non sia ubicato entro i 100 km dalla residenza; corsi di recupero organizzati dalla scuola e lezioni private, laddove suggerite dagli insegnanti; viaggi di istruzione, nel limite di € 250,00 per ciascun genitore per tutto l'anno scolastico; sanzioni amministrative irrogate ai figli;
- un'attività sportiva o artistica o comunque extrascolastica per ciascun figlio, nel limite di € 600,00 annui per ciascun genitore (comprensivi di: iscrizione, abbigliamento, attrezzature e materiali, oneri di trasferta, tornei di categoria); spese per conseguire la patente B da privatista, comprensive delle ore di guida obbligatorie;
- spese di baby-sitter della prole infra-quattordicenne, se resa necessaria dagli impegni lavorativi di entrambi i genitori
- centri vacanze nel periodo delle vacanze scolastiche estive, qualora entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa che comportino un costo non superiore a € 100,00 alla settimana;
- regali di compleanno o di altri avvenimenti per amici, compagni di classe, insegnanti.

Pur non essendo richiesto un consenso preventivo, resta comunque necessario mantenere un confronto e un'informazione reciproca tra i genitori.

E per i figli con disabilità cosa cambia?
Il protocollo prevede una disciplina specifica più ampia. Non richiedono consenso preventivo le spese documentate relative a cure, riabilitazione, assistenza domiciliare, strumenti di supporto, attività sportive o culturali dedicate e altri servizi necessari alle esigenze del figlio.
L'obiettivo è garantire maggiore rapidità e tutela nelle situazioni che richiedono interventi costanti.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Quando invece il consenso èobbligatorio?
Il consenso di entrambi i genitori diventa necessario per spese eccezionali, imprevedibili o di importo rilevante. Alcuni esempi: cure dentistiche, ortodontiche e oculistiche presso strutture private; cure termali e fisioterapiche; cure sanitarie effettuate privatamente, compreso il supporto psicologico; farmaci omeopatici; scuole private;
università private; programmi Erasmus o similari; spese di alloggio legate a percorsi universitari particolari. Anche tutte le spese che superano i limiti economici fissati dal protocollo rientrano in questa categoria.

Come funziona il consenso?
La richiesta deve essere inviata tramite e-mail o messaggi, anche istantanei. C'è tuttavia il "consenso tacito": se il genitore che riceve la richiesta non esprime un rifiuto motivato entro quindici giorni, il consenso si considera acquisito.

Come vengono rimborsate le spese?
La regola generale prevede una divisione al 50% tra i genitori, salvo accordi differenti.
Per spese superiori a 200 euro, ciascun genitore deve versare direttamente la propria quota al fornitore del servizio, quando possibile.
Per importi inferiori, chi anticipa la spesa ha diritto al rimborso entro la fine del mese successivo alla richiesta, allegando documentazione e giustificativi di spesa.

Cosa succede se uno dei genitori non paga?
Il mancato rimborso non dà luogo solo alla possibilità per il genitore adempiente di procedere al recupero forzoso del credito. Il protocollo ricorda che tale comportamento può essere valutato anche sotto il profilo delle capacità genitoriali, essere rilevante in sede penale, nonché, in caso di gravi inadempienze, dare luogo all'applicazione di sanzioni da parte del Giudice.

E per assegni e contributi pubblici?
L'Assegno Unico Universale resta regolato dalla normativa vigente e, in assenza di accordi diversi, viene diviso al 50% tra i genitori.
Lo stesso principio vale per detrazioni fiscali, rimborsi e contributi pubblici ottenuti per spese scolastiche, sportive o altre attività dei figli.

ORDINE AVVOCATI UDINE

DOMANDE E RISPOSTE

Nuove norme sulle donazioni

Cosa cambia per il cittadino?

Nel 2026 si torna a parlare di donazioni per effetto delle modifiche introdotte dalla legge n. 182/2025, in vigore dal 18 dicembre 2025, che ha innovato la disciplina della riduzione delle donazioni e della tutela dei terzi acquirenti. Le novità riguardano soprattutto gli immobili donati. In passato, l'acquisto di un immobile proveniente da donazione o la concessione di un mutuo potevano essere ostacolati dal rischio di future azioni dei legittimari.
La riforma mira a rendere più sicura la circolazione di questi beni e a favorire l'accesso al credito. Il nuovo art. 563 c.c. stabilisce che la riduzione della donazione, salvo gli effetti della trascrizione della domanda, non pregiudica i diritti dei terzi acquirenti; il donatario resta però tenuto a compensare in denaro i legittimari nei limiti della quota loro riservata.
Le donazioni immobiliari restano quindi uno strumento ampiamente utilizzato, ma oggi con maggiori garanzie per gli acquirenti e più certezza nella circolazione dei beni.

DOMANDE E RISPOSTE

Avvocati in rete

Come scegliere quello giusto per me?

Oggi la ricerca di un avvocato passa sempre più dal web, ma un sito ben curato o un profilo social seguito non sono garanzia di competenza. Occorre diffidare di slogan come "successo garantito", di presunte specializzazioni non verificabili, di risultati eclatanti privi di contesto e di premi o classifiche attribuiti da soggetti privati senza criteri trasparenti.
Per una scelta consapevole è opportuno verificare l'iscrizione all'Albo, l'eventuale abilitazione alle giurisdizioni superiori e il percorso professionale del legale. Anche le recensioni online vanno lette con prudenza, perché possono essere selezionate o manipolate. Il titolo di "avvocato specialista" è una qualifica ufficiale rilasciata dal Consiglio Nazionale Forense a chi supera uno specifico percorso formativo o dimostra una comprovata esperienza. Prima di conferire l'incarico è sempre consigliabile richiedere un preventivo chiaro e completo.

DOMANDE E RISPOSTE

Il nuovo reato di femminicidio

rischia di violare il principio costituzionale di uguaglianza?

La questione va letta alla luce dell'art. 3 della Costituzione. Il principio di uguaglianza non impone di trattare allo stesso modo situazioni diverse, ma richiede che ogni disciplina differenziata sia ragionevole e proporzionata. È su questo terreno che si colloca il nuovo art. 577-bis c.p. Prima della riforma, l'uccisione di una donna era già punita come omicidio volontario e, in presenza di aggravanti, anche con l'ergastolo. La nuova norma introduce però una fattispecie autonoma, riferita all'uccisione commessa come atto di odio, discriminazione, prevaricazione, controllo, possesso o dominio in quanto donna, oppure in relazione al rifiuto di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come limitazione delle sue libertà. La tipizzazione rende riconoscibile uno specifico fenomeno criminale e ne esprime il particolare disvalore. Non è una tecnica inedita: il legislatore può individuare fenomeni caratterizzati da modalità proprie e lo ha già fatto in passato con altri reati, su tutti l'associazione a delinquere di stampo mafioso. Il vero banco di prova sarà applicativo.

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

La Lega: «I comizi soltanto nelle lingue riconosciute» Il friulano c'è, il veneto no

Proposta del Carroccio. De Toni: «Bisogna essere cauti»

FEDERICO MURZIO
PADOVA

La polemica

È pensabile immaginare un comizio di Luca Zaia in un italiano figlio dell'Accademia della Crusca privo di espressioni venete? Verrebbe da dire "no". Non c'è solo Zaia, intendiamoci, che ricorre al veneto per parlare, per farsi capire, dalle comunità. Ecco: il punto è qui, in quella necessità di farsi capire che è il "la" alla proposta di legge di due deputati leghisti. Legge che se votata obbligherebbe i candidati a condurre le campagne elettorali, volantini compresi, in italiano o in una delle dodici lingue riconosciute e tutelate dallo Stato. Uno schiaffo al "veneto", inteso come lingua mai riconosciuta e ai veneti che spingono da decenni in tale direzione. Tanto più che in Friuli Venezia Giulia lo Stato riconosce la *marilenghe* come lingua. Insomma, i volantini *«Vota el Leon che magna el teron»* oggi non solo sono d'antan ma potrebbero diventare anche illegali. E che fine ha fatto la "tradizione" di venetizzare i nomi dei cartelli stradali che indicano le località? L'epoca degli Umberto Bossi e dei Franco Rocchetta, se ancora ci fossero dubbi, sembra essere terminata. Forse. «Il veneto è una lingua che ha pari dignità di tutte le altre. E mi continuerò a far campagna in lingua veneta» sentenzia il consigliere regionale leghista Roberto Marcato.

Le perplessità s'insinuano e avanzano. E perplesso è anche Alberto Felice De Toni, padovano e sindaco di Udine. E proprio per la circostanza di essere veneto, ma anche sindaco di una città friulana che, sul tema, osserva che «bisogna essere cauti. È chiaro che bisogna tutelare la trasparenza ma bisogna anche essere certi di non penalizzare qualcosa o qualcuno o qualche comunità. I fatti che sono successi hanno leso le libertà di qualcuno?».

I fatti cui De Toni si riferisce sono quelli che hanno dato il "la" all'iniziativa parlamentare. E così si torna alle ultime elezioni amministrative, a Vigevano e a Venezia. In entrambi i casi candidati di origine straniera, leghisti a Vigevano, e del Pd a Venezia, hanno stampato volantini nella loro lingua madre. In alcuni casi chiedendo il voto «in nome di Allah».

«Un simile comportamento» hanno spiegato i due deputati leghisti promotori della legge Riccardo Molinari e Jacopo Morrone, «rende di fatto impossibile, per la gran parte del corpo elettorale, comprendere i contenuti delle proposte politiche e degli impegni che tali candidati assumono nei confronti degli elettori».

LA GENESI

I promotori del ddl ispirati dai volantini dei candidati che chiedevano il voto «in nome di Allah»

Un sostenitore friulano della Lega sul pratone di Pontida

Il tema della lingua però rimane. E non è esattamente una questione di lana caprina anche nell'ottica del farsi capire e del condividere un "patrimonio comune". «Visto che il veneto è stato parlato e scritto nel territorio della Repubblica per mille anni» ricorda il consigliere regionale di Resistere Veneto Riccardo Szumski, che da sindaco di Santa Lucia di Piave trascriveva in veneto anche i certificati di matrimoni. «Non si capisce perché il *furlan* è stato riconosciuto lingua e il veneto no», dice.

Quindi «qui si parla di identità non di folklore politico: più del 50% dei residenti a casa parla in veneto. Credo che il processo di ufficializzazione della lingua non sia stato sostenuto in maniera adeguata. E credo che non si sia voluto dare corpo a questa ufficializzazione perché sarebbe stato il riconoscimento di una peculiarità che avrebbe portato, come minimo, a un Veneto regione a statuto speciale».

Domanda: «Ma si potrà parlare in veneto in campagna elettorale?». C'è chi alza le spalle, come Szumski («Se la proposta di legge è una provocazione, va bene. Altrimenti è una *monada*»). Non la pensa così Filippo Busin, referente regionale del Patto per il Nord. «È una proposta coerente con il centralismo di Matteo Salvini, che ha snaturato la Lega. Anziché valorizzare le specificità, uniforma tutto. Un autogol in Veneto».

Per ora queste parole attecchiscono poco nel Carroccio, almeno a sentire Riccardo Barbisan, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale del Veneto. «Non penso che ci saranno dei carabinieri che mi verranno a prendere se parlo veneto» dice, liquidando così «le frasi di chi ha un consenso dello zero virgola qualcosa».

Insomma non sarà nemmeno una legge controproducente per la Lega? «Conosco i promotori, non credo che lo spirito della proposta sia vietare nei comizi espressioni verbali in lingue locali o dialetti, non c'è nessuna volontà di italianizzazione forzata, nessuna limitazione delle lingue locali» afferma, «un altro conto, nel caso, sono le lingue straniere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vannacci cresce ancora Tajani: «No a un accordo»

MICHELA SUGLIA
ROMA

Continua la marcia di Roberto Vannacci, in crescendo negli ultimi 5 mesi, e agita il centrodestra. Il Generale arriva fino a lambire il Colle, con un nuovo video fake per la grazia a Mario Roggero. Pesano i rischi di un'ulteriore erosione di voti agli alleati: i futuristi sono quotati attorno al 7% e i leghisti indietro di due punti, scesi al 5%. Ma Futuro Nazionale sembra sfidare pure Forza Italia stimata all'8%. Oltre alla partita clou di un eventuale patto di coalizione per le prossime Politiche: secondo un sondaggio Ipos, con la nuova legge elettorale, l'adesione dei vannacciani potrebbe far vincere tutta la squadra perdendo, però, voti complessivamente.

Al di là del finale, da Antonio Tajani arriva l'ennesimo "no" a un accordo. Forte della tesi che è l'ex generale a non voler entrare, con le sue scelte in Parlamento, il leader azzurro ribadisce: «Vannacci è uscito lui dal centrodestra, non è stato mandato via. Oggi vota con Schlein, Conte e Fratoianni per far cadere il governo di centrodestra». Nega ogni cruccio e taglia corto: «Ci stiamo preoccupando di quel che dobbiamo fare noi». A breve – probabilmente a inizio settimana – i leader potrebbero avere un confronto sui dossier cruciali, dalle intercettazioni sulla giustizia alle preferenze della legge elettorale.

Da parte sua, Vannacci aggiorna gongolante il borsino dei suoi consensi («Abbiamo superato i 130.000 iscritti, ora sanno che ci siamo», ha annunciato giovedì) e insiste sulle preferenze, tema che condivide con il partito della premier.

«Basta liste bloccate. Basta parlamentari nominati dalle segreterie», martella sui social e sintetizza: le scelte dei cittadini «non sono un dettaglio tecnico, ma democrazia».

Assicura anche che ci sarà il suo voto in una prossima terza lettura alla Camera, se la proposta di FdI e Noi moderati sarà confermata (e approvata) al Senato. Rilancia poi, a modo suo, la storica bandiera della sicurezza e della giustizia. L'ultima battaglia è per la grazia a Mario Roggero su cui azzarda un nuovo video fake, frutto dell'intelligenza artificiale che compare su Instagram. Sfida così il patto firmato da Giorgia Meloni ed Elly Schlein sul bando ai deep fake in campagna elettorale proprio per evitare il ricorso a prodotti dell'IA. Stavolta l'ex parà chiama in causa pure il Quirinale: nel filmato – senza dialoghi ma con musica epica in crescendo – il condottiero romano Robertus Vannaccius avanza nella dimora di un finto Sergio Mattarella. E consegnandogli una pergamena, chiede la grazia per il gioielliere condannato per aver ucciso due rapinatori e averne ferito un terzo.

Il video realizzato con l'AI: Vannacci è con Mattarella e Roggero

I SONDAGGI

Il Generale è dato sopra il 7% e tallona gli azzurri In un video chiede la grazia per Roggero

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Corso di laurea in Infermieristica

IO SCELGO TE

Immagine realizzata in collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale FVG

Ph. ikom productions

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1976 2026 FRIUL

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Davanti allo specchio c'è la persona che sei oggi. Nel riflesso, il professionista che puoi diventare: preparato, responsabile, parte attiva del Sistema Sanitario Regionale. Scegliere il Corso di laurea in Infermieristica significa investire sul tuo futuro e contribuire concretamente alla salute della tua comunità. È una decisione di valore, che unisce competenza, dedizione e crescita professionale. Io scelgo te: una formazione solida, un ruolo essenziale, una prospettiva stabile.

LA REGIONE SOSTIENE IL TUO IMPEGNO: 3.300 € ALL'ANNO PER OGNI STUDENTE MERITEVOLE

HAI I REQUISITI? VERIFICALO SU:
WWW.REGIONE.FVG.IT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

Giornalista ucciso Giovane fermato confessa il delitto

Si tratta di un 26enne irregolare che la vittima conosceva Salvini: «Un tunisino clandestino, in carcere al suo Paese» Riserbo sul movente, le indagini seguono la pista privata

Il casolare in cui è stato fermato il 26enne (Ansa)

FRANCESCA BLASI
SALERNO

La svolta

È stato fermato il presunto assassino del giornalista Luigi «Luca» Esposito, ucciso e dato alle fiamme il 19 luglio scorso in una località isolata di Eboli, in provincia di Salerno. Si tratta di un ragazzo di 26 anni senza fissa dimora, che Esposito conosceva e che era irregolare in Italia e destinatario di un obbligo di rimpatrio non eseguito. Immediato è arrivato l'attacco del vice premier Matteo Salvini su X. «È un tunisino clandestino», ha scritto, «adesso che vada in carcere al suo Paese, non qui a spese degli italiani». Le indagini puntano sui rapporti tra i due, che si conoscevano da giugno. Il ragazzo ha confessato, ricostruendo l'accaduto, ma al momento la Procura non ha reso noto il movente e mantiene uno stretto riserbo. In ambiente investigativo ci si limita a parlare di motivi privati, di carattere personale. Al centro dell'attenzione ci sarebbero le frequentazioni tra Esposito e il giovane. L'Arcigay di Salerno è intervenuta chiedendo di evitare speculazioni: «c'è un processo mediatico sulla presunta vita privata della vittima. L'orientamento sessuale, reale o presunto, non rappresenta una notizia e non può essere utilizzato come elemento narrativo per spiegare un delitto».

«EVITARE SPECULAZIONI»

Interviene l'Arcigay di Salerno: «Nessun processo mediatico sugli orientamenti della vittima»

Il blitz

Il blitz è scattato alle 23 di venerdì. I Carabinieri hanno fatto irruzione in una abitazione isolata e abbandonata in località Cioffi, nelle campagne di Eboli, non lontana in linea d'aria dal luogo del delitto. Qui si nascondeva Ridha Rahmouni: ha tentato di barricarsi ma poi si è arreso. Nel suo alloggio di fortuna aveva il telefono cellulare di Esposito e una carta di pagamento elettronico della vittima. Si è arrivati a lui grazie a un sistema di geolocalizzazione. Decisiva per la sua individuazione anche un'impronta digitale trovata sul portabagagli dell'auto del giornalista, parcheggiata a poca distanza dal luogo del ritrovamento del cadavere.

Secondo quanto emerso dall'indagine dei Carabinieri, coordinati dalla Procura di Salerno guidata da Raffaele Cantone, Esposito e il 26enne si conoscevano da fine giugno e - dopo una serie di contatti telefonici - si sono incontrati il giorno dell'omicidio. Al culmine di una violenta lite, il giovane (arrivato sul posto a bordo di una bici) lo avrebbe colpito ripetutamente, provocandogli anche diverse fratture, soffocato e poi incendiato il corpo utilizzando materiale plastico, una coperta e sterpaglie. Un delitto «efferato» come ha detto lo stesso Cantone.

La confessione

Ieri all'alba la confessione del tunisino. Ora è in carcere a Salerno in attesa dell'udienza di convalida. Il fermato, incensurato, fu sottoposto a rilievo segnaletico il 13 agosto 2023 presso il centro di permanenza temporanea di Lampedusa e poi, il 16 ottobre successivo, dalla Questura di Savona. Il 13 dicembre 2024 la Questura di Salerno gli ha negato il permesso di soggiorno ed era quindi destinatario di un obbligo di rimpatrio da eseguire. Con un altro alias risulta a suo carico una denuncia per occupazione abusiva di una casa ad Altavilla Silentina, nel Salernitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUSTODIA DELLA FIGLIA

La ex denuncia Del Vecchio per sottrazione di minore

Sara Soldati ha denunciato il padre di sua figlia di un anno, Leonardo Maria Del Vecchio, per sottrazione di minore e poi per violenza privata. La prima denuncia - hanno spiegato gli avvocati della modella - è stata presentata a Milano perché «dal 9 luglio Del Vecchio le ha sottratto la bambina, la tiene in ostaggio nella sua barca e le ha vietato di salire». Ieri Soldati, «dopo molte insistenze», è invece salita sulla barca attraccata a Cala di Volpe e «Del Vecchio, con il supporto dei suoi avvocati, ha impedito alla madre non solo di portare Bianca con sé, ma anche di restare sola con lei!». Poi, secondo la ricostruzione dei legali, una terza persona «le ha strappato la bambina dalle braccia, portandola lontano» e per questo lei «è andata dai carabinieri di Porto Cervo e ha denunciato Del Vecchio anche per violenza privata». Secondo l'avvocata di Del Vecchio, invece, «la signora è stata invitata a restare con la bambina, rimandendo in barca o andando altrove con la piccola, ma non ha voluto sentire ragioni».

Si tuffa per aiutare il figlio Disperso nel lago di Como

Il turista olandese era in barca con la famiglia Il sedicenne è in salvo ma le ricerche del padre non hanno avuto esito

Le ricerche dei vigili del fuoco a Menaggio

MILANO

Ore drammatiche

Era passato da poco mezzogiorno e mezzo quando al 112 sono iniziate ad arrivare richieste di aiuto per un uomo disperso nelle acque del lago di Como a Menaggio, una delle località più turistiche della zona, frequentatissima soprattutto da stranieri che arrivano dagli Stati Uniti, ma anche dalla Germania e dall'Olanda. E anche se i soccorsi si sono attivati immediatamente è stato impossibile recuperare un 45enne olandese, tuttora disperso. L'uomo era in vacanza con i figli, arrivato da Enschede, città al confine con la Germania con 160mila abitanti e ieri, complice il bel tempo, ha deciso di fare una gita sul lago. Con i tre ragazzi e la moglie ha affittato una barca per trascorrere la giornata. Il figlio più grande, di sedici anni, si è tuffato ma si è trovato in difficoltà. Così il padre ha lasciato gli altri due - di sei e otto anni - sull'imbarcazione e si è tuffato a sua volta per aiutarlo. Per la corrente, la barca ha però iniziato ad allontanarsi, così lui e il figlio hanno cercato faticosamente di raggiungerla. Una persona che stava passando su una tavola da stand up paddle è riuscita ad aiutare il sedicenne mentre il padre è scomparso in un punto dove il fondale scende rapidamente da 25 a 100 metri di profondità. Sul posto è subito arrivata la guardia costiera e sono intervenuti i vigili del fuoco di Menaggio, del soccorso acquatico di Como, i vigili di Dongo con una barca d'appoggio, i sommozzatori giunti con l'elicottero da Malpensa, poi altri specialisti da Torino che hanno utilizzato anche i droni, i carabinieri e il personale del 118 che ha trasportato il sedicenne all'ospedale di Gravedona per controlli insieme ai due fratellini incolumi.

Una grande mobilitazione, simile a quella di lunedì scorso, quando una bambina di nove anni, Arwa Rfali, che stava in acqua accanto a riva nel centro di Como, di fronte al Tempo Voltiano, è scomparsa all'improvviso, davanti agli occhi dei genitori arrivati in vacanza in Italia dal Marocco per trovare dei parenti che vivono in provincia di Monza. Ci sono volute ore per ritrovare il corpo e giorni, invece, per recuperare Alexandru Olaisiu Sorin, il 29enne dipendente di una società di noleggio barche che il 17 luglio si era tuffato nelle acque del lago di Garda, davanti alla spiaggia Giamaica di Sirmione, per soccorrere un bambino di sette anni in difficoltà. Il bimbo si è salvato, mentre il corpo di Alexandru è stato trovato due giorni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi record in Europa Francia e Spagna assediate

Quasi 300 mila evacuati Il fuoco non dà tregua a Bordeaux e Madrid Da Parigi 1.500 soldati Un morto a Valencia

Un elicottero antincendio nella Vall d'Uixó, nel Valenciano (Ansa)

PARIGI

Fiamme implacabili

Apocalisse di fuoco in Francia e Spagna, con un totale di almeno 270.000 persone costrette all'evacuazione per scampare agli incendi record nei due Paesi campioni del turismo europeo. Nelle immagini satellitari pubblicate su X dall' agenzia metereologica Aemet, le colonne di fumo sprigionatesi dal maxi-rogo a ovest di Madrid si «connette» con quelle della regione francese di Bordeaux, assediata a sua volta dalle fiamme: come un simbolo dell'Europa unita nell'avversità. Vasto incendio anche nel parco nazionale di Cairngorms, nel nord della Scozia, dove il First minister, John Swinney, ha descritto la situazione come «complessa e difficile». «L'Europa è al fianco della Francia e della Spagna di fronte agli incendi devastanti che le colpiscono, 5 aerei e 2 elicotteri della flotta rescEU sono ora schierati in Francia e 4 aerei arrivano oggi in Spagna», scrive sui social la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, commentando i roghi che hanno distrutto alcuni dei paesaggi più belli dell'Unione, oltre che case, campeggi e abitazioni, causando per ora un morto in un rogo boschivo vicino a Valencia. «Ricostruiremo, ripareremo e saremo lì finché necessario», ha rassicurato il presidente francese Emmanuel Macron, secondo cui «la Francia sta rivelando il suo vero carattere: un popolo unito, spalla a spalla».

In Francia, dopo la richiesta dello stesso Macron, altri 1.500 militari sono schierati per contribuire alla lotta, in particolare in Gironda - tra i dintorni di Bordeaux, il Cap-Ferret e il Bassin d'Arcachon - e nei comuni di Biscarrosse, Parentis-en-Born e Sanguinet poco più a Sud, nelle Lande. Per la prima volta, il premier Sébastien Lecornu ha annunciato il dispiegamento di un aereo militare A400M, equivalente di tre Canadair, entrato in azione nel pomeriggio nel Sud-Ovest del Paese in sostegno ai circa mille vigili del fuoco impegnati a terra (54 i sapeurs feriti ma non in condizioni critiche), coadiuvati ora anche da altri 100 in arrivo da Parigi. Il primo ministro spagnolo, Pedro Sánchez, ha dichiarato che «la nostra priorità, il nostro pensiero, il nostro obiettivo sono le vostre vite e proteggere le aree abitate». Priorità al momento rispettata, a parte la vittima di Valencia. Nel Paese le fiamme hanno hanno devastato almeno 25.000 ettari a ovest di Madrid. Almeno 70.000 le persone evavaute secondo il ministro dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

FRIULI VENEZIA GIULIA CUP

8 AGOSTO 2026

BLUENERGY STADIUM | UDINE | 8 P.M. CEST

TRE SQUADRE, TRE SFIDE E TUTTO UN MONDO DA SCOPRIRE

Sabato 8 agosto 2026 il Bluenergy Stadium accoglie la prima **Friuli Venezia Giulia Cup**, un triangolare internazionale che vedrà sfidarsi **Udinese**, **FC Barcelona** e **Nottingham Forest** in tre incontri da 45 minuti.

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO e scopri tutto un **mondo di vantaggi** dedicati ai tifosi, per vivere l'evento dentro e fuori dalla casa dei bianconeri, in **Friuli Venezia Giulia.**

Chi sarà il vincitore della prima Friuli Venezia Giulia Cup?

INQUADRA IL QR CODE E ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

Oppure:

- **Online su: www.udinese.ticketone.it**
- **Presso rivendite autorizzate Ticketone**
- **Presso Infopoint Curva Nord del Bluenergy Stadium**
  (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00)

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Social bonus regionale per favorire le donazioni

Studio per istituire il credito d'imposta a favore di chi decide di sostenere progetti dedicati alla salute e all'assistenza Nell'assestamento fondi ai Comuni per le spese veterinarie

VALERIA PACE
TRIESTE

I provvedimenti

Un Social bonus per riuscire ad attrarre e incentivare donazioni liberali così da incanalare verso progetti specifici «la sensibilità e la generosità dei cittadini verso il sociale e la salute», come spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. È una delle novità a tema politiche sociali contenute nel ricco assestamento di bilancio estivo da oltre 1 miliardo approvato venerdì in tarda serata dopo una maratona da 39 ore in aula.

Social bonus

L'assestamento contiene una norma che finanzia con 50.000 euro (suddivisi in 25.000 euro per il 2026 e altrettanti nel 2027) uno studio di fattibilità per creare un Social bonus regionale. L'idea è quella di emulare l'Art bonus Fvg, «una misura di grande successo», evidenzia Riccardi.
Si tratterebbe di offrire benefici nella formula di un credito di imposta a chi sceglie di donare a uno dei progetti selezionati come strategici ed elencati su una pagina online dedicata. Un'occasione di mecenatismo nel caso dell'arte, e nel caso del Social bonus di beneficenza. Il vantaggio del credito d'imposta non dovrebbe sollecitare solo la generosità dei singoli cittadini, ma anche di fondazioni e imprese che potrebbero avere una potenza di fuoco economica superiore.
La misura appunto è ancora in una fase antecedente allo studio di fattibilità ma l'obiettivo di Riccardi non esclude che si possa trattare di donazioni a progetti di associazioni di volontariato, oppure finalizzate all'acquisto di macchinari negli ospedali o a necessità di altri servizi nell'ambito del sociale.

Disturbi alimentari

Nell'assestamento di bilancio trovano posto anche fondi per la salute mentale. Nello specifico ci sono 580.000 euro per un realizzare un centro residenziale di cura per i disturbi dei comportamenti alimentari (Dca) a Roveredo in Piano. Questo, spiega Riccardi, «è un passo avanti verso l'obiettivo di creare un centro residenziale per i Dca in ogni azienda sanitaria».
Il centro è destinato a servire le necessità di Asfo, l'azienda sanitaria del Pordenonese, e segue la recente inaugurazione del primo centro in Fvg a erogare prestazioni residenziali, che si è aperto nel territorio che servito da Asufc, a Camino al Tagliamento.
Riccardi assicura che è già in programma il finanziamento di una struttura anche per Asugi. L'intenzione è quella di renderla operativa «a San Giovanni a Trieste», anticipa l'assessore.

Il dem Roberto Cosolini

IL FOCUS

Cosolini (Pd) ha ottenuto l'okay alla ricerca sulla rinuncia alle cure

I lavori nell'ultima giornata di esame dell'assestamento

Gli animali

Vengono destinate risorse anche per gli animali e il benessere che possono portare alle persone. C'è il finanziamento che vale 100.000 euro per lo sviluppo di un programma di pet therapy in Asufc, ossia di terapia con gli animali di affezione.
Ma c'è anche un grosso stanziamento a favore dei Comuni da 450.000 euro per le spese veterinarie delle famiglie con un basso Isee (inferiore a 25.000 euro). Un provvedimento che risponde «a una domanda crescente», afferma Riccardi. Le spese vengono rimborsate al 100% fino a un massimo annuale di 1.000 euro per singolo animale. La soglia minima di spesa per fare domanda è di 50 euro. Si può fare domanda per cani, gatti e furetti iscritti in anagrafe animali d'affezione.

Gli studi

Rilevante anche la misura incassata dal dem Roberto Cosolini: uno studio da parte della Regione sul fenomeno della rinuncia alle cure, che permetta di quantificarlo e di mettere in atto contromisure. Sul tema delle liste d'attesa viene finanziato anche uno studio sull'inappropriatezza delle prescrizioni.

Il pacchetto dei meloniani: dall'AI per le imprese al turismo

Il gruppo di FdI illustra le proposte approvate Risorse anche per condizionatori e segnaletica stradale

TRIESTE

Le misure

Intelligenza artificiale, cultura e turismo, sociale, giovani e sport. Queste sono state le priorità del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia che ieri ha presentato gli interventi proposti dai consiglieri e approvati all'interno dell'assestamento di bilancio estivo.
Il vicecapogruppo Igor Treleani ha scelto di finanziare con 75.000 euro il bando per favorire l'adozione dell'AI tra i liberi professionisti, le micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia, una misura inserita nella legge di Stabilità 2026 proprio da FdI. «Il bando in 20 giorni ha ricevuto mille domande. Ci sono richieste per 6 milioni di euro. Questa somma andrà a rispondere alle richieste riguardanti la formazione, mentre per la graduatoria che riguarda acquisti c'è l'auspicio che intervenga la giunta nella prossima legge di Stabilità», ha spiegato.
Sul turismo e la cultura si è concentrato Markus Maurmair, presidente della Commissione bilancio nel Consiglio regionale. Maurmair ha scelto di continuare sulla linea del sostegno ai Borghi più belli del Fvg, 15 realtà in regione. In aggiunta a questo intervento si è focalizzato sulle manifestazioni di rievocazioni storiche, con uno stanziamento che permetterà di scorrere la graduatoria delle associazione che ne hanno fatto domanda. «Investimenti che permettono di custodire la nostra storia», ha specificato. Sempre sull'identità punta la scelta di Treleani di investire 130.000 euro sulla segnaletica di ingresso ai centri abitati. Riguarda turismo e sicurezza, invece, l'iniziativa di Orsola Costanza di finanziare cartellonistica su precauzioni di sicurezza sulle piste da sci.
Dedicata al turismo, e in particolare alla valorizzazione del sito Unesco di Cividale lo stanziamento di 680.000 euro a Promoturismo da parte di Stefano Balloch, per creare un infopoint in piazza Duomo.
Costanza sceglie di privilegiare il sociale nelle sue misure, con un intervento destinato a Pordenone città educante e all'introduzione della valutazione di impatto generazionale su ogni misura prevista dal Comune. La misura più importante promossa dal capogruppo Claudio Giacomelli riguarda il superbonus condizionatori per gli anziani con un Isee basso, cui hanno contribuito anche Maddalena Spagnolo e Costanza portando la cifra complessiva a 850.000 euro. Giacomelli punta anche sul rugby nelle scuole con 65.000 euro, sport che insegna «rispetto e inclusione». —**V.P.**

Da sinistra Treleani, Giacomelli, Costanza, Maurmair e Balloch

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Regione

La manovra estiva

Lega e FdI si rincorrono Nel centrodestra tira già aria di elezioni

Segnali tra alleati sugli emendamenti. La Ssk resta in attesa

TRIESTE

L'analisi

L'aria che si respira è quella dell'ultimo assestamento di bilancio estivo della legislatura. Certo, nessuno lo dice esplicitamente, è un'impressione, ma quanti indizi occorrono per fare una prova? Impossibile non notare la rincorsa tra i partiti di maggioranza. E ci sono poi i movimenti che si registrano anche nelle opposizioni.

Nella maggioranza

La voglia di arrivare primi si è vista chiaramente nel giorno delle concertazioni, con i consiglieri della Lega a precipitarsi a diffondere note in cui facevano il conto di quanti milioni sono stati destinati alla propria circoscrizione di provenienza nell'ambito dei progetti richiesti dai Comuni e ammessi a finanziamento da parte dell'assessore regionale leghista alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Marko Pisani, consigliere della Slovenska Skupnost

I MOVIMENTI

Bullian pronto ad annunciare la sua creatura civica Sulla Sanità messaggi dall'opposizione

Ma si è visto anche con il gruppo di FdI che convoca una conferenza stampa per illustrare gli emendamenti incassati nella manovra di bilancio a sole 12 ore dall'approvazione. Incontro in cui, peraltro, il capogruppo Claudio Giacomelli rivendica la primogenitura di diverse misure «innovative» presentate dal gruppo nel corso dell'intera legislatura. Come «il bonus psicologo, interventi a favore delle periferie e l'emendamento dedicato alle associazioni combattentistiche e d'arma su cui poi la Lega ha presentato una proposta di legge», nonché la misura sull'AI, tema oggetto della «prima legge regionale in Italia» di cui ha annunciato il deposito. Rivendicazioni che abbracciano l'intera legislatura. Come a dire, siamo pronti per il bilancio da presentare agli elettori.

La stessa mossa fatta dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga il giorno prima. Il governatore non ha esplorato solamente i risultati dell'intero mandato attuale ma ha anche esteso l'orizzonte a quello precedente. Fedriga infatti ha riportato le lancette indietro al 2018, al suo primo assestamento di bilancio del valore di 80 milioni - quello 2026 è stato di oltre 1 miliardo -, rivendicato di essere riuscito nell'impresa di aumentare considerevolmente le entrate senza alzare le tasse pagate dai contribuenti.

È interessante, a tal proposito, rilevare anche che la fretta dimostrata da Lega e FdI non si è registrata nel gruppo consiliare eletto con la lista del presidente Fedriga, che ha diramato solo ieri la nota di giudizio complessivo sulla manovra, definita dal capogruppo Mauro Di Bert «seria, responsabile e concreta». Rimane aperta infatti la domanda di quale possa essere il futuro di Fp senza che Fedriga sia il presidente. Domanda che persiste nonostante la dichiarata intenzione di ripresentarsi alle Regionali anche senza terzo mandato.

Ci sono poi le mosse dell'assessore regionale alla Salute e maggiorente di Forza Italia, Riccardo Riccardi, riuscito a denuclearizzare l'opposizione del Pd, che non ha votato contro l'articolo dedicato alla Sanità. Un'occasione forse anche per marcare le distanze da quella parte della coalizione che potrebbe voler strizzare l'occhio al generale Vannacci. E, chissà, far vedere con il suo dialogo aperto con alcuni dem, cui ha riconosciuto meriti apertamente in aula, che non sarebbe impossibile far convivere certe sensibilità in un governo regionale con trazione al centro.

I capigruppo di FdI e Lega, Claudio Giacomelli e Antonio Calligaris

Nell'opposizione

L'astensione di Marko Pisani della Slovenska skupnost (Ssk), eletto nelle file del Pd, a una legge finanziaria non è una novità. Ma quest'astensione pesa di più, anche perché arriva dopo il niet del vicegovernatore Mario Anzil alle richieste di Pisani di finanziare un parco della Pace a Opicina - che ha indotto i dem triestini Francesco Russo e Roberto Cosolini a smarcarsi dalla linea di astensione sul capitolo della Cultura e votare no - e di finanziare lavori al cimitero di Piedimonte / Podgora a Gorizia - quest'ultimo intervento era dato per scontato. Il presidente dell'Ssk Damijan Terpin è il protagonista di mosse per eliminare lo storico apparentamento con i dem. L'obiettivo accarezzato da Terpin è quello di ottenere un seggio riservato alla minoranza svincolato da accordi con i partiti. Punto che ha trovato l'apertura di Fedriga e di Roberti. Ma senza terzo mandato, la legge elettorale difficilmente si toccherà.

C'è poi Enrico Bullian, ora battitore libero, che annuncerà a settembre la sua nuova formazione politica Casa civica. Le iniziative condotte insieme al dem Francesco Martines, sempre più desideroso di spazi che non trova nel Pd fanno pensare. Va sottolineato che il ruolo dell'opposizione dura e decisa è stata lasciata in mano al capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, leader del centrosinistra alle scorse elezioni, e ai tre componenti del Misto, Furio Honsell (Open), Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5s). —**V.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La NUOVA Scuola di Udine

ISCRIZIONI APERTE! 2026/2027

Mensa interna
Secure Campus
Retta All-Inclusive
SCUOLE MEDIE
Tempo pieno 7.30-18.00
Convenzioni PA e Forze Armate

MH EDUCATION
Viale Ungheria, 22
33100 Udine
www.mh-edu.it
T 0432 505985
M orientamento@mh-edu.it

Regione

L'estate torrida

Rischio caldo in fabbrica Siap (Carraro) fa scuola

Confindustria Alto Adriatico studia il modello dell'azienda di Maniago

MAURA DELLE CASE
MANIAGO

La visita

Le ondate di calore, che ormai caratterizzano anche le estati a Nordest, sonno più più soltanto un problema climatico, ma stanno diventando una sfida, sia organizzativa e che produttiva, anche per le imprese manifatturiere. Temperature sempre più elevate impongono infatti alle aziende di intervenire per garantire la salute, la sicurezza e il comfort dei lavoratori, senza compromettere la continuità della produzione.
In questo contesto si inserisce la visita tecnica promossa da Confindustria Alto Adriatico all'interno dello stabilimento Siap di Maniago, centro di eccellenza del gruppo Carraro specializzato nella produzione di componentistica e ingranaggeria ad alta complessità. Un'iniziativa, quella dell'associazione di categoria presieduta da Michelangelo Agrusti, cui hanno partecipato professionisti della sicurezza, responsabili hse (health, safety and environment), rspp (responsabili del servizio di prevenzione e protezione), tecnici e dirigenti aziendali, che hanno avuto l'occasione di confrontarsi su soluzioni sperimentate all'interno di Siap per la gestione del cosiddetto "rischio caldo".
La visita si è concentrata in particolare sul sistema di climatizzazione industriale installato nello stabilimento di Maniago, alimentato da un impianto di trigenerazione capace di integrare produzione di energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento. Un sistema che consente di climatizzare circa 25 mila metri quadrati di aree produttive, migliorando il comfort degli ambienti di lavoro e, allo stesso tempo, l'efficienza energetica del sito.
«Le temperature elevate stanno rendendo sempre più centrale la capacità delle imprese di organizzare il lavoro in modo da tutelare salute, sicurezza e continuità produttiva», ha dichiarato Paolo Badin del settore energia, sicurezza, ambiente e sostenibilità di Confindustria Alto Adriatico, «iniziative come questa permettono di condividere esperienze concrete e favoriscono la diffusione di buone pratiche replicabili anche in altri contesti industriali».
Per l'azienda del gruppo Carraro l'investimento sul sistema di climatizzazione si inserisce in una strategia aziendale mirata alla continua innovazione al miglioramento del benessere dei dipendenti come nell'occasione ha spiegato il general manager Paolo De Col: «L'innovazione non riguarda soltanto prodotti e processi, ma anche la qualità dell'ambiente di lavoro che offriamo alle nostre persone. Il sistema di raffrescamento nasce dalla volontà di migliorare comfort e sicurezza degli operatori durante i mesi più caldi e dimostra come competitività industriale e attenzione alle persone possano rafforzarsi reciprocamente».
L'approfondimento di Confindustria Alto Adriatico al modello Siap sarà certamente utile all'associazione per accompagnare le aziende associate, che volessero affrontare in modo strutturale il problema del rischio caldo all'interno dei propri stabilimenti. Un tema che si pone con sempre maggiore rilevanza ma che deve fare i conti con i limiti strutturali, legati all'anzianità di certi corpi di fabbrica. È il caso dello stabilimento Marelli (ex Automotive Lighting) a Tolmezzo, dove i lavoratori, già nel 2024, incrociarono le braccia per denunciare le eccessive temperature all'interno della fabbrica. Una protesta che ha sortito parzialmente effetto. L'azienda, che in Carnia occupa circa 800 persone e produce fanali per i marchi premium dell'automotive, ha installato all'interno della fabbrica – dove nel 2024 si erano 35 raggiunti 35 gradi sulla colonnina di mercurio – diversi raffrescatori. Una soluzione tampone, non essendo possibile nello stabile installare un vero impianto di condizionamento. Il tema è tornato d'attualità nelle scorse settimane, quando l'azienda ha comandato lo straordinario per il sabato vedendosi rispondere "niet" dai lavoratori che hanno proclamato sciopero per il turno pomeridiano, rifiutandosi di lavorare per l'ennesimo giorno consecutivo in una situazione di caldo importante, specie per chi lavora vicino ai forni.

L'INVESTIMENTO

Il sistema di condizionamento è alimentato da un impianto di trigenerazione

La visita di Confindustria Alto Adriatico alla Siap di Maniago

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità globale.
Entra nel tuo futuro

Al 3° posto in Italia tra gli atenei di medie dimensioni – Censis, 2026

Udine, al 3° posto tra le province italiane con la più alta qualità di vita – Il Sole 24 Ore, 2025

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

NUOVE LAUREE PER NUOVE PROFESSIONI

2026 → 2027

ISCRIZIONI APERTE
UNIUD.IT

overpost.biz

Regione

L'esodo estivo

Primo sabato da bollino nero Code al Lisert e traffico deviato

Utilizzata la safety car per dirottare i mezzi leggeri sull'A34 verso Gorizia

TRIESTE

Viabilità

Code di 3 chilometri al casello del Lisert smaltite con un doppio utilizzo della safety car per deviare il traffico sulla A34 Villesse-Gorizia e quindi sulla rete stradale slovena. Autostrade Alto Adriatico ha gestito così ieri il primo dei cinque sabato da bollino nero dell'esodo estivo 2026 lungo l'autostrada A4, dove i transiti sono risultati in aumento del 5% rispetto al 2025, come sul resto della rete di competenza, secondo quanto riferito dalla concessionaria. A mettere sotto ulteriore pressione la barriera del Lisert c'è la chiusura della superstrada H4 in territorio sloveno, in direzione Nord.

Circa 300 le forze in campo, come da piano anti code predisposto da Autostrade Alto Adriatico. Allo scattare dei 3 chilometri di incolonnamento alla barriera di Trieste-Lisert a Monfalcone, come da protocollo condiviso con le forze dell'ordine, la concessionaria ha deviato il traffico leggero sulla A34 con l'utilizzo della safety car, un'auto della Polizia stradale dietro alla quale si sono dovuti incolonnare gli automobilisti. I viaggiatori hanno quindi dovuto utilizzare la strada provinciale slovena 444 per dirigersi verso la Croazia. La misura è scattata due volte, alle 13 e verso le 15.30, poco prima che i mezzi pesanti riprendessero la marcia dopo lo stop forzato secondo le disposizioni ministeriali. La safety car ha permesso così di liberare il piazzale della barriera ed evitare lunghe code. Al Lisert complessivamente è stato registrato un +12% di transiti dalle 24 alle 17 di ieri: 16.200 rispetto ai 14. 500 di un anno fa.

La prima giornata di grande esodo ha visto nel suo insieme però anche un boom di traffico verso i caselli che servono le località di mare del Friuli Venezia Giulia e del Veneto: +14% a Latisana, +10% a San Donà di Piave e +15% Meolo Roncade. La giornata di oggi sarà da bollino rosso con circa 170.000 transiti, secondo la concessionaria, con possibili rallentamenti e code sull'autostrada A4 in entrambe le direzioni in prossimità degli svincoli verso le località balneari e, alla mattina, in entrata alla barriera di Trieste Lisert verso Venezia e traffico sostenuto per tutta la giornata sulla A28 Portogruaro-Conegliano in direzione Portogruaro con possibili rallentamenti e code in uscita allo svincolo di Portogruaro. Autostrade stima che saranno circa 20.000 i transiti in ingresso alla barriera del Lisert e 14.000 le entrate al casello di Latisana per chi è già di rientro dalle vacanze. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 7 alle 22. Nella giornata di ieri, fino alle 17, la concessionaria ha calcolato transiti in crescita del 5% rispetto al 2025 sulla sua rete. Circa 3.000 i transiti all'ora sull'autostrada A4 Venezia – Trieste, in particolare in direzione del capoluogo con l'uscita del Lisert appunto sotto pressione. Aggiornamenti sul traffico in tempo reale su www.infoviaggiando.it e www.autostradealtoadriatico.it, la app infoviaggiando, il numero verde 800996099, e i canali WhatsApp e Telegram di Autostrade Alto Adriatico. —**LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzi in coda lungo l'A4 prima della barriera del Lisert a Monfalcone Foto Daniele Tibaldi

Auto in colonna dietro la safety car della Polstrada

LA GESTIONE

Circa 300 le persone messe in campo da Autostrade Alto Adriatico

Economia

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Territori sempre più decisivi per la competitività delle imprese

La rilevazione mensile della Bussola dell'Economia del Nordest di Finergis
Per il 30% degli imprenditori i fattori competitivi dell'area sono migliori della media italiana, per il 53% sono uguali. Bocciati burocrazia e incentivi

DANIELE MARINI

Il sondaggio

La competitività del sistema economico si fonda sicuramente sulle imprese, sulla loro capacità di innovare e posizionarsi sui mercati, ma queste sono condizioni necessarie, ma non sufficienti. In misura sempre maggiore incide anche il territorio, il contesto istituzionale, produttivo e scolastico. Il rapporto fra imprese e territorio non è nuovo, in realtà. Già la nascita dei distretti industriali aveva indicato nei fattori localizzativi un elemento chiave per la competitività delle imprese. Tuttavia, nel tempo quella reciprocità è venuta sfrangiandosi, la concorrenza si è fatta globale, le innovazioni tecnologiche hanno rivoluzionato i mercati. Il Nordest, patria dei distretti, necessita di una revisione, come dimostrano i dati e le interviste pubblicate su questo giornale.
Il tema della competitività dei territori è oggetto della rilevazione svolta presso un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager di piccole e medie imprese interpellati da Community Research&Analysis per i quotidiani del gruppo Nem, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest. BEN è promosso da Finergis, società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi per monitorare in modo continuativo l'economia del territorio e raccogliere la voce diretta delle Pmi del Nordest, al fine di comprenderne esigenze, criticità e prospettive di sviluppo.
Sotto il profilo regionale, la palma del territorio con la maggiore competitività è di gran lunga attribuita alla Lombardia (81%), seguita a distanza dal Veneto (74,4%) e dal vicino Trentino-Alto Adige (70,2%).
Siamo nell'ambito delle percezioni, ma è interessante osservare come il Veneto sia ritenuto mantenere un buon livello di competitività assieme al ruolo centrale della Lombardia e, implicitamente, di Milano, per un verso. E, dall'altro, di una regione dalle forti caratteristiche autonome, più che industriali, come il Trentino Alto Adige. L'Emilia Romagna è collocata al quarto podio (66, 8%) nonostante diversi indicatori economici testimonino il superamento dello stesso Veneto. Mentre in fondo alla classifica sono situate il Friuli Venezia Giulia (62,1%) e, ben più distante, il Piemonte (50,2%).
Considerando alcuni aspetti che caratterizzano un territorio individuiamo quali siano i fattori che lo rendono più competitivo. Detto che prevale un'opinione di sostanziale omogeneità col resto del paese (53,3%), ciò non di meno per poco meno di un terzo (30,9%) vi sono dimensioni che risultano più positive della media. All'opposto, per un decimo degli interpellati (10,7%) il Nordest manifesta criticità.
L'aspetto che più di altri assume una veste migliore riguarda il tema delle reti: la qualità di strade, autostrade, aeroporti è la dimensione più apprezzata (47%), seguita a distanza da quelle tecnologiche (34%: banda larga, wi-fi). In seconda battuta viene l'ambito del capitale umano: la qualità della manodopera (38%), assieme al sistema formativo (36,4%, università; 33,5%, istruzione tecnica e professionale) e la disponibilità di centri di ricerca (29,8%) rappresenta l'altro cardine di riferimento. Infine, viene sottolineata la presenza di una rete di subfornitura locale (28,2%) che sostiene le filiere produttive.
L'aspetto ritenuto più negativo, dove l'opinione di chi ritiene sia peggiore sopravanza i favorevoli, è la presenza di incentivi per l'insediamento delle imprese (28,2%, peggiore). La burocrazia è uguale in tutta Italia (71, 6%), ma per una quota di imprenditori nordestini qui è peggiore (13, 7%) rispetto ad altre parti del paese.
L'indicatore sintetico della competitività dei territori evidenzia come per la maggioranza il Nordest non presenti differenze significative rispetto al resto d'Italia (59, 6%), mentre chi ritiene le condizioni siano migliori (24,3%) supera i contrari (16,1%). I veneti presentano un saldo (differenza fra migliori e peggiori) leggermente positivo (+5,1), mentre i friul-giuliani appaiono più critici (-3,3). Le imprese più piccole (+2,8) hanno un apprezzamento inferiore, rispetto alle più grandi (+27,6). Infine, la maggioranza ritiene che un'impresa straniera dovrebbe decidere di investire nel Nordest per la presenza di una solida competenza manifatturiera (32%) e tecnologica (19,7%), oltre che per un capitale umano di alto livello (17,7%).
Alla fine, la competitività del Nordest appare appiattita alla media nazionale, non solo nei dati, ma anche nella consapevolezza della parte maggioritaria fra gli imprenditori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Confronto fra la competitività del Nordest rispetto alla media italiana

In base al giudizio di un gruppo di 386 soggetti del tessuto economico del territorio (valori in %)

	Migliore	Uguale	Peggiore	Non saprei	Saldo*
Qualità delle reti infrastrutturali (strade, autostrade, aeroporti, porti)	47,0	41,1	10,3	1,6	+36,7
Qualità della manodopera	38,0	53,3	5,5	3,2	+32,5
Sistema universitario	36,4	54,7	4,7	4,2	+31,7
Sistema dell'Istruzione tecnica e professionale	33,5	58,6	4,2	3,7	+29,3
Qualità delle reti immateriali (banda larga, wi-fi,...)	34,0	52,8	9,8	3,4	+24,2
Presenza di una rete di subfornitura locale	28,2	57,3	6,1	8,4	+22,1
Disponibilità di centri di ricerca	29,8	46,4	14,0	9,8	+15,8
Burocrazia	9,2	71,6	13,7	5,5	-4,5
Incentivi per l'insediamento delle imprese	22,4	43,6	28,2	5,8	-5,8
Media	30,9	53,3	10,7	5,1	+20,2

*differenza fra le voci "migliore" e "peggiore"

Fonte: : Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, giugno 2026 (n. casi: 386)

finergis

BEN
La Bussola dell'Economia del Nordest

NOTA METODOLOGICA

La Bussola dell'Economia Nordest è una rilevazione promossa da Finergis, confidi vigilato e partner finanziario delle imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di realtà d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano. BEN, realizzata da Research&Analysis di Community, per il Gruppo Nem, si propone di rilevare le opinioni di imprenditori e manager di Veneto e Friuli Venezia Giulia. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti significativi per l'economia dell'area. La rilevazione (Cawi) si è svolta dal 25 maggio al 19 giugno 2026 e ha coinvolto 386 soggetti. Daniele Marini ha diretto la ricerca. Questlab ha curato la parte informatica.

Fvg, con la guerra nel Golfo 820 milioni di aumenti

MESTRE

La stima

A cinque mesi dallo scoppio dlla guerra nel Golfo Persico, l'ufficio studi della Cgia stima che nel 2026 le famiglie e le imprese del Friuli Venezia Giulia dovranno sostenere 820 milioni di euro di costi aggiuntivi per elettricità, gas e carburanti. Il rincaro maggiore riguarderà benzina e diesel, con una spesa extra in capo ai friulani e ai giuliani di 334 milioni di euro (+20,1% rispetto al 2025), seguiti dall'energia elettrica con un aumento di 327 milioni (+12,8%) e dal gas con 160 milioni in più (+15%).
Dei 7 miliardi di risorse stanziate dal governo Meloni dall'inizio dell'attacco Usa all'Iran per alleggerire i rincari di luce e gas e tagliare le accise su benzina e diesel, circa 150 milioni – la stima è sempre di Cgia – sono stati erogati a famiglie e imprese del Friuli Venezia Giulia. «Cifra non trascurabile», evidenzia l'ufficio studi dell'associazione, «che, tuttavia, dovrebbe "sterilizzare" poco meno del 20% degli 820 milioni di aggravio stimato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Economia

Fondazioni bancarie record erogati 185 milioni di euro

di **Arianna Salvatori**

Nel 2025 in Fvg e Veneto una crescita del 39%. Dalla Friuli 6,4 milioni al territorio

PADOVA

Il rapporto

Il 2025 è stato un anno record per l'attività delle Fondazioni di origine bancaria. Un livello di erogazioni così elevato non si registrava da 17 anni: complessivamente le 84 Fondazioni italiane hanno distribuito 1.424,5 milioni di euro, il 30,4% in più rispetto all'anno precedente. Di questi, circa 185 milioni sono stati erogati dalle Fondazioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia. E considerando che l'anno scorso erano stati circa 133 milioni di euro, l'incremento è del 39%: superiore a quello nazionale.

I risultati, pubblicati nel Trentunesimo Rapporto annuale di Acri, «confermano la solidità delle Fondazioni di origine bancaria», come sottolinea il presidente Giovanni Azzone. Ma confermano anche il peso delle Fondazioni del Nordest. Fondazione Cariparo, con un patrimonio di 2,3 miliardi di euro, è la quarta Fondazione italiana per dimensioni, e nel 2025 ha deliberato 133 milioni di euro. È seguita da Fondazione Cariverona, che di milioni ne ha erogati 30,1 ed è quinta per patrimonio con 1,8 miliardi. Fondazione di Venezia, Fondazione Friuli e Fondazione CRTrieste occupano rispettivamente il 23esimo, 24esimo e 26esimo posto, con patrimoni di 378, 354 e 307 milioni di euro e erogazioni pari a 5,11, 6,38 e 4,37 milioni di euro. Più indietro figurano Fondazione Cassamarca, 33esimo con un patrimonio da 234 milioni, e Fondazione Carigo, 39esimo con 199 milioni. Chiudono la graduatoria Fondazione Banca del Monte di Rovigo e Monte di Pietà di Vicenza, rispettivamente all'83esimo e all'84esimo posto, con patrimoni di 7,9 milioni e 1,9 milioni. Complessivamente, le Fondazioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia rappresentano il 13% del patrimonio delle Fondazioni italiane.

Per quanto riguarda i settori di intervento, nell'area del Nordest, la quota maggiore delle risorse è stata destinata al volontariato, alla filantropia e alla beneficenza (29,9%), davanti ad arte e attività culturali (27,1%), che invece a livello nazionale si confermano il primo ambito di intervento. Seguono educazione, istruzione e formazione (16,4%), ricerca e sviluppo (6,7%), salute pubblica (4,4%), sviluppo locale (3,2%) e assistenza sociale (2,8%).

Il rapporto evidenzia anche una netta propensione verso le erogazioni annuali: pari all'92,2% del totale, contro il 7,8% di quelle pluriennali. Queste ultime sono in diminuzione rispetto al 9,3% dello scorso anno, e in contro tendenza rispetto ai dati nazionali, dove invece sono raddoppiate, a indicare una maggiore propensione a favore di interventi di più ampio respiro.

Quanto ai beneficiari, il 67,9% delle risorse è stato destinato a soggetti privati senza scopo di lucro e il restante 32,1% a soggetti pubblici. Oggi la quota nazionale destinata agli enti non profit è salita al 75,6%, mentre nel Nordest il loro peso rimane più contenuto.

Un altro dato che emerge è la netta prevalenza delle grandi erogazioni. I contributi superiori a 500 mila euro assorbono il 40,5% delle risorse complessivamente distribuite. Infine, per quanto riguarda la composizione del patrimonio finanziario, le partecipazioni detenute dalle Fondazioni rappresentano ancora una quota importante. Nel Nordest incidono per il 36,8% del patrimonio complessivo e costituiscono ancora una delle principali fonti di proventi. Nel 2025, tuttavia, a livello nazionale è diminuito il valore delle partecipazioni nelle banche conferitarie, mentre la lieve crescita delle altre partecipazioni non è stata sufficiente a compensarne il calo. La conseguenza è stata una riduzione del peso complessivo delle partecipazioni all'interno dei portafogli delle Fondazioni.

Intesa Sanpaolo e UniCredit restano comunque i due principali istituti partecipati dalle Fondazioni italiane, con partecipazioni iscritte a bilancio rispettivamente per 7.146 milioni e 1.246,9 milioni di euro. Anche le Fondazioni del Nordest concentrano una parte significativa delle proprie quote in questi due gruppi: Cariparo detiene l'1,88% del capitale di Intesa Sanpaolo, Fondazione Friuli lo 0,24% e Fondazione di Venezia lo 0,112%, mentre Cariverona possiede lo 0,74% di UniCredit, Fondazione CRTrieste lo 0,15% e Fondazione Cassamarca lo 0,13%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS **Le Fondazioni del Nordest**

Classe dimensionale Grande · Medio-grande · Media · Piccola

Regione	Fondazione	Patrimonio 2025	Pos. Naz.	Erogazioni 2024	Erogazioni 2025
Veneto	Fondazione Cariparo	2.349.708.262 €	4ª	83,6 milioni di euro	133 milioni di euro
Veneto	Fondazione Cariverona	1.853.911.195 €	5ª	26,6 milioni di euro	30, 1 milioni di euro
Veneto	Fondazione di Venezia	378.498.499 €	23ª	5,68 milioni di euro	5, 11 milioni di euro
FVG	Fondazione Friuli	354.960.355 €	24ª	7, 16 milioni di euro	6,38 milioni di euro
FVG	Fondazione CRTrieste	307.842.430 €	26ª	3,35 milioni di euro	4,37 milioni di euro
Veneto	Fondazione Cassamarca	233.837.474 €	33ª	364.357 euro	572.146 euro
FVG	Fondazione Carigo	199.345.811 €	39ª	6, 19 milioni di euro	5,25 milioni di euro
Veneto	Fondazione Banca del Monte di Rovigo	7.900.303 €	83ª	142.340 euro	dato non disponibile
Veneto	Fondazione Monte di Pietà di Vicenza	1.938.515 €	84ª	12.000 euro	85.121 euro
Patrimonio totale Fondazioni Veneto e Fvg		5.687.942.844 €			
Patrimonio totale fondazioni		43.722.943.508 €			
Peso Veneto e Fvg sul totale		13%			

Fonte: rapporto Acri e rielaborazione dati relativi ai bilanci delle Fondazioni Withub

Bruno Malattia, Friuli

Roberta Demartin, Carigo

Massimo Paniccia, CRTrieste

Udine

Il Sole Sorge alle 5.42
e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 19.11
e tramonta alle 2.08
Il Santo Santi Anna e Gioacchino
Il Proverbio
La cite dal marcjadant 'e bol trimant.

BONUS REGIONALE 50%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

Sgominata banda di ladri Arrestate cinque persone

Blitz dei carabinieri all'alba dopo un'indagine durata da febbraio a maggio
Tra le vittime anche i vigili del fuoco e chi parcheggiava fuori dai cimiteri
Il gruppo era formato da cittadini italiani di origine sinti: due sono in carcere

ELISA MICHELLUT

L'operazione

Blitz dei carabinieri, all'alba di ieri. L'operazione ha permesso di sequestrare più di 8 mila euro in contanti, monili in oro e tre riproduzioni di pistole senza il tappo rosso.
I carabinieri della Sezione operativa delle Compagnie di Tolmezzo e Cividale, con il coordinamento del Nucleo investigativo del Reparto operativo e il supporto del Nucleo elicotteri di Belluno e dei reparti cinofili della Guardia di finanza di Trieste e della polizia locale di Udine, hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal gip del Tribunale di Udine, su richiesta della Procura, nei confronti di cinque persone: Fabio Cuomo, 53 anni, residente a Tricesimo, Kemi Brajdic, 26 anni, residente a Pozzuolo, entrambi in carcere, Marlon Brajdic, 18 anni, residente a Udine, per il quale è stato disposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, Doson Brajdic, 24 anni, residente a Udine e Joshua Brajdic, 26 anni, residente a Tarcento, per i quali è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di dimora. L'accusa è di furto aggravato in concorso. I colpi sono stati messi a segno tra febbraio e maggio, in provincia di Udine e nelle località balneari venete di Caorle e Bibione.
L'attività investigativa è stata avviata a febbraio e si è conclusa a maggio. Le indagini, sviluppate anche mediante attività tecniche, hanno permesso di accertare che la banda individuava le auto e i furgoni da colpire nei parcheggi dei cimiteri, nei centri commerciali, nei ristoranti, nei parchi pubblici e nelle aree di sosta dei sentieri montani. La zona più colpita era la provincia di Udine, ma il gruppo si spostava fino alle località balneari della provincia di Venezia. I cinque uomini, secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, individuavano gli oggetti custoditi all'interno delle auto o dei furgoni, infrangevano il lunotto e si appropriavano dei beni incustoditi. Sono in tutto quattordici i furti attribuiti alla banda. Nel corso dell'attività d'indagine, rende noto il capitano Jacopo Mattone, è stata recuperata la maggior parte della refurtiva, il cui valore ammonta a circa 70 mila euro.
Lo scorso 11 marzo, in piazza I Maggio, a Udine, da un mezzo dei pompieri erano stati rubati materiali per un valore di 30 mila euro, che i militari del Nucleo Investigativo avevano ritrovato qualche giorno dopo. Nel corso dell'attività, inoltre, a uno degli indagati è stato contestato l'utilizzo di una tessera bancomat sottratta a Portogruaro nel mese di maggio. Grazie al prelievo di mille euro effettuato in uno sportello Atm, i militari sono riusciti a individuare uno degli indagati, responsabile anche dell'effrazione del lunotto di un'auto. «Chiederò il Riesame per i miei assistiti che si trovano in carcere – le parole dell'avvocato Pier Aurelio Cicuttini, che difende Fabio Cuomo, Doson, Kemi e Marlon Brajdic –. Sono perplesso per la scelta delle misure cautelari. Non capisco perché due sono in carcere e gli altri hanno avuto misure più lievi. Alcuni dei miei assistiti si sono ripromessi di risarcire le vittime dei furti. Ci sono numerosi episodi contestati, tutti di piccola entità».
L'avvocato Andrea Tascioni, che difende Joshua Brajdic, aggiunge: «Il mio assistito è coinvolto esclusivamente nell'episodio di piazza I Maggio e fin dall'inizio si è reso conto della gravità del fatto commesso ai danni dei vigili del fuoco per il loro ruolo nei confronti della comunità e ha fatto in modo, assieme alle altre persone coinvolte, di fare recuperare la refurtiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il materiale e il denaro sequestrato dai carabinieri alla banda e calcolato attorno ai 70 mila euro

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
Una storia che parla al territorio:
130 anni di Cassa Rurale FVG.
Inquadra il QR Code
e scopri tutti gli eventi
in programma!
www.cassaruralefvg.it

Il furto in piazza I Maggio

Il colpo

Avevano alzato il vano laterale del mezzo polifunzionale Iveco dei vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone come se fosse il bagagliaio della propria auto. Con naturalezza, senza alcuna fretta apparente, avevano arraffato ciò che era a portata di mano: un divaricatore idraulico a batteria, una cesoia a batteria e un pistone idraulico a batteria, per un valore complessivo di circa 30 mila euro.
Intorno, il normale via vai di piazza I Maggio, in pieno centro e alla luce del sole. Gli attrezzi portati via erano quelli che gli operatori utilizzano ogni volta che c'è un incidente stradale con persone intrappolate tra le lamiere.
A tradire i malviventi, però, era stato lo sguardo attento di alcuni passanti, che, invece di voltare lo sguardo davanti a una scena sospetta, avevano prontamente estratto il cellulare e fotografato i due uomini mentre stavano armeggiando sul mezzo posteggiato vicino ai giardini Loris Fortuna.
Un terzo uomo era rimasto nell'automobile per garantire una rapida fuga nel caso in cui qualcosa fosse andato storto.
I cittadini avevano inquadrato e immortalato anche la berlina scura, una Mercedes, sulla quale i ladri erano poi fuggiti tentando di far perdere le loro tracce. Quelle immagini, consegnate nelle mani delle forze dell'ordine, si sono rivelate un elemento chiave per identificare i responsabili. Fondamentali anche le riprese della telecamera installata proprio all'interno dell'abitacolo del mezzo dei vigili del fuoco. —**E.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Un investimento da 20 mila euro

L'operazione comporta un investimento di 20 mila euro che comprende l'acquisto dell'animale, la formazione dell'agente, oltre allo specifico addestramento necessario per creare una nuova unità cinofila.

Oltre 200 controlli nell'arco di un anno

Lo scorso anno le due unità cinofile della polizia locale hanno preso parte a 213 controlli.
Le verifiche hanno portato al controllo di 767 persone, con 25 sequestri penali e 16 sequestri amministrativi.

L'assessore Toffano «Mossi in velocità»

«Dopo il trasferimento di Galant ci siamo mossi rapidamente per assicurare continuità al servizio» sottolinea l'assessore Rosi Toffano. «Oasis rappresenta un ingresso importante per il comando» municipale.

Rinforzi alla polizia locale Al nucleo cinofilo c'è Oasis

La femmina di pastore tedesco è il secondo cane antidroga di via Girardini

ANNA ROSSO

Vigili urbani

Un nuovo agente – operativo al 1° agosto – e un nuovo cane antidroga. Sono due le unità che andranno a rafforzare la polizia locale di Udine. Per quanto riguarda l'unità cinofila, il testimone è già passato, ma perché la staffetta sia completa serviranno ancora alcuni mesi di lavoro. Dopo il trasferimento del pastore tedesco Galant insieme al suo conduttore in un comando della Carnia, la municipale si prepara ad accogliere una nuova "recluta" a quattro zampe. Si chiama Oasis, è una femmina di pastore tedesco di due anni e mezzo e, una volta concluso il percorso di formazione con l'agente conduttore, entrerà a far parte del Nucleo cinofilo di via Girardini, che tornerà alla sua formazione originaria, con due agenti e altrettanti cani antidroga.

L'obiettivo del Comune è garantire continuità a un servizio che negli ultimi anni si è rivelato uno degli strumenti più efficaci nelle attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, oltre che di supporto ai controlli sul territorio svolti dalla polizia locale insieme alle altre forze dell'ordine.

Il trasferimento di Galant, come accennato, è stato determinato dalla scelta professionale del suo conduttore, che ha chiesto di essere assegnato a un comando più vicino a casa, in Carnia appunto. Nelle unità cinofile, infatti, il binomio formato dall'animale e dall'agente è inscindibile. Si è chiusa così un'esperienza particolarmente significativa per il comando di Udine. Nel corso degli anni, infatti, Galant ha preso parte a numerose operazioni antidroga, contribuendo al rinvenimento e al sequestro di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti nei parchi cittadini, nelle aree degradate, negli edifici dismessi e in altri contesti considerati sensibili.

A raccoglierne l'eredità sarà appunto Oasis, proveniente da un allevamento specializzato del Veneto, dove è stata allevata e preparata proprio per svolgere attività di ricerca di sostanze stupefacenti. «Oasis ha già concluso una prima fase dell'addestramento e adesso inizierà la seconda», spiega l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano. «Nei prossimi giorni arriverà in Friuli e inizierà un percorso che durerà fino ad aprile. Se tutto procederà come previsto, dovrebbe essere operativa sul territorio dalla prossima primavera, indicativamente a maggio» conclude. Nel frattempo il comando sta completando anche il percorso di formazione del nuovo conduttore e del cosiddetto subconduttore. Solo al termine dell'addestramento congiunto il nuovo binomio sarà pienamente operativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONALE

L'organico del Corpo municipale rimpolpato anche da un nuovo agente operativo da agosto

Oasis è il nuovo cane antidroga della polizia locale di Udine

Diamo forza ai tuoi **progetti** e valore al tuo **futuro**.

Vieni a trovarci in filiale!

Scegli BCC

BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it

Udine

«I cortili di via Marsala vanno oltre il degrado»

«Le criticità esistono, ma nel quartiere ci sono esperienze da cui ripartire»

L'intervento

Riceviamo, dopo la serie di interventi su via Marsala aperti dall'ex rettore Roberto Pitton, anche quello di una residente, Roberta Giacomello, sorella dell'assessore comunale Carlo.

«I frequenti articoli dedicati alla situazione critica di via Marsala non passano inosservati, soprattutto a chi, come me, vive nel quartiere.

È giusto denunciare il disagio, il degrado e l'urgenza di restituire vita a spazi abbandonati. Ma via Marsala e le sue laterali non partono da zero: accanto alle difficoltà esistono presenze semplici, capaci di contrastare tensioni e fragilità con gesti concreti di cura, presenza e responsabilità.

Penso, in particolare, alle tre settimane di centro estivo organizzate all'oratorio tra via Marsala e via Montebello: un'esperienza piccola, ma preziosa, che ogni anno accoglie bambini e ragazzi affinché non trascorrano le giornate a bighellonare sotto il sole, coltivando l'uso del cellulare, con l'unica alternativa di qualche giro nei parchi.

Nei cortili si sentono voci, giochi, fischi di fine partita; per le strade passano file ordinate di bambini diretti in gita nei parchi o in città. E, soprattutto, si vedono adolescenti e giovani volontari che, guidati da don Pietro, dedicano tempo ed energie a chi ha bisogno di attenzione e ascolto, e cerca nei punti di un gioco non soltanto una vittoria, ma una conquista: un modo per sentirsi importante e unico.

Sono giovani e bravi anche perché hanno avuto un occhio particolare nel raccontare a tutti, in questa piccola e stretta laterale di via Marsala, ciò che accadeva nei cortili attraverso un semplice ma grande manifesto, costruito giorno dopo giorno sulla rete dell'oratorio. Il tema "È tempo" è stato declinato non come un correre di fretta e con angoscia, ma come tempo opportuno per costruire incontri e relazioni.

Le opere dei bambini dell'oratorio tra via Marsala e via Montebello

Anche questo è via Marsala: non solo cronaca di problemi, ma luogo in cui qualcuno prova, gratuitamente, a generare cura e fiducia, pur nella fatica quotidiana.

Sarebbe bello che, accanto alle necessarie denunce, trovassero spazio anche queste esperienze positive. Raccontarle non significa negare le criticità, ma indicare da dove può ripartire un quartiere: dalle persone, dalle relazioni e da collaborazioni più forti tra realtà locali, istituzioni e mondo educativo».

—**ROBERTA GIACOMELLO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cainero a Govetto «Accuse pretestuose sul caso Carestiato»

La replica

Il caso di Paolo Carestiato continua a far discutere la politica udinese. «Dettati da motivi politici sono gli inconsistenti e pretestuosi attacchi del consigliere Govetto al sindaco Alberto Felice De Toni e al lavoro della nostra maggioranza» afferma Iacopo Cainero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, riprendendo le parole di Giovanni Govetto (Fdi), che aveva definito «dettato da motivi politici e non dalle ragioni indicate dal sindaco» il licenziamento del comandante.

«Ricorrere all'insinuazione e all'attacco personale è tipica manovra di chi non ha altro da dire e si aggrappa ad argomenti inconsistenti» prosegue il dem. «Il consigliere Govetto deve ricordare che, già lo scorso aprile, il sindaco ha esposto ai componenti della maggioranza e della minoranza il quadro completo delle ragioni che hanno portato alla risoluzione del rapporto con il dottor Carestiato, oltre al fatto che alcuni consiglieri della minoranza sono in possesso dei rilievi di varia natura mossi all'ex comandante» aggiunge Cainero.

Iacopo Cainero (Pd)

«Quanto alle citazioni del libro del sindaco» affonda infine il consigliere di maggioranza, «auguriamo al consigliere Govetto di applicarsi ancora nelle buone letture ma per coglierne lo spirito autentico, non per spulciarle a proprio uso». Il riferimento, in questo caso, è all'ultima parte dell'attacco di Govetto al sindaco, quella in cui il meloniano si meraviglia che De Toni «tratti con commiserazione i politici che mentono pur di raggiungere i loro obiettivi, senza accorgersi di fare la stessa cosa». —**C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Udine

Gli psicologi friulani tra social e nuove paure

La presidente Eva Pascoli: «Un genitore deve sapere cosa fa il figlio»

MARCO BALLICO

L'intervista

«Il senso di solitudine è una delle grandi fragilità del nostro tempo». Eva Pascoli, dirigente psicologa nella Struttura operativa complessa di Oncologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) e prima donna alla guida dell'Ordine delle psicologhe e degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, legge i cambiamenti di una società che fatica a ritrovare relazioni, con adolescenti ancora segnati dalla pandemia, adulti sempre più sotto pressione, anziani che rischiano l'isolamento. Oltre a tracciare un primo bilancio del proprio mandato, a due giorni dall'evento di Firenze che ha celebrato la seconda edizione della Giornata nazionale della ricerca psicologica, Pascoli affronta i temi più delicati dell'attualità: dalla violenza sempre più diffusa anche tra i giovanissimi all'utilizzo dei social, dal ruolo delle famiglie alla necessità di portare la figura dello psicologo anche all'interno dei servizi territoriali.

A un anno e mezzo dall'insediamento alla presidenza, come procede il lavoro?

«Desideravo un Ordine a cui gli iscritti fossero orgogliosi di appartenere. Sono consapevole che non è possibile accontentare tutti, ma coltivo comunque l'obiettivo di un'istituzione più vicina alle persone. Penso che questo si stia materializzando. Abbiamo istituito l'ufficio istruttorio per le segnalazioni deontologiche, creato gruppi di lavoro, ampliato la formazione online, riattivato il comitato pari opportunità e la Casa della psicologia, attenzionato i bandi perché rispondano all'equo compenso. Insieme alla Regione e all'Agenzia per il diritto allo studio, abbiamo costruito la nuova convenzione del Bonus psicologo studenti del Friuli Venezia Giulia».

Qual è il progetto che vorrebbe vedere realizzato entro la fine del suo mandato?

«Lo psicologo di assistenza primaria e lo psicologo scolastico, figure su cui crediamo molto. In alcune regioni esistono già sperimentazioni ad hoc e attraverso il Consiglio nazionale si sta lavorando per una soluzione strutturale».

Come funzionerebbe, nella sua concezione, lo psicologo di assistenza primaria?

«Si tratta di lavorare sulla prevenzione. Così come la medicina utilizza gli screening per intercettare precocemente molte malattie, l'intervento psicologico si prende cura del disagio prima che diventi una patologia. Significa dare alle persone strumenti per affrontare le difficoltà».

Dove pensa potrebbe lavorare concretamente questa figura?

«Nelle Case della comunità, operando accanto ai medici di medicina generale, ai pediatri e agli altri professionisti impegnati nella sanità territoriale. È nella prossimità, infatti, che si intercetta il bisogno».

La cronaca ha raccontato pochi giorni fa un'operazione di polizia sulle baby gang. La violenza degli adolescenti è in aumento?

Eva Pascoli guida l'Ordine regionale delle psicologhe e degli psicologi e lavora in Azienda sanitaria a Udine

«Le indagini sulla diffusione della violenza giovanile non osservano un aumento generalizzato del fenomeno, ma un incremento di specifici reati e anche del possesso di armi. Di certo, questo mi pare indubbio, è cambiato il modo in cui la violenza viene vissuta e mostrata, cioè esibita e condivisa».

Videogiochi e social contribuiscono a normalizzare l'aggressività?

«Lo schermo altera la percezione della violenza. L'esposizione ripetuta a contenuti violenti può contribuire a una desensibilizzazione, riducendo la comprensione della gravità. Tuttavia, questo non implica automaticamente un aumento dei comportamenti aggressivi».

C'è un'età sotto la quale i social andrebbero vietati?

«I 14 anni possono essere un riferimento, ma il punto non è soltanto fissare un'età. Il problema nasce quando bambini e ragazzi restano soli davanti allo schermo. L'accesso dovrebbe essere progressivo, con strumenti di verifica, impostazioni di privacy e un'educazione all'uso consapevole».

C'è poco controllo?

«Un genitore deve sapere cosa fa il proprio figlio. Non è invasione della privacy, ma responsabilità educativa. Bisognerebbe investire molto di più nel tempo condiviso, nelle attività insieme, nello sport, nelle relazioni reali. Sono tutti fattori di protezione».

Quali segnali dovrebbero mettere in allarme famiglie e insegnanti?

«L'isolamento. È normale che un adolescente cerchi momenti di ritiro, ma quando smette di uscire, evita gli amici e rinuncia alle relazioni è bene fermarsi e osservare. Spesso i genitori quei segnali li colgono, ma non riescono sempre a comprenderne il significato».

Il Garante dei diritti della persona invita a non militarizzare le scuole. È d'accordo?

«Sì. Se arriviamo a immaginare una scuola militarizzata, significa che siamo intervenuti troppo tardi».

Qual è oggi la principale fonte di sofferenza psicologica per un adolescente?

«Molti giovani parlano di ansia, ma si tratta di un insieme di fattori. Alla base, l'idea di dover essere sempre all'altezza: performanti a scuola, interessanti sui social, attraenti e popolari tra gli amici. Quando questo si accompagna a difficoltà familiari o sociali, il rischio di sofferenza aumenta».

E per gli adulti?

«Gli adulti sembrano incontrare maggiori difficoltà nel creare legami significativi. In una regione che ha una buona qualità della vita, servizi importanti e città vivibili, ma con una popolazione sempre più anziana, non possiamo ignorare le difficoltà relazionali che interessano un numero crescente di persone».

Un consiglio da rivolgere agli anziani?

«Laddove possibile, non isolarsi e chiedere aiuto quando serve. Una passeggiata, due chiacchiere con un familiare o un amico. Mantenere abitudini e avere fiducia. Ricordare, tra le fatiche di una vita, le esperienze positive della propria storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il post pandemia
«Gli effetti del Covid non sono terminati»

«Pensare che gli effetti del Covid siano finiti è un errore», avverte Eva Pascoli. «I diciottenni di oggi hanno vissuto lockdown e restrizioni nell'età in cui si costruiscono relazioni e identità. Le conseguenze emergono anche a distanza di anni. Bisogna tenerne conto e prendersene cura».

Uno degli obiettivi
«Professionisti anche sul territorio»

Tra gli obiettivi di mandato, portare lo psicologo di assistenza primaria nelle Case della comunità. «Gli screening intercettano precocemente le malattie, la prevenzione può riconoscere il disagio prima che diventi patologia». Il modello prevede un lavoro fianco a fianco con medici e pediatri.

La prevenzione
«Mettere in contatto giovani e anziani»

Mettere in relazione le due fasce più fragili potrebbe diventare strumento di prevenzione del disagio. «Gli anziani hanno bisogno di raccontare la propria storia e i bambini adorano le storie. Sarebbe bello creare contesti di incontro. Un beneficio per entrambi, che riduce solitudine e isolamento».

Udine

Mercato del lavoro L'Ateneo sostiene la crescita di Udine

Classifica di Linkedin sui centri italiani emergenti In Friuli aumentano le opportunità di trovare un impiego Danieli e Abs tra le aziende che assumono di più

La ricerca

Udine cresce dal punto di vista occupazionale e offre buone opportunità di lavoro: a certificarlo è il quarto posto nazionale nella prima edizione della ricerca "Città in crescita 2026", realizzata da Linkedin e dedicata alle città emergenti dove il mercato del lavoro è molto dinamico.

L'indagine
L'analisi, elaborata sul piano nazionale, fotografa un panorama socio economico fondato su piccole e medie imprese esportatrici, distretti manufatturieri, università e centri di ricerca. Nei primi tre posti della graduatoria figurano Trento, Bari e Brescia. Al quarto, come accennato, c'è il capoluogo friulano. La ricerca analizza, in particolare, le aree urbane a maggior sviluppo occupazionale, evidenziando il dinamismo delle città medie e la diffusione del lavoro più flessibile.

Il ruolo dell'Ateneo
Secondo l'indagine, Udine è in crescita perché combina sostenibilità e industria leggera in un modello territoriale orientato alle rinnovabili e all'efficienza energetica. Fra i principali datori di lavoro figurano l'Ateneo friulano, guidato dal rettore Angelo Montanari, il gruppo Danieli e le Acciaierie Bertoli Safau (Abs). Terza in Italia per qualità della vita (ranking del Sole 24 Ore), Udine ha una buona tenuta occupazionale e una crescente attrattività residenziale. I settori che assumono di più sono la produzione di macchinari, la consulenza e i servizi aziendali, i servizi e la consulenza IT.

Il rettore Angelo Montanari

IL PUNTO DI FORZA

Mix di sostenibilità, industria leggera e territorio orientato allo sviluppo delle energie rinnovabili

Lavoro ibrido
Le possibilità di lavoro ibrido sono in aumento, giunte ormai al 14%. Un'evoluzione che, secondo gli analisti specializzati, dimostra come la transizione occupazionale sia sostenuta da una ridefinizione delle priorità professionali, in cui la sostenibilità del costo della vita e l'efficienza dei servizi territoriali giocano un ruolo determinante nelle scelte di mobilità dei talenti.

La metodologia
La classifica include solo aree metropolitane con meno di 1 milione di utenti Linkedin e si focalizza, quindi, sulle medie città, escludendo i grandi centri come Milano e Roma. Questo non significa che i capoluoghi di Lombardia e Lazio abbiano perso importanza, ma suggerisce un cambio di paradigma: molti lavoratori sono stati costretti a guardare fuori dalle due capitali d'Italia per mettere a frutto le proprie competenze specialistiche e, probabilmente, trovare un migliore bilanciamento tra carriera e qualità della vita. Basata su dati di Linkedin, la ricerca ha preso in considerazione tre aspetti: la crescita delle assunzioni, l'aumento della domanda di lavoro e l'arrivo di nuovi talenti che mettono radici in questi centri.
—C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori 80 1946 2026

«Il Messaggero Veneto tra studio e politica»

Anna Bearzot con una copia del Messaggero Veneto

FRANCESCA ARTICO

Studiare economia all'Università di Trieste e leggere il Messaggero Veneto per entrare nel mondo dell'economia, un settore che potrebbe aprire le porte a una carriera da imprenditore, anzi da imprenditrice. Lei è Anna Bearzot, studentessa di 21 anni residente a Cervignano che ha le idee ben chiare su quello che vuol fare nella vita: nel suo futuro si vede imprenditrice, anche se ultimamente si è avvicinata con curiosità alla politica, più per capire come si amministra una città (o un paese) che per la politica partitica in se. «Il Messaggero Veneto lo portavano in casa i nonni, ovviamente nell'edizione cartacea», racconta Anna, «oggi però lo leggo online e, oltre alle pagine di economia, che mi servono per lo studio, leggo anche la cronaca locale e le informazioni su quanto accade nel resto del mondo: ritengo che per un giovane sapere cosa succede e farsi le proprie opinioni sia importante», dice convinta.
La giovane studentessa, riprendendo il discorso sui primi passi in politica, spiega che «mi sono avvicinata per capire questo mondo, ma lo vedo anche come una crescita personale. Così ho iniziato a frequentare qualche riunione con l'intenzione di assistere anche a dei Consigli comunali». Per ora, comunque, vede lo studio come la cosa prioritaria nella sua vita, senza però dimenticare che fa parte di una comunità per la quale, in futuro, potrebbe anche impegnarsi. «Al momento sto a guardare», dice seria, «e poi si vedrà».
Il primo obiettivo resta la laurea. A motivarla, c'è anche la voglia di avere qualcosa di suo, di essere un'imprenditrice, magari nel campo dell'intelligenza artificiale, settore al quale molti giovani oggi rivolgono il loro sguardo. Anna non si discosta da questo. Le sue full immersion nelle pagine di economia del Messaggero Veneto online rappresentano un modo per essere sempre al passo con i tempi. Da quelle pagine, passare poi a quelle dell'attualità e quindi della politica il passo sarà breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITROVATO UN PAPPAGALLO

Nella giornata di ieri, a seguito di una chiamata ricevuta dai vigili del fuoco, è stato recuperato un pappagallo nei pressi dell'Eurospar di Tavagnacco in via Nazionale. Sono in corso le ricerche del proprietario dell'animale. Qualora qualcuno lo riconoscesse è pregato di segnalarlo al Comando provinciale di Udine.

Torna il cinema all'aperto al giardino Loris Fortuna

L'appuntamento

Questa sera, alle 21.30, al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna torna *Mars attacks!* di Tim Burton, un cult irriverente, folle e sorprendente, capace ancora oggi di divertire con il suo stile unico. La biglietteria del cinema all'aperto aprirà alle 21. La prevendita online è invece attiva sul sito visionario.movie.
Quando un'immensa flotta di dischi volanti compare nei cieli della Terra, il mondo trattiene il respiro: sono arrivati in pace, oppure no? Tra presidenti indecisi, scienziati ottimisti, militari pronti all'attacco e cittadini travolti dal caos, l'umanità si prepara al primo contatto con una razza di marziani tanto bizzarra quanto spietata.Con il suo inconfondibile umorismo nero, Tim Burton trasforma un'invasione aliena in una satira esplosiva e irresistibile, con un cast irripetibile: Jack Nicholson, Glenn Close, Danny DeVito, Sarah Jessica Parker, Pierce Brosnan, Michael J. Fox, Annette Bening, Tom Jones e naturalmente gli irresistibili mostriciattoli verdi creati dalla Industrial Light and Magic.
Il cinema all'aperto è un'iniziativa di Comune e Udine Estate con la collaborazione di Cec/Visionario e Mediateca Mario Quargnolo, con il supporto di Regione Fvg ed Europacinemas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami
Estratto ricorso ex art 281 undecies e ss. c.p.c. per usucapione

Il Sig. CHINESE Novello, n. a Resia /UD), il 10.11.1960, rappresentato e difeso dall'Avv. Luigino Bottoni del Foro di Udine presso il cui Studio in Osoppo (UD), via Batterie n. 15 è elettivamente domiciliato, visto il decreto del Presidente del Tribunale di Udine RG 2247/2026 Cron 4741/2026 del 10.3.2026 di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ex art 150 c.p.c. e il decreto di fissazione udienza RG 535/2026 del 18.3.2026 notificano a FEREGOTTO Enrico fu Francesco, con data di nascita e residenza sconosciute, FEREGOTTO Giacomo fu Giovanni, n. a Trasaghis il 17.11.1933 deceduto il 2.10.2000, senza coniuge, né figli, con eredi sconosciuti, FEREGOTTO Irene fu Placido, con data di nascita e residenza sconosciute, FEREGOTTO Italico fu Giovanni, con data di nascita e residenza sconosciute, FEREGOTTO Maria fu Francesco Mar Feregotto, con data di nascita e residenza sconosciute, FEREGOTTO Maria, Mar DE CECCO cod fisc FRGMRA13T52L335W, n. a Trasaghis (UD) il 12.12.1913, deceduta il 22.3.2009, o ai loro eventuali eredi e/o aventi causa, l'udienza di comparizione parti fissata per il 24.11.2026 ad ore 9,00 innanzi al Tribunale di Udine Giudice dott. Fabio Luongo, con termine assegnato ai convenuti di almeno 10 giorni prima di detta udienza per la loro costituzione e che, in difetto, incorreranno nelle decadenze previste dall'art. 281 undecies c.p.c., per ivi sentir dichiarare l'intervenuto acquisto della proprietà in favore del ricorrente, per effetto dell'usucapione del terreno sito in Gemona del Friuli, censito al Nucleo Catasto terreni del Comune di Gemona del Friuli (UD), foglio 21 particella 60, seminativo arb. cl 3, reddito dominicale 16,82 €, reddito agrario 10 €. Si invitano altresì i resistenti a partecipare al tentativo obbligatorio di mediazione promosso dal ricorrente presso la sede di Intermediazione s.r.l., corrente in Udine, via Bartolini n. 18, fissato per il giorno 15.9.2026 ad ore 17.

Osoppo, lì 16.7.2026 Avv. Luigino Bottoni

TRIBUNALE DI UDINE
Notifica per pubblici proclami

Atto di citazione per usucapione e contestuale convocazione per la mediazione obbligatoria

Gianna Rizzi, nata a Udine, il 21/07/1946, residente in Trivignano Udinese, Cod. Fisc. RZZGNN46L61L483Z, domiciliata presso l'avv. Stefano Paroni, Cod. Fisc. PRNSFN83P28L424F con studio in Udine, via Piave n.31, autorizzata dal Presidente del Tribunale di Udine (R.G.V.G. 4521/2026), convoca Albino Fu Pietro, Angelina Fu Pietro, Ennio, Maria Renza, Mario Fu Pietro, Teresina Fu Pietro, Anna Romanello, Stringaro Bruna e loro eredi a comparire dinanzi all'Organismo di Mediazione Intermediarte di Udine via Bartolini n.18 all'incontro del 01.12.2026 ore 15:00, con termine per adesione sino a quattro giorni prima (Pec: **intermediarte**@pec.it).
Cita i medesimi soggetti a comparire dinanzi al Tribunale di Udine all'udienza del 12.01.2027, per accertare che l'attrice è divenuta proprietaria per usucapione degli immobili siti in Campoformido (UD) censiti al catasto fabbricati F. 23, part. 261 e al F.23 part 405.

avv. Stefano Paroni

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 25/7/2026

BARI	86	66	30	1	25
CAGLIARI	14	36	79	7	51
FIRENZE	89	41	87	30	23
GENOVA	29	11	35	57	66
MILANO	19	28	31	27	47
NAPOLI	3	23	61	12	65
PALERMO	61	90	47	56	34
ROMA	22	26	48	50	44
TORINO	62	75	23	15	13
VENEZIA	80	25	84	49	61
NAZIONALE	23	76	80	55	46

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	11	14	19	22	
23	25	26	28	29	
36	41	61	62	66	
75	80	86	89	90	

Numero Oro 86 — Doppio Oro 86-66

SuperEnalotto
18 - 19 - 33 - 34 - 61 - 85
Jolly 15 — Superstar 59

JACKPOT 200.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	208.092,12 €
Ai 520	4	406,07 €
Ai 20.726	3	30,74 €
Ai 365.535	2	5,42 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
All'unico	4	40.607,00 €
Agli 85	3	3.074,00 €
Ai 1.685	2	100,00 €
Agli 11.249	1	10,00 €
Ai 24.088	0	5,00 €

overpost.biz

Udine

Sicurezza nelle piscine «Non c'è alcun rischio»

L'assessore Dazzan dopo la stretta del governo: «Impianti cittadini a norma»

SIMONE NARDUZZI

Il punto

Approvato l'emendamento al decreto legge Sport, l'obiettivo quello di garantire una maggior sicurezza nelle piscine su tutto il territorio nazionale alla luce degli ultimi, drammatici casi che hanno visto dei bambini perdere la vita a causa della conformazione di alcuni impianti, dotati di sistemi di ricircolo ad aspirazione. Solo la scorsa settimana, la piccola Alice, di undici anni, è morta in ospedale dopo essere rimasta incastrata con i capelli nel bocchettone di una piscina a Sestri Levante, in Liguria. Episodi precedenti hanno portato altri giovanissimi natanti ad annegare, risucchiati proprio dal sistema di aspirazione.

«Le nostre strutture non sono a rischio», assicura l'assessore agli Impianti sportivi comunali Chiara Dazzan. L'emendamento entrerà in vigore con il prossimo 1º agosto e andrà a sottendere tanto le piscine pubbliche quanto quelle private oppure a uso collettivo. Il focus, sul piano locale, va al Palamostre e alla piscina di via Pradamano. «I nostri impianti – chiarisce così Dazzan – non sono a rischio chiusura».

Il motivo? È presto detto: «Già a livello di conformazione – spiega l'assessore– le nostre piscine non hanno un impianto di ricircolo ad aspirazione. I bocchettoni servono soltanto all'immissione dell'acqua, che quindi esce "a sfioro" dalla piscina e a caduta va nel sistema di ricircolo. Ciò non toglie, ovviamente, che quando l'emendamento sarà esecutivo, noi faremo tutti i controlli necessari per essere sicuri di avere ogni cosa a norma. Ma si può stare tranquilli, le nostre strutture, lo ripeto, non sono a rischio».

Dopotutto, le norme che governano la sicurezza negli impianti comunali, fa sapere Dazzan, «sono spesso da noi inasprite, più di quanto richiesto. Questo va a discapito della flessibilità di utilizzo, ma ci permette di evitare fatti simili a quelli a cui stiamo assistendo altrove. Dietro alla cura che abbiamo per tutti gli impianti, sportivi in particolare, c'è la convinzione che essi debbano essere luoghi sicuri dove la gente possa avere la consapevolezza di stare bene».

La piscina esterna dell'impianto di via Ampezzo

A settembre, le piscine comunali passeranno a soggetti esterni. «Questo permetterà di ampliare le possibilità di apertura – assicura l'assessore – anche nell'arco della stessa giornata». E pure oltre l'inizio delle scuole, potenzialmente. «Questo è uno dei motivi principali per cui abbiamo deciso di affidare l'impianto a terzi – chiude Dazzan – perché fosse più elastico e offrisse più possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carenza di personale tra i vigili del fuoco «Situazione critica»

La protesta

È lamentando una carenza di personale nella maggior parte dei Comandi d'Italia che Andrea Traunero, segretario generale Fp Cgil Udine ed Fvg e Mauro Trigatti, coordinatore dei vigili del fuoco della Fp Cgil Udine lanciano un più mirato allarme legato alla situazione del Comando provinciale dei pommpieri che, a detta loro, si trova «in notevole difficoltà anche nel ricorrere allo straordinario come soluzione tampone, visto che il suo personale è impegnato anche sul fronte degli incendi boschivi e nella copertura del distaccamento stagionale di Lignano».

Risulterebbe così «impossibile, in questa situazione, garantire i tempi di recupero psicofisici, perché il personale viene richiamato anche fuori turno per cercare di rispettare i numeri minimi e coprire il dispositivo di soccorso. È successo anche che venissero autorizzati servizi di soccorso con partenza ridotta, in deroga alle norme in materia. È una situazione ormai insostenibile, sulla quale la Fp Cgil di Udine richiama con forza l'attenzione della cittadinanza, delle istituzioni, delle amministrazioni locali e della politica nazionale. La cronica carenza di personale compromette la capacità di garantire il soccorso tecnico urgente sul territorio».

La situazione organico pare altrettanto critica per il personale tecnico e amministrativo (Rtp), «che non riesce più a svolgere le molte funzioni istituzionali, comprese quelle complementari al servizio di soccorso. A fronte di tutto ciò, si continua a ricorrere in modo massiccio agli straordinari: una pratica che non solo è ingiusta, ma anche irresponsabile, perché espone il personale a livelli di stress inaccettabili, contribuendo all'aumento preoccupante di infortuni, anche gravi e talvolta mortali. A rendere il quadro ancor più pesante», si legge ancora nella nota, «è il numero significativo di personale operativo e non operativo che, nei prossimi anni, andrà in quiescenza. Servono interventi urgenti per rafforzare gli organici e affrontare le criticità che stanno compromettendo la continuità del soccorso tecnico urgente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Friuli

I pellegrini dal Friuli Il cammino dei giovani sulle orme di Francesco

L'iniziativa a ottocento anni dalla morte del Santo

I ragazzi della Pastorale giovanile, protagonisti del pellegrinaggio

Il viaggio

Nell'anno in cui le comunità ecclesiali e i fedeli di tutto il mondo ricordano con profonda devozione l'800° anniversario della morte di San Francesco, l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile dell'Arcidiocesi di Udine propone un'esperienza straordinaria di fede, cammino e condivisione. Un centinaio di ragazzi friulani si prepara a vivere un'intensa settimana di pellegrinaggio nel cuore dell'Italia centrale, esplorando itinerari che superano volutamente le mete più classiche del turismo religioso per immergersi nell'essenza più autentica e profonda del messaggio francescano.

Se nell'immaginario collettivo la figura di San Francesco è legata in modo indissolubile alla città di Assisi, una parte fondamentale del suo percorso umano e spirituale, in particolare negli anni della maturità sofferta e della malattia, si è svolta nella suggestiva Valle Santa Reatina. È proprio in questo territorio ricco di silenzio, natura e raccoglimento che i giovani concentreranno gran parte del loro itinerario. Il programma condurrà i partecipanti alla scoperta di quattro santuari di straordinaria carica simbolica e spirituale, come Poggio Bustone, luogo del perdono e dell'inizio della missione itinerante dei primi frati, e Greccio, celebre in tutto il mondo per la nascita del primo presepe vivente della storia. A questi si affiancano Fonte Colombo, la cosiddetta "Sinai francescana" dove venne redatta la Regola definitiva dell'Ordine, e La Foresta, un rifugio intimo di silenzio, preghiera e ristoro per il Santo provato dal dolore.

Come spiega Elena Geremia, segretaria dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, «quando pensiamo a San Francesco ci viene subito in mente Assisi, ma una parte della sua vita, soprattutto negli ultimi anni, si è svolta nel reatino. La visita a questi quattro luoghi simbolo della spiritualità francescana permetterà di approfondire la figura del Santo in questo anniversario così significativo».

A comporre questa grande comunità in cammino saranno ragazzi provenienti da dodici parrocchie e collaborazioni pastorali del territorio friulano, ovvero Palmanova, Povoletto, Campoformido, Rivignano, Buttrio, Remanzacco, Mortegliano, Artegna, Basiliano, Martignacco, San Pietro al Natisone e Udine centro.

A condividere ogni passo di questa avventura ci saranno l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, il direttore della Pastorale giovanile don Daniele Morettin e altri quattro sacerdoti.

Lo stile del viaggio sarà improntato alla massima essenzialità: si dormirà in sacco a pelo all'interno di alloggi semplici, richiamando lo spirito delle Giornate Mondiali della Gioventù e lo stile della povertà evangelica.

Il percorso prevede anche un'importante e significativa tappa a L'Aquila.

Nel cinquantesimo anniversario del devastante terremoto del Friuli del 1976, i ragazzi incontreranno la Pastorale giovanile locale per ascoltare la testimonianza diretta di chi ha vissuto la tragedia del sisma del 2009, riflettendo su come sia possibile ripartire dopo le ferite materiali ed interiori. Il tema guida dell'iniziativa, "Restart. Va'e ripara", invita a trarre forza dall'insegnamento di San Francesco per superare i terremoti della vita quotidiana. Durante il viaggio non mancherà l'incontro con la comunità di Mondo X, realtà attiva nel recupero di persone segnate da dipendenze e fragilità, oltre a una sorpresa riservata ai partecipanti che verrà svelata il giorno della partenza attraverso i canali social ufficiali della Pastorale giovanile.

L'ITINERARIO

Un percorso guidato dall'arcivescovo, tra la Valle Reatina e L'Aquila nei luoghi della spiritualità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

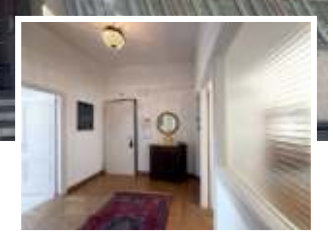
overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Ultimo piano "Palazzo di Vetro", Piazza della Repubblica

In questo capolavoro dell'architetto Midena, realizzato nel 1935, appartamento all'ultimo piano, termoautonomo, con cantina e garage. Mq. 120 con terrazzo abitabile, **due camere** e due bagni. € 260.000



UDINE

Vero attico libero a 360º

Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata, risc. autonomo a pavimento, fotovoltaico, classe "A4". **Prezzo clamoroso**, € 495.000!

..la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

CANONE LIBERO O CONCORDATO?

Il canone libero offre maggiore autonomia nella determinazione del prezzo e ha una durata ordinaria di 4 anni + 4 di rinnovo. Il canone concordato prevede invece un importo stabilito entro i parametri definiti dagli accordi territoriali tra le associazioni di categoria e ha una durata di 3 anni + 2. Quest'ultimo consente di beneficiare di notevoli agevolazioni fiscali, rendendolo una soluzione interessante per i proprietari e più accessibile per gli inquilini. Un'attenta valutazione delle due formule è il primo passo per scegliere il contratto più adatto alle proprie esigenze.

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

ELISA SCARTOZZI

Messaggero Veneto

Immobiliare

I

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

CAMPOFORMIDO - VILLA INDIPENDENTE

In strada privata, spettacolare villa indipendente, situata in una zona residenziale strategica a ridosso delle scuole. Di recente costruzione, mantenuta in **CONDIZIONI IMPECCABILI** e distribuita in 232 mq.: interni ampi con tre camere, quattro bagni, ampia taverna e stube, completati da fotovoltaico con accumulo e sistemi tecnologici moderni. Due posti auto coperti. Giardino piantumato di 2000 mq. **€ 445.000** - Classe energetica 'E'

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575
www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

AUSTRIA - Carinzia - Bad Kleinkirchheim - In rinomata località turistica completa di tutti i servizi e famosa per le piste da sci e le terme, a circa 1100 metri s.l.m., al terzo ultimo piano, panoramico appartamento di circa 95 mq recentemente rinnovato composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, terrazzo abitabile, posti auto riservati al condominio. Cl. Energ. E. **€ 275.000**

LIGNANO SABBIADORO - Località APRILIA MARITTIMA - In esclusivo contesto privato con posti barca e piscina, villetta a schiera in ottime condizioni, disposta su 3 livelli e composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni + lavanderia, ampio e rifinito scantinato, giardinetto, 2 posti auto di proprietà e ampio posto barca 15x5 di proprietà! Cl. Energ. E. **DA VEDERE!**

PASIAN di PRATO - Frazione PASSONS - In zona servitissima, nelle immediate vicinanze di Udine, del Città Fiera e della Tangenziale, villetta a schiera della metà degli anni '90 molto ben tenuta, disposta su 3 piani + soffitta al grezzo ma alta e abitabile. Composta da cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, terrazze, scantinato con cantina e tavernetta, doppio garage + posto auto e giardinetto. Cl. Energ. E. **€ 297.000**

REANA del Rojale - Fraz. Valle - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2000 circa disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, un bagno e tre camere + altro fabbricato da ristrutturare, collegato con la prima abitazione, con altre 2 camere, soffitta, varie stanze, cantinetta e bagno. Cortile e giardino recintati di proprietà. Cl. Energ.E. **€ 168.000 trattabili.**

TRICESIMO - In piccolo condominio, al 1° piano, spazioso bicamere di circa 75 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere grandi, un bagno, terrazzo, lavanderia/centrale termica, cantina e posti auto riservati al condominio. L'appartamento è quasi tutto arredato e termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 78.000 un po' trattabili**.

UDINE - Via Leopardi - In zona stazione non distante dal centro, ampio appartamento di circa 123 mq in buone condizioni e semiarredato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ampio terrazzo verandato, 3 camere, un bagno finestrato, ripostiglio. Cl. Energ. E. **€ 128.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, in **VENDITA**, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, **IN TUTTA LA REGIONE** Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA.

Ricerchiamo inoltre immobili da **AFFITTARE** in provincia di Udine. Contattateci anche per una stima gratuita senza impegno. Rapide definizioni e provvigioni d'agenzia vantaggiosissime per chi ci affiderà gli immobili!

MAGNOTTI

Da oltre 20 ANNI 2004-2026

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE

RAVASCLETO: vista piste da scii, caratteristica **VILLA a SCHIERA DI TESTA** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato e con caminetto, cucina a vista, disimpegno, due camere da letto matrimoniali e due bagni finestrati con doccia e guardaroba/ripostiglio. Cantina e posto auto coperto. Completamente arredata. **Occasione unica Euro 199.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

UDINE NORD: in bella zona, ampia **BIFAMILIARE** al piano terra con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, tre camere e bagno finestrato con vasca. Cantina, lavanderia e ampio garage. Gradevole scoperto. Completamente arredata e climatizzata. Nessuna spesa di condominio. **Solo Euro 229.000**

BUTTRIO: in ottimo contesto, introvabile VILLA SINGOLA su PIANO UNICO con ampio salone con porticato, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Taverna, bagno e accesso diretto all'autorimessa doppia. Ampio giardino. Climatizzata e parzialmente arredata. **Ottima Euro. 345.000**

ARTEGNA: in riservato contesto elegante **CASA** con zona living con cucina a vista e caminetto, disimpegno, bagno terrazzato, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca. Soffitta, autorimessa, lavanderia, cantina e ampio vano hobby. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari... Gradevole giardino. **Da vedere Euro 299.000**

VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona molto servita **VILLA A SCHIERA** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Garage con cantina. Gradevole giardino. Climatizzata e arredata. **Occasione Euro 187.000**

VIALE VAT: in ottima zona, **CASA** composta da ingresso, ampio soggiorno, spaziosa cucina con dispensa e centrale termica, disimpegno e bagno finestrato con vasca. Ai piani superiori **quattro camere** da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e ampio giardino con **MINIAPPARTAMENTO** e autorimessa. **Grande potenziale Euro 269.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 1600** (zona B2). **Introvabile Euro 595.000**

APPARTAMENTI

VIA GIRARDINI: in prestigioso palazzo, introvabile **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata con giardino d'inverno, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto e ripostiglio/guardaroba. Incantevole scoperto con posti auto e depositi. Cantina, soffitta. **Immobile unico in città Euro 397.000**

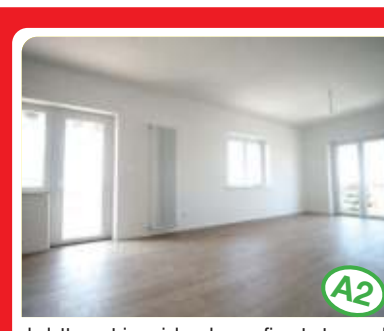
VIALE VENEZIA INT.: introvabile **ATTICO** con **SUPER ATTICO** con ingresso, grande salone terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, **quattro camere** e tre bagni finestrati (vasca/doccia). Splendido **SUPER ATTICO** openspace con grande terrazzo panoramico con vista castello. Garage e due cantine. **Soluzione unica Euro 395.000**

VIA GEMONA: in condominio signorile, elegante e rifinito **BICAMERE**, con ingresso, ampio salone con terrazzo, cucina terrazzata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Euro 459.000** (possibilità di realizzare terza camera)

UDINE NORD: in bel contesto condominiale ampio **BICAMERE** con **TAVERNA** con ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, due camere da letto e veranda. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Parzialmente arredato. Ottimo Euro 172.000**

FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di **mq. 240** con **GIARDINO** e accesso indipendente, sala da pranzo, cucina arredata con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta e cantina. Climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 168.000**

VIA GORGHI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**

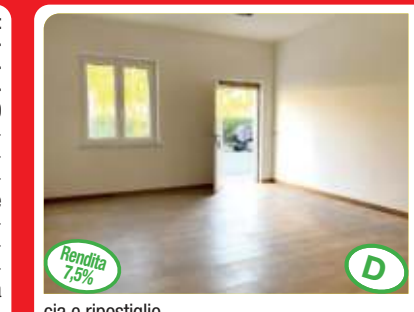


CAMPOFORMIDO: ottimo **TRICAMERE** con ingresso, ampia zona living con cucina a vista terrazzata, disimpegno, due camere, bagno di servizio, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Gradevole giardino. Completamente e finemente ristrutturato e climatizzato. **Primo ingresso solo Euro 219.000**

VIA MARTIGNACCO LATERALE: in zona molto servita **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, disimpegno, camera matrimoniale terrazzata, bagno con doccia e ulteriori due camere da letto. Cantina e posto auto. Condominio con efficientamento energetico. **Occasione Solo Euro 137.000**

SANT'OSVALDO: in contesto residenziale, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, tre camere da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina, termoautonomo e climatizzato. Parzialmente arredato. **Occasione solo Euro 87.000 (Ideale anche per investimento)**

POZZUOLO: ottimo **APPARTAMENTO** per **INVESTIMENTO** locato a referenziato inquilino, canone €/mese 440. L'appartamento è composto da ampia zona living con cucina a vista e terrazza, disimpegno, camera matrimoniale, bagno con doccia e studio. Arredato e climatizzato. Cantina e posto auto. **Occasione Euro 142.000**



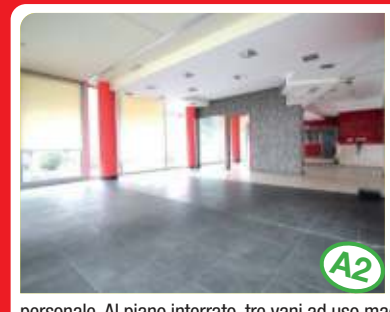
FAGAGNA: in ottima zona **MONOLOCALE** completamente ristrutturato composto da openspace, dispensa con centrale termica, bagno finestrato con doccia e ripostiglio. **Primo ingresso Euro 67.000. Ideale come investimento canone €/mese 420 con rendita 7,5%**

COMMERCIALI

VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage. Climatizzato. **Super occasione Euro 219.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**

CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con superbonus 110. Ottima occasione Euro 245.000**

FAEDIS: fabbricato al piano terra ad uso **NEGOZIO/UFFICIO** di mq 560 con ampie vetrine e al piano scantinato ampio magazzino suddiviso in più vani. Ampio scoperto di mq 2000 con **CAPANNONE** di mq 150. **Occasione Euro/mese 850. Nessuna spesa di condominio.**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con superbonus 110. Ottima occasione Euro/mese 850**

overpost.biz

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

UFFICIO TORRI BLU - "TERMINAL NORD"

Meraviglioso e panoramico **ufficio** di mq. 305 con doppio ingresso e quattro posti auto coperti. Luminoso, modulabile e pronto all'uso, climatizzato, riscaldamento a pavimento. Info ulteriori previa tel.

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE

Affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

VILLETTA A RAGOGNA

Villetta di nuova costruzione su piano unico, bicamere biservizi, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, travi a vista, giardino esclusivo. Pronta consegna, classe A4, € 269.000

TRICAMERE, LIGNANO PINETA ZONA "FRECCE TRICOLORI"

Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A4" con fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Appartamenti bicamere e tricamere, doppi servizi, zona giorno open, primo ingresso!

CASA TERRA-CIELO, UDINE - LARGO DELLE GRAZIE

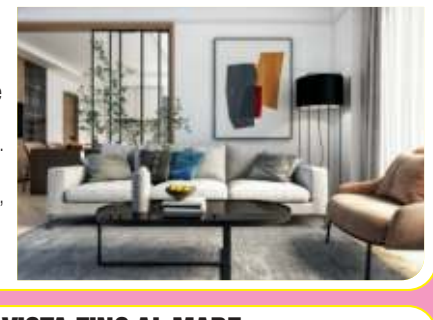
Casa terra-cielo graziosa ed introvabile, recentemente ristrutturata. Living molto accogliente, cucina spaziosa con affaccio su piccolo e riservato spazio esterno, lavanderia, due bagni, cabina armadio, due camere matrimoniali. Prezzo comprensivo dell'intero arredo, travi a vista in legno in tutta la casa. € 283.000

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO

In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

NUOVO PALAZZO - UDINE CENTRALE

Nuovi appartamenti in costruzione in classe "A4", varie metrature con ampie terrazze abitabili, in zona molto tranquilla. Fotovoltaico, pavimenti in legno, clima, molta luce. Tutti con cantina e garage. Info previa tel.

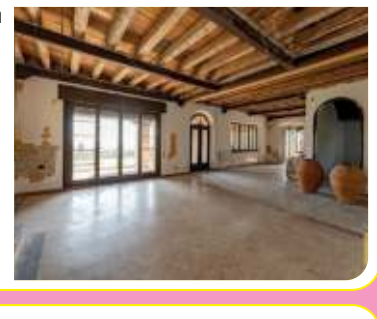


TRICAMERE, UDINE VICINANZE VIA CUSSIGNACCO

In elegante condominio, luminoso **tricamere** al quarto piano con ascensore... appartamento con comodi spazi interni, ampio living con cucina separata, ottima esposizione e viste. Soffitta, cantina e posto auto!

VILLA STORICA A MORUZZO CON VISTA FINO AL MARE

Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!



INTERO FABBRICATO - MOLIN NUOVO

A due passi da Viale Tricesimo, interessante opportunità di fabbricato intero composto da un locale al piano terra ed un appartamento al primo e secondo piano, con pertinenze esterne. Immobile da ristrutturare ma dal grande potenziale. Prezzo di realizzo!

ATTICO, UDINE

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia … venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

RESIDENZIALI

PIAZZA I° MAGGIO - Affascinante ed elegante appartamento di circa mq. 160 al terzo piano senza ascensore, disposto su due livelli, **bicamere**, biservizi, con cantina e posto auto scoperto. Viene locato con contratto TRANSITORIO o USO FORESTERIA a € 1.100,00 + € 100,00 spese cond,, disponibile dal 01/11/2026.

PIAZZETTA ANTONINI - In palazzetto storico, affascinante appartamento al secondo piano senza ascensore, **bicamere**, biservizi, posto auto scoperto, aria condizionata, completamente arredato, viene locato con contratto USO FORESTERIA ad € 1.100 + € 40 spese cond.

INTERNO VIALE PALMANOVA - In bel contesto, grazioso **miniappartamento** al primo ed ultimo piano senza ascensore, arredato, corredato da cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Disponibile dal 01/09/2026, viene locato ad € 530,00 + € 30,00 spese cond.

VICOLO SOTTOMONTE - Elegante **mini + studio** completamente ristrutturato, secondo piano senza ascensore, aria condizionata, arredato, viene locato con contratto uso foresteria o transitorio a € 850 + € 30 spese cond.

PALMANOVA, PIAZZA GRANDE - Appartamento primo ingresso completamente ristrutturato e arredato, aria condizionata, locato con contratto transitorio per massimo 18 mesi oppure con contratto uso foresteria, € 900 + € 100 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MANIN - Grazioso **negozietto** vetrinato fronte strada, autonomo, pompa di calore, dotato di allarme, € 850 + € 25 spese cond.

PIAZZA GARIBALDI - Negozio vetrinato di circa mq. 80 con bella esposizione sulla Piazza, vano unico con bagno di servizio, viene locato ad € 800, non ci sono spese condominiali.

VIA CAVOUR - In palazzo d'epoca, importante e raffinato **locale commerciale** disposto su due livelli di circa mq. 200 complessivi, vincolato dalle Belle Arti, ricco di fascino ed eleganza. Viene locato ad € 4.000 mensili.

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 900 + € 70 spese cond.

VIA LIRUTI - In signorile contesto, **ufficio** di circa mq. 90 al piano terra, arredato e cablato, termoautonomo, raffrescamento ad aria, corredato da ampio garage, € 1.000 + € 40 spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, **ufficio** di circa mq. 80 situato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, aria condizionata, gode di un'ottima posizione. € 500, non ci sono spese condominiali.

Hai ereditato una casa in Friuli Venezia Giulia?

VENDERE, AFFITTARE, TENERE, RISTRUTTURARE OPPURE CONDIVIDERLA CON GLI ALTRI EREDI? QUAL È LA SCELTA PIÙ GIUSTA PER TE? SCRIVICI O CHIAMACI, TI AIUTEREMO A FARE CHIAREZZA

RICHIEDI ORA LA DIAGNOSI IMMOBILIARE DELLA TUA CASA:
✓ A CHI VENDERLA ✓ PREZZO REALISTICO ✓ TEMPI PROBABILI DI VENDITA ✓ CRITICITÀ DA CORREGGERE ✓ STRATEGIA DI LANCIO

335 8359050

BUJA
prezzo: 247.000€ mq.:260

Curatissima villetta dalle generose metrature, bi/tricamere, biservizi, taverna, doppio garage, giardinetto e bellissima terrazza verandata!

+39 **348 6909906**

UDINE
prezzo: 388.000€ mq.: 260

Villa indipendente disposta su piano unico, tre camere, tre bagni, ampio scantinato con taverna, giardino privato piantumato.

+39 **348 6909906**

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
prezzo:259.000€ mq.: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio secondo garage/magazzino separato e giardinetto esclusivo.

+39 **348 5800513**

CORMONS
prezzo: 245.000 mq.: 255

Villa singola disposta su un unico livello con cucina abitabile, salone affacciato su portico e giardino esclusivo, tre camere da letto e generosi posti auto coperti

+39 **327 9031373**

CODROIPO
prezzo: 93.000 € mq.: 284

A Lonca luminosa casa indipendente: cucina-soggiorno-due bagni- tre camere-soffitta abitabile-accessorio esterno multiuso-garage-cortile interno e terreno verde di 3760 mq.

+39 **348 3243574**

PALUZZA
prezzo: 84.000€ mq.: 108

Tricamere a Paluzza in centro. Living luminoso, terrazzo panoramico, 3 camere, bagno, garage. Vicino Zoncolan e Arta Terme. Ideale casa vacanze o investimento!

+39 **351 4005453**

CODROIPO
prezzo:198.000€ mq.: 220

A Pozzo di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere con tre servizi, ampia zona giorno, taverna, stanze di servizio, giardino. Caldaia del 2021 e pompa di calore 2024.

+39 **348 3243574**

SANTA MARIA LA LONGA
prezzo: 360.000€ mq.: 396

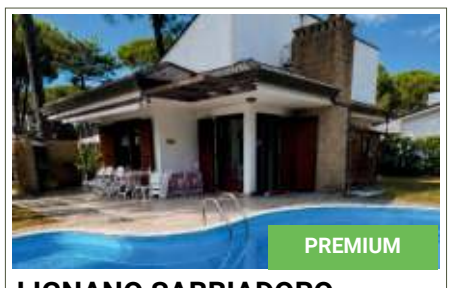
Spaziosa ed elegante villa su un unico livello con grande giardino, stupendo living,4 camere da letto,taverna e vani accessori per i tuoi hobbies o i tuoi amici a quattro zampe.

+39 **327 9031373**

UDINE
prezzo: Riservato mq.: -

In consegna via Zuglio bicamere classe A4, biterrazze cantina e garage, finiture personalizzabili.

+39 **335 8359050**



LIGNANO SABBIADORO
prezzo: Riservato mq.:160

Lignano Pineta, villa immersa nel verde con 4 camere, a 5 minuti dalla spiaggia, introvabile!

+39 **335 8359050**

BIBIONE
prezzo: 175.000€ mq.58

Appartamento al piano terra a Bibione pineta. Salotto, angolo cucina, due camere matrimoniali bagno finestrato con doccia grande e giardino privato!!

+39 **3470488851**

TERZO D'AQUILEIA
prezzo: 95.000€ mq.: 79

Duplex di 73 mq in contesto tranquillo, con zona giorno open space, camera matrimoniale, sottotetto versatile, cantina e posto auto.

+39 **339 6118623**

LE SEDI ÈRATO:
Udine · Buja · Majano · Codroipo · San Giovanni al Natisone · Cervignano del Friuli · Azzano Decimo · Tolmezzo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

overpost.biz

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

FELETTO UMBERTO
BI/TRICAMERE NUOVA COSTRUZIONE

In una delle zone più servite e richieste, a due passi da ogni collegamento strategico, splendidi e moderni bicamere e tricamere ad alta efficienza. Disponibile un piano terra con **GIARDINO** privato o ai piani superiori con ampie **TERRAZZE** abitabili. Ogni unità comprende un garage privato e un posto auto. Impianto fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, domotica per tapparelle e sicurezza totale con antifurto. **INFO IN AGENZIA. DA € 355.000,00** - Classe Energetica "A4"

MARTIGNACCO - CASALI LAVIA

Nuovo ed esclusivo intervento residenziale (solo sette unità con giardino privato). Un progetto in bioedilizia pensato per chi cerca qualità, comfort e la possibilità di vivere una casa davvero su misura. **PERSONALIZZAZIONE COMPLETA**. Massima efficienza energetica e consumi ridotti. **INFO SU APPUNTAMENTO** - Classe energetica "A4".

UDINE - TRICAMERE AL P. TERRA
PRIMO INGRESSO

In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

UDINE CENTRO
CASA INDIPENDENTE DI PREGIO

INTROVABILE casa indipendente affacciata su P.zza I Maggio, totalmente ristrutturata nel 2023. L'abitazione rappresenta un perfetto mix tra elementi d'epoca e comfort tecnologico contemporaneo. Tre livelli di design: zona giorno con caminetto, cinque camere, tre bagni e una mansarda con travi a vista originali. Terrazza panoramica, uno scoperto privato e un garage doppio con ricarica elettrica. Climatizzata. **Trattativa riservata** - Classe Energetica "A2"

UDINE - VIA CRISPI
AMPIO BICAMERE

In una signorile palazzina servita da ascensore, appartamento di 116 mq, al secondo piano di un edificio di quattro piani. La zona giorno è composta da un luminoso soggiorno e da una cucina separata, la zona notte da due spaziose camere matrimoniali e due bagni entrambi finestrati. Due terrazzini. Cantina e garage di 27 mq. Spese condominiali € 200/mese. **€ 255.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE - V.LE VOLONTARI
UFFICIO

Ufficio di rappresentanza di 120 mq, al primo piano con ingresso dalla Galleria dei Condomini Alpi. Posizione strategica. Caratteristiche ideali per studi professionali, aziende o attività che necessitano di un ambiente moderno, efficiente e di facile accesso. Ristrutturato nel 2010. Parziale arredo compreso nel prezzo. **€ 109.000,00** - Classe Energetica "E"

UDINE - VIALE LEDRA
BICAMERE BISERVIZI

In palazzina fine anni '80 con ascensore, proponiamo luminoso **TRILOCALE** con spazi ben distribuiti, vanta un ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con veranda, due camere da letto e doppi servizi entrambi finestrati. La proprietà si completa di riscaldamento termoautonomo, cantina e garage doppio in lunghezza. Soluzione perfetta per famiglie, pronta da abitare e vicina a tutti i servizi principali. **€ 240.000,00** - Classe energetica "E"

MARANO LAGUNARE
CASA CON DUE APPARTAMENTI E MAGAZZINO

Spaziosa casa indipendente con molteplici possibilità di utilizzo. Piano terra con appartamento di 72 mq. e magazzino di 57 mq., al primo piano appartamento tricamere di 137 mq. con ingresso indipendente. Attualmente le due unità sono separate catastalmente, pertanto c'è la possibilità di creare un'unica abitazione o utilizzare una parte come investimento. **€ 165.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

gallomobili dal 1983 professionisti dell'arredo

DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE, PER UN DESIGN SU MISURA

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/ 12.00 e 15.00/ 19.00

Offriamo:
- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto

Oltre a una novità assoluta:
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Tolmezzo - Carnia

Il Prosecco della Carnia «Vino nato tra le rocce»

Imbottigliato a Sutrio, Karvits è il primo bianco rifermentato dell'Alto Bût

FRANCESCO MAZZOLINI

Sutrio

È nato Karvits, il primo vino bianco rifermentato in bottiglia della vallata dell'Alto Bût. Nel nome e nell'etichetta dell'elegante bottiglia, dalla silhouette tipica dei vini spumanti, è racchiusa la sua identità. Il termine "kar", che in lingua celtica significa "roccia" – la stessa radice etimologica presente nella parola Carnia – unito a vits ("vite"), identifica un autentico "vino di roccia", o "cret" in friulano, nato ai piedi dello Zoncolan. Per i profani può ricordare un prosecco, ma dal punto di vista tecnico è un vino bianco frizzante prodotto con metodo ancestrale.

Con orgoglio, venerdì, Emanuele Billio, 37 anni, originario di Valdobbiadene e laureato in Viticoltura ed Enologia e in Scienze Ambientali, ha presentato al pubblico la sua creatura. Nato all'interno dell'azienda Terre di Sutrio, il Karvits è stato accolto nella sala Kaiser di Sutrio da oltre 100 persone tra appassionati e tecnici del settore come un prodotto innovativo e coraggioso. Guidata dal sommelier Fisar Francesco Corallo, la degustazione ha permesso al bianco frizzante della valle del Bût di conquistare fin da subito il consenso dei palati più esperti, che hanno riconosciuto a Billio lungimiranza e capacità di credere in un progetto pionieristico.

Sposato con la sutriese Maddalena De Reggi e profondamente legato anche al territorio carnico, Emanuele ha avviato il proprio progetto pilota nel 2019. Insieme al viticoltore paluzzano Lorenzo Maier, classe 1992, che produce spumanti con metodo classico a Casteons di Paluzza, sulla sponda opposta del fiume Bût, ha contribuito a inaugurare un nuovo modo di concepire le potenzialità della viticoltura in montagna .

Nel settembre 2025 è arrivata la prima vendemmia destinata alla produzione e il successivo imbottigliamento del Karvits, oggi finalmente degustabile. Il vino, dalla vivace personalità, nasce a 571 metri sul livello del mare, nella piana della Taviele, area storicamente dedicata alle coltivazioni e particolarmente cara alla comunità di Sutrio. «La mia azienda, Terre di Sutrio – ha raccontato Emanuele Billio, diviso tra la residenza veneta e l'attività nell'Alto Bût – è nata dalla convinzione che fosse possibile ottenere da quest'area un prodotto sostenibile e di qualità. Questa bottiglia è prodotta con il metodo *sur lies*, cioè lavorando sui lieviti, e il Karvits ha dimostrato di poter competere con ottimi risultati con prodotti analoghi, inaugurando un nuovo modo di utilizzare e valorizzare il territorio della montagna friulana».

La varietà scelta è il Solaris, appartenente alla famiglia delle viti Piwi, selezionata per la sua elevata resistenza e sperimentata in Carnia già da Roberto Baldovin nell'area di Forni di Sotto. Il suo principale punto di forza è la sostenibilità: richiede infatti un impiego molto ridotto di pesticidi, diminuendo sensibilmente l'impatto ambientale e la presenza di residui nel prodotto finale.

L'acronimo tedesco Piwi (Pilzwiderstandsfähige) significa letteralmente "resistente ai funghi". Si tratta di varietà ottenute dall'incrocio tra Vitis vinifera e altre specie di vite di origine americana e asiatica, dalle quali ereditano la resistenza alle principali malattie fungine. «Non sono Ogm– precisa il dottor Billio – e resistono a temperature fino a –24 °C, oltre che a malattie come peronospora, oidio e botrite».

EMANUELE BILLIO

«Ho sempre creduto che fosse possibile ottenere da questa terra prodotti di assoluta qualità»

Emanuele Billio, 37 anni, pioniere della viticoltura in montagna

In un'epoca in cui il cambiamento climatico e l'alterazione del regime delle precipitazioni rappresentano sfide sempre più rilevanti, ripensare la viticoltura e valorizzare le aree montane della regione può costituire una concreta opportunità di sviluppo, soprattutto in un'ottica di sostenibilità, tema sul quale l'enologo veneto, ormai adottato da Sutrio, ha voluto porre particolare attenzione durante la presentazione del Karvits. «Minor consumo d'acqua, riduzione dei trattamenti fitosanitari, minori costi di produzione e sviluppo di una viticoltura sempre più ecologica, nel segno della sostenibilità ambientale»: è questa la visione con cui Billio conclude il suo intervento, augurandosi che il seme pionieristico piantato a Sutrio possa continuare a germogliare e valorizzare le grandi potenzialità, ancora in parte inespresse, del territorio montano del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra auto a Chiusaforte sei persone finiscono in ospedale

GIUSEPPE BELTRAME

Chiusaforte

Scontro tra due auto e un camper, sei i viaggiatori coinvolti. Questo il resoconto dell'incidente, avvenuto ieri sera poco prima delle 19 sulla statale 13 nella frazione di Villanova, in comune di Chiusaforte, all'altezza della corsia dismessa di immissione all'autostrada. Le dinamiche precise dello scontro sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine.

Uno degli automobilisti è stato trasportato in ospedale a Udine dall'elicottero dell'elisoccorso e anche le altre persone coinvolte sono state condotte in nosocomio per accertamenti, nessuno tuttavia si trova in gravi condizioni.

Lo scontro tra i tre veicoli a Villanova di Chiusaforte

Sul posto, oltre al personale dei soccorsi, sono intervenuti i vigili del fuoco, il comando dei carabinieri della stazione di Tarvisio e un'autoambulanza.

Già dopo pochi minuti dall'impatto, grazie all'intervento delle forze dell'ordine, il traffico è ripreso a senso unico alternato e intorno alle 21.30 la viabilità e tornata alla normalità. Al momento dell'incidente il traffico stradale era particolarmente sostenuto, anche a causa dei molti automobilisti di ritorno dal concerto di Manu Chao del pomeriggio ai Laghi di Fusine per il No Borders Music Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Resiutta-Resia con guado Aperta la cicloturistica

Resia

La cicloescursionistica Resiutta-Resia, uno dei tracciati naturalistici più affascinanti e strategici del Fvg, è pienamente fruibile per la stagione estiva. Nonostante i lavori di manutenzione straordinaria che stanno interessando il ponte Tigo, in località San Giorgio di Resia, proseguano, l'insorgere di criticità tecniche ha convinto gli enti locali a trovare una soluzione alternativa per non penalizzare il flusso turistico: per garantire la continuità del percorso ed evitare l'isolamento del tracciato, è stata istituita una viabilità alternativa temporanea attraverso un apposito guado sul torrente Resia.

Questa soluzione consente agli amanti delle due ruote di superare il cantiere in sicurezza e di godersi l'intero itinerario senza interruzioni, per un'esperienza unica nel Parco naturale delle Prealpi Giulie.

La ciclovia si sviluppa per circa 7 chilometri, collegando la frazione di Povici (Resiutta) a Tigo (Resia). Il percorso rappresenta una deviazione imperdibile per chi viaggia lungo la ciclovia Alpe Adria e desidera scoprire un territorio incontaminato. «L'obiettivo prioritario era non fermare il cicloturismo nel momento più importante dell'anno», il commento del sindaco di Resia e presidente del Parco, Anna Micelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girandole e aquiloni A Tarvisio c'è Boramata

Tarvisio

Boramata arriva in alta quota, portando le sue girandole a Tarvisio per il terzo anno consecutivo. Un evento iniziato ieri e che si concluderà oggi, all'insegna di uno spettacolo unico: le settanta eliche multicolori che hanno colorato Piazza Unità d'Italia a Trieste hanno raggiungono il cuore della Valcanale. Tra le novità di quest'anno, spiegano gli organizzatori, «le girandole che poggiano sulle nuove basi in pietra realizzate con ciottoli recuperati da terreni agricoli della regione, assumendo un valore simbolico a cinquant'anni dal terremoto del 1976, come spiega il vicesindaco e assessore al Turismo di Tarvisio, Serena De Simone: «Abbiamo voluto dare un significato ancora più profondo all'evento, sviluppandolo attorno al tema della sostenibilità. Tarvisio e Trieste si incontrano così attraverso il vento, che diventa occasione di promozione del territorio e linguaggio universale capace di unire le comunità».

Anche oggi il pubblico potrà assistere alle evoluzioni acrobatiche dell'aquilonista Sara Rizzetto e visitare l'esposizione di aquiloni tradizionali giapponesi della collezione di Franco Rizzetto, con esemplari storici tra cui gli Edo Dako, gli Iguri Dako, i Nagoya Koryu Dako e gli imponenti Tsugaru Tako. In programma anche l'asta benefica delle girandole: il ricavato sarà devoluto ad Abc, Associazione per i bambini chirurgici.

L'evento è promosso e organizzato da Ies Trieste lifestyle e prandicom, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e Io sono Fvg.

La manifestazione vede inoltre la collaborazione del Comune di Tarvisio, con la firma creativa del Museo della Bora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova sede dei pompieri Stanziati 300 mila euro

Forni di Sopra

A Forni di Sopra prende forma il progetto per la nuova sede dei vigili del fuoco volontari. La Regione ha stanziato 300 mila euro per realizzare la struttura, destinata a sostituire l'attuale sede del distaccamento, da tempo ritenuta non più adeguata alle esigenze operative. Ad annunciare il finanziamento è il vicesindaco Lorenzo Antoniutti, che sottolinea come l'intervento sia il risultato di un percorso avviato dal Comune dopo le criticità evidenziate dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine. «Da anni – spiega Antoniutti – il Comando aveva segnalato le problematiche dell'attuale sede dei volontari, ma la situazione non era mai stata affrontata in modo concreto. L'anno scorso abbiamo deciso di intervenire, individuando una porzione di un capannone comunale idonea a ospitare la nuova caserma e, dopo aver condiviso il progetto con il Comando di Udine, abbiamo coinvolto la Regione, che ha mostrato disponibilità».

L'ufficialità nei giorni scorsi: la Regione stessa ha inserito l'opera tra gli interventi finanziati. Le risorse consentiranno di realizzare la nuova sede nella frazione di Cella, dotata di spazi più funzionali. Per il vicesindaco è «un intervento fondamentale per rafforzare la sicurezza e migliorare i servizi». —**F.M.**

L'attuale sede dei pompieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Gemona - Collinare

Camion tra le abitazioni recinzioni abbattute «Fanno danni e fuggono»

Il caso sul colle Picaron a San Daniele, residenti esasperati

LUCIA AVIANI

San Daniele

È successo di nuovo, «per la terza volta in due anni». Un mezzo pesante, di proporzioni decisamente sovradimensionate rispetto alla larghezza della strada imboccata, ha centrato il muretto di cinta di un'abitazione lungo via Astemio, sul colle Picaron, a San Daniele, danneggiandolo vistosamente.

Era già capitato in altre due occasioni, appunto: in entrambi i casi senza che il proprietario riuscisse a prendere la targa del veicolo responsabile, allontanatosi come nulla fosse. La questione, così, viene risollevata dal consigliere di minoranza Nino Di Luch (Futuro Nazionale), che già a suo tempo aveva prodotto una mozione sull'argomento, segnalando la problematica del passaggio di camion su vie del tutto inadatte e chiedendo che le telecamere situate in zona, al momento abilitate solo alla rilevazione della velocità, fossero sostituite da strumenti in grado di leggere pure la targa. Contestualmente era stata sollecitata una revisione o un potenziamento della segnaletica stradale, per indirizzare correttamente i mezzi pesanti, in modo tale da evitare che imbocchino percorsi non idonei alla loro stazza. «La mozione, che era stata sottoscritta anche dal consigliere Massimiliano Verdini, era stata presentata dopo il primo incidente: avevamo richiesto una serie di provvedimenti ai fini della tutela della pubblica sicurezza», sottolinea Di Luch, precisando che «il primo urto contro la recinzione in oggetto era avvenuto alle 5 di mattina» e che il conducente, allontanatosi, non è mai stato individuato. «Un altro muro di cinta, a breve distanza, è stato colpito e danneggiato. In quest'ultimo episodio, che risale ad alcuni giorni fa, il muro ha subito una lesione meno rilevante delle precedenti, essendo stato preliminarmente rinforzato», rimarca il consigliere, rilanciando alla giunta comunale il suo appello ad adottare misure ad hoc per evitare che gli autoarticolati, «a volte di notevole ingombro», si dirigano verso il colle Picaron anziché seguire i tracciati idonei a sostenerne il transito. «Anche il palo dell'illuminazione pubblica è stata urtato: si è dovuto procedere alla sua sostituzione», puntualizza l'amministratore, che sprona l'esecutivo ad attingere ai fondi regionali – «come fatto da molti altri Comuni» – per potenziare il sistema di videosorveglianza attivo sul territorio di San Daniele. «Si tratterebbe di una misura utile per tutta la comunità, a tutela della sicurezza delle persone e a difesa dei beni immobili, che hanno appunto già subito ripercussioni dai transiti veicolari inopportuni», commenta Di Luch.

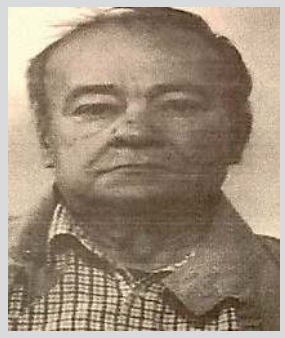
Il muretto di recinzione di una casa danneggiato da un camion

A suo tempo, peraltro, a una segnalazione avanzata alle forze dell'ordine dopo il primo incidente era stato replicato che i casi di passaggio di autocarri sulle strade del colle derivano prevalentemente dall'imperizia degli autotrasportatori, più che dalla carenza di segnali di indicazione stradale. Situazioni analoghe, si era precisato, si verificano infatti anche in condizioni di ampia presenza di divieti. Di Luch, però, non è convinto: «Le indicazioni vanno potenziate», insiste l'esponente di Futuro Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Trovato morto l'ex carabiniere scomparso venerdì da casa



È stato trovato senza vita, ieri, nell'abitazione di un amico, a Gemona, Antonio Salvatore Sanna, 71 anni, carabiniere in pensione, morto probabilmente a causa di un malore. A trovarlo sono stati i soccorritori, che lo stavano cercando da venerdì, quando di lui si erano perse le tracce. Alle ricerche avevano preso parte due squadre dei vigili del fuoco di Udine con il veicolo dell'Unità di comando locale supportate dal reparto dronisti del nucleo Sapr (Sistema aereomobili a pilotaggio remoto), il nucleo cinofilo della direzione interregionale Veneto Trentino Alto Adige, l'elicottero Drago, la Protezione civile e i carabinieri.

Gemona - Collinare

Via al Festival di Majano Ai Fogolârs Furlans il premio della Pro loco

Il presidente Stefanutti: «È il nostro grazie per la solidarietà post terremoto»

LUCIA AVIANI

Majano

Il sipario sull'edizione 2026, la 66esima, del celebre Festival di Majano, una delle perle della proposta culturale e d'intrattenimento dell'estate in Friuli Venezia Giulia, si è alzato nel segno della memoria del terremoto del 1976 – che nel Comune sede della rassegna provocò danni immani – e dell'omaggio alle vittime.

L'inaugurazione

Pur apertosi già venerdì sera, l'evento è stato inaugurato ufficialmente ieri alle 19, in piazza Italia, e due ore più tardi ha offerto uno spettacolo ad alta intensità emotiva: il grande palco dell'area concerti ha infatti accolto il potente "Bolero Carmina Burana", proposto dalla Ensemble Symphony Orchestra, compagine fra le più note e apprezzate a livello nazionale, formata da oltre 200 fra musicisti e coristi e diretta dal maestro Giacomo Loprieno.

La musica

Due capolavori musicali – il Boléro, di Maurice Ravel, e i Carmina Burana di Carl Orff – hanno dunque accompagnato l'avvio solenne della manifestazione, rendendo omaggio alle tantissime vite spezzate dall'Orcolat. Nato come musica da balletto, il Boléro – con i suoi ritmi sostenuti e il continuo crescendo – è uno dei brani più amati dal grande pubblico: trae ispirazione dall'omonima danza spagnola e fu commissionato a Ravel dalla ballerina russa Ida Rubinštejn. La cantata scenica Carmina Burana, basata su 24 poemi medievali di "clerici vagantes", ricevette una trionfale accoglienza alla prima rappresentazione, avvenuta a Francoforte nel giugno 1937: e ieri, appunto, insieme al Boléro ha acceso il festival di Majano richiamando la tragedia del sisma ed evocando l'incrollabile tenacia di un popolo nella sfida della ricostruzione.

EDIZIONE NUMERO 66

L'evento inaugurale è stato segnato dal concerto intitolato "Bolero Carmina Burana"

L'organizzazione

«Un momento toccante e di particolare significato», commenta Daniele Stefanutti, presidente della Pro Majano, organizzatrice del festival, il cui programma (consultabile in tutti i dettagli sul sito www.promajno.it) si concluderà il 16 agosto con il live di Caparezza.

Il premio Pro Majano

A introduzione del festival, ieri pomeriggio si è svolta la cerimonia di consegna del premio Pro Majano, conferito annualmente dalla Pro loco per onorare l'impegno di personalità che in vario modo, con il loro operato, hanno dato lustro al Friuli in ambito nazionale e nel mondo: stavolta il riconoscimento è spettato ai Fogolârs Furlans, che proprio a Majano hanno chiuso l'intensa due giorni della propria convention annuale, incentrata quest'anno sul tema del fondamentale contributo che gli emigranti friulani diedero alla terra d'origine per la ricostruzione dopo il sisma.

Le motivazioni

«Cogliendo l'occasione della presenza in Friuli delle delegazioni di tanti Fogolârs abbiamo scelto di assegnare proprio ad essi, nel loro insieme, il premio Pro Majano 2026, per sottolineare il solido legame che lega tutti i friulani, ovunque si trovino, e per esprimere la gratitudine per la concreta solidarietà dimostrata dopo il disastro del terremoto dai nostri corregionali stabilitisi all'estero», spiega Stefanutti.

I precedenti premiati

I Fogolârs seguono, nell'albo d'oro del premio, il contrammiraglio Paolo Treu (insignito del titolo nel 2011), Dante Spinotti (2012), Giorgio Di Centa (2013), le Frecce Tricolori (2014), Chiara Cainero (2015), la Cineteca del Friuli (2016), Don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), Don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020), Enzo Cainero (2021), Giannola Nonino (2022), Edi Orioli (2023), Jonathan Milan (2024) e Giorgio Celiberti nel 2025.

Il benvenuto del sindaco

«Siamo felici che il premio sia stato conferito ai Fogolârs Furlans, a coronamento del loro tradizionale ritrovo, che proprio nel nostro Comune ha vissuto il suo momento conclusivo», dichiara la sindaca di Majano Elisa Giulia De Sabbata, che ha accolto le delegazioni dopo la tappa, in mattinata, a Venzone (dove è stata celebrata una messa) e a Gemona. «Un doveroso riconoscimento», ha aggiunto la prima cittadina, «a chi, pur vivendo lontano, volle aiutarci a rinascere e a ripartire: la solidarietà manifestata dagli emigranti friulani dà la misura del loro fortissimo attaccamento alla terra d'origine.

Le parole dell'assessore Zilli

«Cinquant'anni fa tantissimi Fogolârs Furlans aiutarono il Friuli terremotato, facendo arrivare non solo risorse economiche ma anche un aiuto concreto: molti rientrarono per contribuire alla ricostruzione» dichiara Barbara Zilli, assessore regionale alle finanze, ricordando che «questo premio rinnova un legame profondo che ci ha unito allora e che continua a farlo in ogni occasione di bisogno: è un patto di amicizia che si rinnova per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra la rappresentazione dei Carmina Burana, sopra la serata inaugurale e in alto la consegna del premio F. Petrussi

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

26 LUGLIO 2026

prossima inserzione 2/08/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites:
www.ivgudine.it,
www.udine.astagiudiziaria.com,
immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 35/24
Vendita del: 28/10/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Ufficio della superficie commerciale di 80,10 mq con posto auto coperto
CODROIPO, Via Verdi, n° 9
Prezzo base: € 78.120,00

Lotto n. 2
Villa singola della superficie commerciale di 330,79 mq con corpi annessi
VARMO, Via Villa, 49
Prezzo base: € 45.520,00

Lotto n. 3
Terreni residenziali di 2.340,00 mq e Aree boscate naturali di 7.930,00 mq
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via del Porto Patriarcale, 6
Prezzo base: € 28.160,00

Esec. Imm. n. 42/25
Vendita del: 28/10/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
Avv. Pittoni Andrea

Lotto n. 1
Appartamento con garage
TOLMEZZO, Via Giacomo Matteotti, 30C
Prezzo base: € 103.752,61

Lotto n. 2
Appartamento con soffitta e garage
TOLMEZZO, Via Giacomo Matteotti, 30C
Prezzo base: € 67.776,47

Lotto n. 3
Appartamento con soffitta e garage
TOLMEZZO, Via Giacomo Matteotti, 30C
Prezzo base: € 62.424,50

Lotto n. 4
Bar con annessa area esterna
TOLMEZZO, Via Giacomo Matteotti, 30C
Prezzo base: € 60.261,91

Lotto n. 5
Negozio
TOLMEZZO, Via Giacomo Matteotti, 2/D
Prezzo base: € 60.389,34

Lotto n. 6
Terreni
SOCCHIEVE, Viale Dante
Prezzo base: € 5.217,38

Esec. Imm. n. 71/25
Vendita del: 28/10/2026 ore 16.00
Delegato alla vendita:
Avv. Luongo Fabio

Lotto n. 1
Casa singola della superficie commerciale di mq 196,40 con area di pertinenza
FAEDIS, Via dei Giochi, 1
Prezzo base: € 88.350,00

Esec. Imm. n. 255/24
Vendita del: 28/10/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 2
Fabbricato ad uso artigianale della superficie commerciale di 128,50 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 10
Prezzo base: € 42.200,00

Esec. Imm. n. 27/25
Vendita del: 04/11/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona

Lotto Unico
Abitazione in linea con box singolo e deposito
LESTIZZA, Via Montello, 22/3
Prezzo base: € 34.200,00

Esec. Imm. n. 67/23
Vendita del: 04/11/2026 or 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Zanette Vanessa

Lotto n. 1
Villa bifamiliare della superficie commerciale di 360,15 mq con ampia area di pertinenza esterna esclusiva
SEDEGLIANO, Via di Riva, 4
Prezzo base: € 156.000,00

Esec. Imm. n. 194/23
Vendita del: 04/11/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana

Lotto Unico
Fabbricato residenziale della superficie commerciale di 159,75 mq e deposito ex fienile della superficie commerciale di 87,76 mq
BERTIOLO, vicolo Consorti, 9
Prezzo base: € 23.414,06

Esec. Imm. n. 229/24

Vendita del: 04/11/2026 ore 09.30

Delegato alla vendita:

avv. Buffon Alessia

Lotto Unico

Abitazione della superficie commerciale di 313,81 mq

MERETO DI TOMBA, Via Diaz, 24

Prezzo base: € 60.700,00

Esec. Imm. n. 332/18

Vendita del: 04/11/2026 ore 14.30

Delegato alla vendita:

avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 3

Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.781 mq e terreni accessori della superficie commerciale di 91 mq

PAVIA DI UDINE, Via 3 Aprile

Prezzo base: € 67.809,00

Manzano - Cividale

Zona industriale più moderna Dalla Regione 1,6 milioni «Passo decisivo per il rilancio»

Soddisfazione di FdI a Manzano: «Confronto con il mondo del lavoro»

GABRIELE FOSCHIATTI

Manzano

Fondi in arrivo per la zona industriale di Manzano. L'amministrazione si prepara a investire con l'obiettivo di potenziare il nucleo produttivo con infrastrutture più moderne ed efficienti. Nell'ultima concertazione per l'assestamento di bilancio regionale, il Comune ha ottenuto uno stanziamento di 1.600.000 euro che sarà destinato alle opere di asfaltatura e alla riqualificazione viaria dell'area. L'iter dell'intervento sarà curato dall'assessore alle attività produttive Annamaria Chiappo, dal sindaco Piero Furlani e dai responsabili dell'ufficio tecnico manzanese. Nei prossimi giorni saranno individuate le vie che necessitano di intervento prioritario e sarà definito il cronoprogramma dei lavori.

GLI INTERVENTI

«Le risorse saranno destinate alle opere di asfaltatura e alla riqualificazione viaria dell'area»

Walter Rizzetto

Federico Tulissi

Annamaria Chiappo

Si tratta di un risultato importante per l'area industriale raggiunto grazie a un'azione politica sinergica tra amministrazione e consiglio regionale e grazie all'operato di Fratelli d'Italia. A partire dalla proposta portata sul tavolo della maggioranza il 15 settembre 2025 e accolta con entusiasmo dalla giunta, poiché aderente agli obiettivi di sviluppo infrastrutturale prefissati nel programma di mandato. A novembre poi, durante la visita dell'onorevole Walter Rizzetto al polo produttivo, la promessa era stata rinforzata dopo un confronto avuto con una rappresentanza degli imprenditori della zona. Un confronto da cui era emersa la necessità di un intervento strutturale non più rimandabile, volto a garantire l'operatività ed efficienza dell'area. Il consigliere Federico Tulissi, capogruppo in maggioranza di Fratelli d'Italia, si è incaricato di portare avanti il dialogo con la Regione lavorando a stretto contatto con il gruppo regionale del partito e, in particolare, con il consigliere Fvg Igor Treleani, promuovendo l'istanza attraverso lo strumento della concertazione singola. Tulissi ha commentato con soddisfazione il risultato ottenuto: «Quando la politica scende in campo e si confronta direttamente con il mondo del lavoro si possono gettare le basi per un supporto fattivo e mirato, essenziale per il rilancio e la stabilità del Manzanese produttivo».

Un traguardo importante per la comunità che consentirà alla zona industriale di guardare al futuro e che rappresentava «uno degli obiettivi di Fdi a Manzano» ha sottolineato l'assessore Chiappo annunciando che prossimamente avranno inizio i lavori per la costruzione dell'impianto di lavaggio per i mezzi destinati all'erogazione dei pesticidi e dei trattamenti chimici, oltre al suo personale progetto di turismo industriale.

Intanto, domani alle 19, è stata convocata una riunione straordinaria del consiglio comunale a Palazzo Torriani. L'ordine del giorno prevede l'assestamento generale al bilancio di previsione 2026-2028, con verifica della permanenza degli equilibri, e l'approvazione della tariffa sui rifiuti per il 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cividale il mercatino dei libri scolastici

Cividale

Il Movimento studentesco per il Futuro ha organizzato per questo pomeriggio, negli spazi della biblioteca sociale della Somsi (al civico 14 di piazza Foro Giulio Cesare), il "Mercatino dei libri scolastici per studenti e studentesse delle scuole superiori di Cividale": l'iniziativa, in programma dalle 14 alle 19, vuole rappresentare «una risposta ai costi sempre più ingenti dei testi, divenuti un reale ostacolo al diritto all'istruzione», affermano i componenti del Movimento. «Per l'acquisto dei libri per le superiori servono fra i 600 e i 1.200 euro all'anno. Nel momento storico che stiamo attraversando, penalizzato da un generale aumento del costo della vita e da un incremento della dispersione scolastica, noi studenti riteniamo inconcepibile che l'istruzione realmente gratuita non sia una priorità della politica. Gli oneri dei libri e del materiale scolastico costituiscono una delle più grandi barriere all'accesso ai saperi: per questo motivo proponiamo, per il sesto anno, di Mercatino, allo scopo di agevolare le famiglie», sottolinea l'organismo. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Tempietto all'avanguardia Si potrà scoprire con una app

È stato anche attivato il wi-fi nel convento di Santa Maria in Valle a Cividale e aggiornato il sito web

LUCIA AVIANI

Cividale

Antichità e avanguardia a braccetto. Per promuovere sempre più la conoscenza del tempietto longobardo, gioiello Unesco e fulcro del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere", l'amministrazione cividalese ha varato una app dedicata, attivato il wi-fi nel complesso conventuale di Santa Maria in Valle e aggiornato il sito web dello stesso.

Avanti tutta, dunque, sul fronte dell'accessibilità digitale: la citata app, già scaricabile, «è uno strumento innovativo, snello e intuitivo gratuito reperibile negli store online e intitolato Monastero Tempietto Cips», spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla, «è un'applicazione multilingue, attenta anche alle necessità di persone diversamente abili, sia dal punto di vista uditivo che cognitivo, e può essere utilizzata offline sugli smartphone dei visitatori; online, poi, offre ulteriori contenuti, la cui fruizione è assicurata dal nuovo sistema di rete internet wi-fi», informa l'esponente della giunta Vuga, precisando che è stato pure completato il restyling del sito web del tempietto longobardo e dell'intero monastero di Santa Maria in Valle. L'operazione è stata finanziata dalla Regione attraverso il bando "Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni Ict e realtà aumentata", emesso dalla Direzione centrale cultura e sport. «Era un intervento necessario per implementare i servizi di assistenza alla visita e garantire la migliore fruizione possibile di contenuti multimediali», aggiunge Zappulla, «abbiamo impostato questo progetto con la consapevolezza che i nostri musei devono saper accogliere e parlare con tutti, con registri diversi. Dobbiamo poter offrire un catalogo scritto da un critico d'arte così come strumenti conoscitivi adatti alle famiglie, ai bambini, alle persone diversamente abili o con difficoltà di apprendimento», sottolinea l'assessore, ricordando che in Santa Maria in Valle già esistono due rilievi in 3d degli stucchi del tempietto longobardo, destinati alle persone non vedenti.

C'è inoltre una guida al tempietto (e a palazzo de Nordis) con linguaggio facilitato e sono in corso di realizzazione altri quattro progetti legati al multimediale, grazie ad altrettanti finanziamenti regionali destinati alla valorizzazione del Cips, del de Nordis e di una parte dell'archivio della Magnifica Comunità di Cividale. Di prossimo avvio un piano nel settore dell'accessibilità digitale, a sua volta coperto da contributo regionale: permetterà di realizzare video, riproduzioni tattili di opere d'arte e audioguide e di formare il personale museale.

L'applicazione Monastero Tempietto Cips già scaricabile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Asilo nido finito in sei mesi Il servizio partirà dal 2027

Nella struttura di Campoformido inizialmente saranno ospitati venti bimbi

GIULIA SACCHI

Campoformido

In sei mesi i lavori per il nuovo asilo nido La tana del riccio di Campoformido sono stati portati a compimento: il servizio, che nel comune non era sinora presente, sarà attivo dall'anno scolastico 2027-2028. Saranno ospitati, almeno nella fase iniziale, fino a venti bambini, con cinque posti riservati ai lattanti, dal primo settembre al 31 luglio. Una scelta prudenziale, come è stato spiegato nell'ultima seduta di consiglio comunale, con possibilità di aumentare i numeri in futuro.

Un modo per ampliare l'offerta formativa e per andare incontro alle famiglie, in primis quelle che non possono contare sull'aiuto dei nonni o comunque gestire diversamente i figli. Un servizio ritenuto necessario dall'esecutivo Petri, che ha cercato di tradurre in realtà il progetto nel più breve tempo possibile, se non altro a livello di sistemazione degli spazi in cui l'asilo nido sarà ospitato. «Abbiamo partecipato a un bando del Pnrr e ottenuto 700 mila euro», ha spiegato il primo cittadino Massimiliano Petri, «in sei mesi, quindi a passo spedito, siamo riusciti a realizzare i lavori nella struttura che già ospita la scuola dell'infanzia. Il prossimo passaggio sarà il bando per la gestione del servizio, con il quale andremo a individuare chi si occuperà del nido».

L'ingresso del nuovo asilo nido a Campoformido

Non era possibile procedere con una gestione diretta da parte del Municipio, in quanto quest'ultimo non dispone di personale specializzato. L'affidamento avrà una durata quinquennale e il Comune assicurerà un contributo annuale di 30.000 euro al gestore nell'ottica dell'abbattimento delle rette. «Si partirà dall'anno scolastico 2027-2028: noi, in realtà, da gennaio potremmo essere già pronti, ma abbiamo preferito attendere settembre 2027 per dare la possibilità alle famiglie di accedere alle linee contributive», ha chiarito Petri, «questo sempre nell'ottica di andare incontro alle esigenze della comunità».

IL SINDACO PETRI

«Il prossimo passo sarà il bando per la gestione, così siamo andati incontro alle famiglie»

Nell'ultima seduta di consiglio comunale, sono stati discussi tre documenti tecnici che riguardano l'asilo nido: dal regolamento per la gestione e l'accesso dell'utenza all'aggiornamento del Dup (Documento unico di programmazione), al piano finanziario per la concessione del servizio. «L'asilo nido a Campoformido non è mai esistito: questo progetto è fondamentale perché contribuisce a rendere l'offerta alle famiglie e ai bambini più ricca», ha concluso Petri, «un piano al quale teniamo molto». Anche il gruppo di minoranza della Lega ha sottolineato l'importanza del servizio. Intanto procedono a passo spedito i lavori nel cantiere della scuola media, altro progetto su cui l'amministrazione Petri ha investito tante energie e che, come ha ricordato il primo cittadino, rappresenta per l'esecutivo una priorità. Anche la Marchetti dovrebbe aprire i battenti dall'anno scolastico 2027-2028, consentendo il rientro degli alunni ospitati nel plesso di Pozzuolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Auto a fuoco a Primulacco Il conducente è illeso

Era alla guida della sua auto, quando ha visto uscire del fumo dal vano motore e si è subito allertato, chiamando i soccorsi. Il protagonista dell'episodio è un uomo che ieri si trovava poco dopo le 11 in via del Cristo a Primulacco, in comune di Povoletto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine con una squadra supportata dall'autobotte.

All'arrivo dei pompieri il mezzo era avvolto dalle fiamme che stavano anche lambendo la vegetazione.

Spento il fuoco i vigili hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo incendiato e di tutta l'area circostante.

Centro di distribuzione Potenziate le corse in bus

Tavagnacco

La decisione di Poste Italiane di trasferire a decorrere dal mese di giugno, il principale stabilimento regionale dedicato al recapito e alla logistica dalla storica sede di viale Europa Unita a Feletto Umberto con lo spostamento di oltre duecentocinquanta lavoratori, «ha generato forti problematiche legate al raggiungimento del nuovo sito con i mezzi pubblici e alla completa assenza di spazi dedicati ai parcheggi dei mezzi privati». Ad affermarlo è il segretario provinciale della Slp Cisl di Udine Davide Villani. «Dal mese di gennaio scorso, prosegue, «immaginando l'impatto che questo tema avrebbe avuto sulla vita dei lavoratori, la nostra segreteria provinciale ha richiesto e ottenuto un tavolo di confronto con l'assessore alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia Cristina Amirante che sin da subito ha compreso la problematica e che ringraziamo per la serietà e l'impegno dimostrato attivandosi fattivamente con una serie di interlocuzioni». Un percorso «non semplice ma positivo, fortemente voluto dalla Slp Cisl ed efficacemente attuato dalla Regione in stretta collaborazione con Tpl Fvg, Arriva Udine, il Comune di Tavagnacco e Poste Italiane. Nella giornata del 21 luglio, è stato emanato il decreto regionale che autorizza formalmente l'attivazione del potenziamento del servizio e l'attivazione, a decorrere dal 3 agosto 2026, di due coppie di corse urbane sulla linea numero 2 Udine-Feletto Umberto, con partenze alle 4 e alle 23, così da garantire la copertura dei turni di lavoro nelle fasce orarie finora non servite».

Per quanto riguarda il collegamento extraurbano, prosegue il percorso condiviso con il Comune di Tavagnacco per la trasformazione della fermata di via Galileo Galilei 42 in fermata mista urbano-extraurbano e per la realizzazione di una nuova fermata sul lato opposto della carreggiata. Gli interventi consentiranno anche l'utilizzo della linea extraurbana n. 253. «Apprendiamo inoltre che il Comune di Tavagnacco ha confermato che le opere relative alla segnaletica e all'attraversamento pedonale nei pressi del sito saranno realizzate nel mese di settembre» prosegue Villani.

Le soluzioni individuate consentiranno quindi di migliorare in modo significativo l'accessibilità al nuovo Centro operativo e Centro di distribuzione di Poste Italiane, assicurando un servizio maggiormente rispondente alle esigenze dei lavoratori.

«Questo risultato ci rende particolarmente soddisfatti», conclude, «anche se siamo consapevoli che è assolutamente necessario risolvere il tema dei parcheggi delle auto private dei lavoratori ad oggi, impossibilitati a raggiungere in auto il luogo di lavoro. Questo problema si riflette anche sulla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori che, occorre ricordarlo, sono impegnati anche in turni notturni. Continueremo a incalzare Poste Italiane nella ricerca di una soluzione che doveva già essere attuata da un'azienda che si dichiara attenta alle proprie persone e che produce utili miliardari».

Centro operativo delle Poste
Si trova a Feletto Umberto

IL SINDACATO SLP CISL

«Risultato importante ma è necessario trovare spazio per i parcheggi delle auto private dei lavoratori»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Investimenti sul territorio

Quindici aperture Codroipo è attrattivo «Decisivo fare rete»

Comune e Confartigianato uniti: incontro per le imprese

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

Un trend che si conferma. Codroipo resta attrattivo come comune in cui investire e alzare le serrande di nuove attività. Il saldo, alla fine dello scorso anno, tra aperture e chiusure è di + 15. E anche il 2026 parla di un territorio in cui credono in molti. Anche grazie a una stretta collaborazione avviata dall'amministrazione con Confartigianato e con le altre associazioni di categoria attraverso il potenziamento del Distretto del commercio, la consulta delle attività produttive e lo stretto rapporto con il mondo dell'agricoltura. «Abbiamo instaurato rapporti di collaborazione importanti», riferisce l'assessore alle attività produttive di Codroipo Giorgio Turcati, «per dare il massimo sostegno alle imprese e cercare di fornire risposte, dove possibile, anche attraverso una valorizzazione del nostro territorio. A Codroipo continuiamo a ricevere richieste di aperture di attività e, nonostante il periodo certamente non facile, c'è un buon ricambio. Stiamo mettendo in campo tutti gli strumenti possibili per supportare chi decide di investire».

Uno tra questi è rappresentato dal confronto diretto con gli imprenditori. Come è avvenuto durante l'incontro "Fare impresa senza smarrirsi" promosso dal Movimento giovani di Confartigianato Udine, guidato da Marco Battistutta, nella cornice del Museo delle carrozze d'epoca di San Martino, con la partecipazione di oltre un centinaio di persone. Al centro del confronto le "cinque regole" per fare impresa senza smarrire se stessi: imparare a perdonarsi gli errori, coltivare un dialogo interiore più gentile con se stessi, connettersi con i propri desideri senza soffocarli, riconoscere le emozioni e prendersi cura degli altri senza dimenticare le proprie energie. L'evento è stato realizzato da Confartigianato Udine - presente con il vicepresidente Giusto Maurig - con il patrocinio del Comune di Codroipo e il sostegno della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, del Cata Artigianato Fvg e di Banca 360 Fvg. «Per chi apre un'azienda o è ai primi anni d'attività, saper mantenere un corretto equilibrio mentale e il proprio benessere è una delle sfide più impegnative», ha premesso il presidente dei giovani artigiani, Battistutta, «ho sperimentato quanto sia importante avere strumenti e supporti che permettano di non perdersi. Ne guadagnano il rapporto con i collaboratori e la stessa attività, perché si diventa più focalizzati e produttivi».

IL CONVEGNO

Approfondimento sulla piattaforma nata per la consulenza psicologica online e la gestione dello stress

L'incontro di Confartigianato al Museo delle carrozze e una veduta di Codroipo

Al centro del confronto, moderato dagli esperti della rete Unobravo, la piattaforma nata per la consulenza psicologica online, e da tre anni in rapporto anche con le aziende, e la gestione dello stress. Lo psicoterapeuta Federico Cuddretto ha chiarito come lo stress sia una «risposta strategica di adattamento dell'organismo» e quindi una condizione non da eliminare, ma da gestire. Per tutti, però, vale la regola di rimettere se stessi al centro e ripartire da ciò che fa stare bene e dalle proprie priorità.

A confermare la rilevanza del tema è stato anche il vicepresidente di Unobravo, Francesco Foffa: «Sta crescendo il numero di imprese che investono sul benessere mentale dei propri collaboratori, consapevoli che non si tratta di una spesa ma di un investimento». Temi ripresi da Maurig che ha richiamato «le sfide a cui sono sottoposti gli imprenditori, ad esempio nella ricerca e nella valorizzazione dei collaboratori, nella ricerca di un equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare, sotto la pressione delle incombenze burocratiche e delle trasformazioni in atto nello scenario competitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD PUMA®

Tua da € 21.950
E se rottami, hai il Microtasso Ford.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.75 a € 21.950. **A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo.** Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.**

overpost.biz

Cervignano - Latisana - Bassa

Elezioni a Cervignano Prime prove di forza fra le diverse coalizioni

Gambini e Balducci coinvolti dalle forze politiche locali

FRANCESCA ARTICO

Cervignano

È iniziata con grande anticipo, la campagna elettorale per le amministrative del 2027, a Cervignano. L'ufficializzazione del primo candidato sindaco, Federico Gambini che dovrà vedersela, per il momento, con Andrea Balducci sindaco uscente, ha messo in agitazione la politica locale che però, sotto traccia, già da qualche tempo aveva iniziato a mobilitarsi con incontri e riunioni in vista di possibili alleanze. A circa dieci mesi dalla tornata elettorale, le varie anime della politica cervignanese si confrontano e mettono i ferri in acqua, scatenando la curiosità dei cittadini, ancora "impreparati" davanti alla fuga in avanti della politica.

Il gruppo di Cervignano Vale.
È qui che lunedì l'avvocato Federico Gambini, candidato del centrosinistra, ha fatto la sua prima uscita ufficiale: invitato da Federica Maule che siede in consiglio comunale con tre consiglieri, che nel 2022, ruppe con la coalizione di centrosinistra per scendere in campo da sola con una sua proposta amministrativa, ha parlato per tre quarti d'ora davanti a una cinquantina di persone. Gli ha fatto seguito per altri quarantacinque minuti, il sindaco uscente Andrea Balducci. «Da tempo sia le forze di centrodestra che di centrosinistra ci chiedono di entrare a far parte delle loro coalizioni», sottolinea Maule, «proposte che confermano la bontà del nostro operato

FEDERICA MAULE

Restiamo fedeli ai nostri principi Siamo pronti a proseguire autonomamente

super partes in questi anni. Abbiamo voluto ascoltare le proposte sia di Gambini che di Balducci: ringraziamo entrambi per la disponibilità ad affrontare il tutto alla luce del sole. In questi anni siamo rimasti fedeli alle nostre idee e ai nostri principi, messi nero su bianco nel nostro programma. Se altre realtà politiche sono pronte a sposare il nostro programma, valuteremo tutti gli scenari per il bene della comunità. Ma ritornare agli schemi pre 2022 sarebbe un errore, per il futuro di Cervignano in primis. Ecco perché noi siamo pronti a proseguire autonomamente il nostro percorso civico», ed è questa la vera novità oggi di Cervignano Vale.

La lista Il Ponte.
La Lista esprime in consiglio comunale quattro consiglieri: il capogruppo Andrea Zampar, Giancarlo Candotto, Alessia Zambon e Loris Petenel. Sul futuro della compagine Zampar, afferma:

Da sinistra in senso orario Gambini, Maule, Zampar e Balducci

«La lista Il Ponte è tuttora presente in consiglio comunale e rappresenta ancora oggi 2.100 cittadini che le hanno dato la loro fiducia, dire che questa esperienza è finita mi pare quantomeno prematuro». Va anche detto che Petenel ha aderito alla lista dei Progressisti, vicina all'ex sindaco e consigliere regionale Mauro Travanut, da molti indicato come il possibile futuro vicesindaco qualora Gambini vincesse le elezioni.

Il sindaco Andrea Balducci
È ormai certa la ricandidatura nella lista la Città possibile, del sindaco uscente Andrea Balducci, vicina al centrodestra. Potrebbe riconfermare la squadra che nel 2022 lo ha fatto vincere. Lui si dice sereno, «non ho mai avuto ambizioni di fare carriera nella politica», è solito ripetere, «ma di fare qualcosa per la mia città Cervignano».

Il Movimento dei Cittadini.
Intanto Gambini sta raccogliendo i consensi dei sostenitori: tra di loro Pietro Paviotti, già sindaco di Cervignano e consigliere regionale, che lo sostiene con il Movimento dei Cittadini, «del quale ricopro il ruolo di presidente regionale, appoggiando convintamente e da subito il candidato proposto e sostenuto dall'intera coalizione formata, oltre che dal nostro Movimento, dal Partito Democratico e dalla Lista Progressisti per Cervignano. La nostra intenzione è di costruire una lista civica di ispirazione laica, riformista, europeista, per rappresentare le donne e gli uomini di Cervignano, Strassoldo, Muscoli e Scodovacca auspicabilmente con altri Partiti che si riconoscano in questa area di cultura politica», afferma Paviotti. «Parliamo dunque della componente "moderata" del centrosinistra, laddove questa parola va interpretata nel senso migliore del termine e cioè con posizioni equilibrate, con una visione aperta e lungimirante, con un approccio concreto ai problemi del quotidiano. Definita la candidatura a sindaco rimane dunque di costruire i contenitori che lo sosterranno; per quanto ci riguarda – fatti salvi i principi di carattere identitario che abbiamo riportato – siamo interessati a dialogare e confrontarci con tutte quelle persone interessate a fornire un loro contributo al governo della nostra città", conclude Paviotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le eccellenze locali in piazza Nasce l'Expo del Distretto

Cervignano

Il territorio del Distretto del commercio delle Terre e delle Acque mette in mostra le sue peculiarità, trasformando piazza Indipendenza, il 19 e 20 settembre, in un Expo dove commercio, artigianato, agricoltura e urbanistica saranno le protagoniste. Domani dalle 14.30 in sala consiliare a Cervignano, si terrà un incontro di presentazione dell'Expo aperto a tutti gli operatori economici afferenti al Distretto in presenza o modalità on line su: https://us06web.zoom.us/j/84199213966.
Piazza Indipendenza, cuore della città, si prepara a ospitare una struttura vetrata adibita a conferenze, talk territoriali, mentre nell'anello che la circonda troveranno posto le imprese, artigiani, produttori e professionisti del Distretto. L'esperienza non si esaurisce in piazza: la vie del centro diventeranno parte integrante dell'evento, con negozi che apriranno promozioni dedicate, vetrine a tema coordinate, aperture straordinarie serali e una piantina ufficiale di tutte le attività aderenti. In parallelo, bar e ristoranti animeranno il weekend con aperitivi tematici, menù del territorio e degustazioni diffuse.
Sarà Cervignano a ospitare la prima edizione della fiera-mercato Expo, un evento promosso e organizzato dal Distretto che accomuna i comuni di Cervignano, Fiumicello, Villa Vicentina, Terzo di Aquileia, Campolongo Tapogliano e Ruda per celebrare i primi tre anni del progetto di sviluppo economico locale. Due giornate in cui il centro di Cervignano si trasforma in una vetrina delle eccellenze locali quale occasione di valorizzare imprese, istituzioni e comunità, creando connessioni attraverso un percorso diffuso che coinvolge piazza, vie del centro e attività commerciali. L'iniziativa nasce per valorizzare la forza economica e culturale dei Comuni aderenti al Distretto, generare economia, rafforzare l'identità territoriale, coinvolgere cittadini e visitatori con un'esperienza pensata per famiglie e residenti e fare rete tra le imprese. Come spiega il manager del Distretto Stefano Zuliani, «Expo è un'occasione per mettere in mostra le realtà del territorio dove le attività possano sentirsi parte di un sistema che le valorizzi e dia loro la possibilità di raccontarsi e attirare anche persone che non vivono Cervignano». —**F.A.**

L'EVENTO

La prima edizione della manifestazione si terrà nel cuore di Cervignano il 19 e 20 settembre

Uno scorcio di piazza Indipendenza a Cervignano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non rispetta l'espulsione Un uomo denunciato

Cervignano

Non ha ottemperato all'ordine del questore di lasciare l'Italia entro sette giorni ed è stato denunciato. A finire nei guai un cittadino di nazionalità nigeriana dimesso dal Cpr di Gradisca dieci giorni prima. È successo venerdì, a Cervignano, durante un controllo effettuato dagli agenti della polizia locale. L'ufficio immigrazione, tramite accertamenti, ha rilevato che a carico del cittadino nigeriano erano già stati emessi due decreti di espulsione dai prefetti di Ferrara e di Torino. Inoltre, è stato accertato che l'uomo aveva numerosi precedenti penali e di polizia per gravi reati contro la persona e il patrimonio. Era stato condannato con sentenza definitiva alla pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione. A fronte di questo, il questore di Udine ha provveduto all'emissione dell'ordine di trattenimento al Cpr di Ponte Galeria (Roma). Da gennaio sono 74 le espulsioni eseguite dall'ufficio immigrazione della questura di Udine: 19 cittadini extracomunitari rimpatriati, 15 accompagnati al Cpr e un cittadino comunitario allontanato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO

Trattore prende fuoco a Terzo Intervengono i vigili del fuoco

Intorno alle 15.30 di ieri un trattore si è incendiato in via Pradatti a Terzo d'Aquileia, sul posto sono intervenuti alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Udine, Latisana e Cervignano. L'area interessata dalle fiamme è una zona agricola a qualche centinaio di metri dal centro abitato, vicina all'impianto agrivoltaico, che tuttavia non è stato interessato dal rogo. L'incendio è stato domato dai pompieri, che alle 16.30 avevano già riportato la situazione alla normalità.

Costituito a San Giorgio il circolo di Fratelli d'Italia

San Giorgio di Nogaro

Si è costituito a San Giorgio di Nogaro il circolo di Fratelli d'Italia. L'assemblea, organizzata da Paride Cargnelutti, ha votato all'unanimità coordinatore Maurizio Pessina, geologo, dipendente regionale, già coordinatore del Popolo delle Libertà. L'obiettivo è costruire un'ampia alleanza di centrodestra sul modello di Roma e Trieste.
«Sono maturi i tempi per un cambio di passo dell'amministrazione di San Giorgio visto che il prossimo anno si voterà per le amministrative», ha detto Pessina. «Il partito è già presente in consiglio comunale con tre consiglieri provenienti da esperienze civiche di centro. Il porto e la zona industriale necessitano di un peso maggiore dell'amministrazione comunale in relazione alle nuove esigenze, in presenza di un modello industriale che convive con una grande presenza nautica a ridosso della Laguna di Marano e dei centri turistici di Lignano e Grado», ha affermato il coordinatore.
Rinviata la formazione del Direttivo che affiancherà il coordinatore nell'attività politica e nei contatti con le altre forze politiche di riferimento sul territorio. Presenti il segretario provinciale Gianni Candotto, quello regionale onorevole Walter Rizzetto e il vicepresidente della Regione Mario Anzil. —**F.A.**

Rizzetto all'incontro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Lignano colora l'estate tra candele e Holi Run

Tutte le proposte per il fine settimana con il dj set di Samuel al Tenda

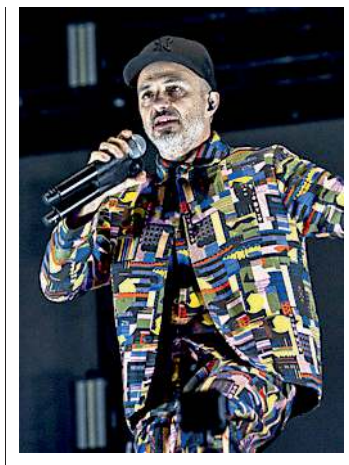
SARA DEL SAL

Lignano

Dalle suggestioni di "Harmonia" con una distesa di candele sull'arenile alla musica di un dj d'eccezione come Samuel: quello in corso è un fine settimana ricco di emozioni.
Nel 2025, un concessionario lignanese, Michele Battiston, al Lido del sole, ha realizzato il Candelight, serata a lume di candela con concerto. Un format ben noto che impazza nelle grandi città come Londra, dove ogni genere musicale viene esaltato dal calore della luce delle candele. Era un'estate particolare, perché nulla si poteva sapere riguardo al futuro e la famiglia Battiston, che stava affrontando le gare per mantenere la concessione, aveva pensato a un evento che avrebbe potuto essere un addio strappalacrime ai suoi fedelissimi o una data zero da ripetere in caso di vittoria. Erano duemila circa le persone che si radunate in spiaggia e che avevano potuto prendere parte alle suggestioni di quella serata. Con il 2026 è arrivata conferma della concessione alla famiglia uscente e ma anche la tragedia di Crans Montana: l'evento quindi poteva diventare un format ma, per ragioni di sicurezza, deve essere fruibile da un numero limitato di persone. È così che il concerto c'è stato ma solo per circa 200 fortunati, venerdì, dopo una cena in riva al mare. Un evento che ha coniugato musica e parole, incentrato sul terremoto che 50 anni fa ha colpito il Friuli. La scaletta ha quindi voluto scandire la tragicità dei momenti iniziali, la scossa e infine la gioiosa ripartenza con tanto di ballerini sull'acqua passando tra canzoni di Niccolò Fabi, Tosca, Gino Paoli, Elisa e i Coldplay, affidate alla voce di Alice Risolino. Ben 1.800 candele accese per un'ora e quaranta di performance che ha stregato i presenti. Ieri mattina, per tutti i collaboratori dello stabilimento sveglia all'alba per ripristinare l'area con lettini e ombrelloni, pronti ad accogliere gli ospiti di un nuovo fine settimana da sold out sotto al sole. Sempre venerdì, nel pomeriggio, a Sabbiadoro, non molto distante, è stato inaugurato il campo di basket all'ufficio 10, con una partita che ha visto in campo la Sil Pallacanestro Lignano e Lignano Basket, che è quindi ora fruibile da turisti e appassionati, mentre al Tenda Bar, sempre venerdì, è stata presentata la mascotte di Eyof 2027, dando avvio alle iniziative legate all'evento sportivo della prossima estate. Ieri pomeriggio invece è ritornato anche l'appuntamento con la Holi Run che ha riempito di colore la piazza Marcello D'Olivo a Pineta che ha fatto da traguardo a una corsa di circa 5 chilometri tra mare, pineta e aree verdi, aperta a famiglie, gruppi e agli amici a quattro zampe, divenuta un classico dell'estate lignanese. Le previsioni del tempo favorevoli hanno fatto superare di oltre un migliaio le presenze dei partecipanti che sono saliti oltre quota 4.000. Nuovi cannoni hanno sparato colore più in alto e a una distanza maggiore al passaggio dei partecipanti, donando loro quelle sfumature arcobaleno che ormai sono diventate un tratto distintivo dell'evento.
Questa mattina intanto si parte dall'Orangerie del Riviera Resort Hotel di Lignano Riviera che ospita un nuovo appuntamento della rassegna "Un libro... un caffè", questa settimana dedicato alla poesia. Protagonista, a partire dalle 11, sarà Isabella Sordi, che presenterà la silloge "Un mare ferito" (Helicon), una raccolta che intreccia paesaggio, memoria e coscienza civile affrontando temi come le migrazioni, le tragedie del mare, il cambiamento climatico e la fragilità dell'infanzia. Ingresso libero fino a esaurimento posti.
Ancora Pineta al centro, con un appuntamento da non perdere, oggi pomeriggio, al Tenda Bar dove, per il Summer festival, ritornerà in consolle un dj d'eccezione come Samuel. Leader di una band amatissima come i Subsonica, Samuel alterna alla sua carriera da cantante quella da dj dando vita a delle serate tutte da ballare e torna al Tenda bar, dove è già stato protagonista per altre due fortunatissime edizioni di un festival che di anno in anno si rende più appassionante. Domani sera per Pupi & Pini arriva "Senti che musica!", proposto da Ortoteatro in Piazza Ursella. Un percorso tra le canzoni di Fabrizio De André, Francesco Guccini e Giorgio Gaber che coinvolge direttamente il pubblico, affrontando con leggerezza temi come la pace, il rispetto della natura e la convivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, il concerto a lume di candela. Sotto la Holy Run a Lignano Pineta



Samuel dei Subsonica protagonista al Tenda

L'ESIBIZIONE

Si è rinnovata la magia di Candlelight nel concerto in riva al mare

L'EVENTO

In 4.000 per partecipare alla corsa che ha attraversato Pineta

Sport, gioco e integrazione Tutti al torneo dei borghi

Oltre quattrocento gli iscritti alla prima edizione
Il borgo di Gorgo è il vincitore

Latisana

Il valore aggiunto è stato lo spirito di comunità e la voglia di passare del tempo in compagnia in modo informale, giocando, spensieratamente. L'edizione zero del Torneo dei Borghi di Pertegada, iniziativa pensata dal presidente dell'Asd Pertegada Calcio a 5, Stefano Venaruzzo con Sandra Galasso e Luca Pettenà, è stata un successo che ha superato di gran lunga ogni aspettativa. Vincitori, invece, premiati dal sindaco Lanfranco Sette sono stati i giocatori del borgo di Gorgo, che con le loro magliette arancioni hanno sbaragliato tutti non solo nelle diverse discipline, ma anche nella Coppa chiosco.
Alla serata erano presenti anche l'assessore delegato allo Sport Carlo Tria, l'assessore Sandro Vignotto e la consigliera delegata per Aprilia Marittima Susi Faggiani e di aspettative, a dire il vero, non ce n'erano molte. «Negli anni scorsi avevamo organizzato tornei di calcio e tennis», spiega Venaruzzo, «e ci siamo resi conto che ci sarebbe piaciuto coinvolgere un numero maggiore di persone. Sono tanti coloro che non conoscono le persone che vivono in paese perché sono arrivati a viverci da poco, e sono altrettanti coloro che non sanno con chi uscire e quindi stanno chiusi in casa. Pensando a tutto questo abbiamo iniziato a ragionare». È stato Pettenà a condividere con gli altri un'usanza che si porta avanti a Santa Maria La Longa a cui ha spesso preso parte. «Inizialmente eravamo in dubbio su come procedere» spiega Venaruzzo, «su come dividere le squadre e creare i gruppi, poi il passaparola ci ha aiutato e grazie anche al lavoro dei capigruppo siamo arrivati a partire con 350 iscritti, pronti a giocare, che sono arrivati, alla fine a superare i 400 partecipanti».
Le discipline sulle quali mettersi alla prova andavano dalla pallavolo al calcio tennis, al calcio balilla, per poi passare alle freccette, al ping pong e alla briscola: tante e per tutte le età.
«Il nostro scopo era quello di offrire a tutti una possibilità di partecipazione» spiega il presidente, «includendo tutti i tipi di abilità e senza limiti anagrafici. Non ci aspettavamo la risposta calorosa delle persone che hanno affollato la palestra delle scuole elementari e tutto il giardino circostante, condividendo non una ma cinque serate. Ringraziamo tutti i volontari che le hanno rese possibili».
Anche il sindaco Sette ha parlato di una «serata fantastica alla quale ho preso parte con estrema gratitudine nei confronti degli organizzatori che hanno saputo onorare e inaugurare nel modo migliore la palestra di Pertegada, aprendola alla comunità intera». Emozionato anche il presidente di Avis provinciale di Udine, Celestino Buffon, che ha rivelato che alla fine degli anni '60 aveva partecipato per l'ultima volta a un torneo simile nel paese. Venerdì è calato il sipario sull'edizione zero, che verrà ricordata a lungo da tutti coloro che anche solo per qualche minuto sono passati dall'area della scuola, e gli organizzatori, stanchi ma felicissimi, ormai guardano all'edizione 2027. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il torneo dei borghi con la squadra vincitrice

overpost.biz

Necrologie

Non piangere se non la trovi,
ringrazia che ci sia stata

LOREDANA LUPIERI in PETRELLO

La portano nel cuore il marito Lucio, la figlia Elisa con il compagno, la mamma, la sorella, la suocera, la nipote con Mavi e i parenti tutti.
La cerimonia di commiato avrà luogo martedì 28 luglio, alle ore 17, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Treppo Grande, 26 luglio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Bon voyage

LOREDANA

Umberto, Anna, Ivan, Adriano, Cristian, Angela, Marinella, Diego e tutto lo staff della Seiduesei si stringono in un forte abbraccio a Lucio ed Elisa.

Magnano in Riviera, 26 luglio 2026

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO GIORGIUTTI
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, le figlie Michela con Adriano e Chiara con Luca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 luglio alle ore 16:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino.
Il Santo rosario sarà recitato lunedì alle ore 19:00 nella chiesa di Lazzacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lazzacco di Pagnacco, 26 luglio 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

GUIDO BEL
di 67 anni

Lo annunciano le sorelle Daniela e Gina, il cognato, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 28 luglio alle ore 16 nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 26 luglio 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Classe 1959

Ci ha lasciati

ANGELO RIGHINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Doriano, la nuora Nadia, le nipoti Camilla e Giorgia, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 28 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa di Silvella, giungendo dall'Ospedale di San Daniele.
Un grazie particolare alle infermiere domiciliari, al dottor Guadagni e al dottor Simaz.

Silvella di San Vito di Fagagna,

26 luglio 2026

Rugo Tel. 0432/957029

É tornata alla casa del Padre la

prof. NICLA BASCHINO

Lo annunciano il fratello e la cognata, la sorella e il cognato, le adorate nipoti e i parenti tutti.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 27 luglio alle ore 19.00 presso la chiesa di Orsaria.
Il funerale avrà luogo martedì 28 luglio alle ore 17.00 presso il Duomo di Udine. Non fiori. Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al dott. Alessandro Florit, al dott. Guttilla Andrea, alla dott.ssa Mioranza Eleonora, alla dott.ssa Tomadini e dott. Kette; agli amici Tiziana e Michele, Vanni, Donatella, Susanne e Vincenzo, la sig.ra Laura, Luciana e Silvio, Sebastiano, la sig.ra Loris, Don Angelo, Carmela e suor Chiara.

Udine, 26 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/481481
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

L'INTERVENTO

FACINOROSI IMPUNITI LO STATO FACCIA LO STATO

ARRIGO DE PAULI

Una fase degli scontri di lunedì tra manifestanti e agenti a Bologna

Proponiamoci un'iniziativa stravagante. Cerchiamo un approccio ai fatti di Bologna che non sia preda di partiti (in senso stretto) presi, ideologie, pregiudizi, faziosità e compagnia bella. Mission (quasi) impossible.
Ma quel poco residuo di fiducia nella ragione e nel buon senso che si ostina a sorreggerci ci invita ad andare testardamente avanti.
Siamo informati di un episodio tragico, che ci turba non poco, di cui tuttavia ignoriamo l'effettivo evolversi delle modalità, le eventuali responsabilità, in definitiva cosa abbia causato (o concausato) lo sfortunatissimo decesso.
Risposta più veloce della luce. Il Sindaco della città indice una turbo manifestazione di spontanea (?) solidarietà per la vittima.
Due considerazioni ed una domanda.
È noto a pietre e barbieri (per dire tutti, compresa la maggioranza assoluta degli amministratori comunali) che indire una qualsiasi pacifica (?) manifestazione significa offrire ormai inevitabilmente ai devastatori di professione la ghiotta occasione di sfasciare, incendiare, menare le mani e scagliare tutto il contundente a portata di mano possibile. Il tutto fino all'acme dell'orgasmo, la gioconda libidine che sta nell'asfaltare gli odiati sbirri, colpevoli di voler tutelare la liberticida Repubblica democratica fondata sulla Costituzione e di farsi carico perfino dell'integrità fisica e materiale dei malcapitati cittadini.
Seconda considerazione: in un contesto ancora inevitabilmente poco chiaro, in cui si può oggettivamente ipotizzare una concorsualità colposa delle Forze dell'ordine, indire una manifestazione di solidarietà alla vittima significa colpevolizzare direttamente e senza processo le Forze di Polizia e ciò sembra sfuggito al solerte organizzatore, che ha saputo opporre a quanto gli si contestava (è un sindaco, mica un cittadino qualsiasi) solo un disarmante distinguo fra il suo corteo, quello dei buoni, e quello coevo degli improntosticabili (e chi ci poteva mai pensare?) cattivi.
A questo punto sorge spontanea una domanda: l'organizzatore fulmineo ha osservato l'iter normativo? Sembra ormai del tutto inutile ricordare quanto prescrivono le norme vigenti in caso di libera manifestazione del pensiero.
Ha ottemperato all'obbligo di dare preavviso di tre giorni, indicare l'itinerario previsto ed il numero presumibile di partecipanti? Sia chiaro, il tutto senza alcun intento repressivo, ma al solo scopo di consentire, a chi lo deve fare per istituto, la valutazione delle misure di sicurezza da assumere per tutelare beni e persone.
Secondo ordine di considerazioni. Prevenzione e repressione di vandalismi sono da considerare in questo momento efficaci? La risposta è un deciso no.
Come sostrato culturale sarebbe ora di ostacolare la germinazione dell'odio per gli sbirri al soldo dell'attuale regime liberticida (così battezzano bontà loro la Repubblica Italiana) coltivata in luoghi di frequentazione esclusivi dove alberga un livore più che condiviso. Sul piano pratico diciamo che qualcosa non va, e che le Polizie hanno timidezze, cautele, timori che le trasformano in pallottole spuntate, sì da non permettere loro di adempiere compiutamente al dovere di tutela dell'ordine pubblico.
Se come bilancio finale di un episodio allarmante, ampiamente documentato nella sua tragica drammaticità, quale i fatti di Bologna, si contrappone a 60 poliziotti malconci un solo fermato (poi rapidamente rilasciato, speriamo senza scuse) cosa concludere? Bisogna prendere atto della gestione quanto meno insoddisfacente della sicurezza della gente, della resa ai facinorosi, giustamente certi della loro sostanziale impunità, nella condivisibile mortificazione delle Forze di polizia.
60 a 1, chiaro?
Ricordiamoci tutti (senza scomodare destra o sinistra, per imitare il linguaggio diretto del Cruciani della Zanzara: chissenefrega) che la nostra adorata e venerata Costituzione repubblicana tutela tra l'altro la Proprietà e la Salute, oltre ai diritti sacrosanti di andare a spasso senza problemi e di lavorare in santa pace, e che devastare non è da liberi manifestanti ma da professionisti del crimine.
Quindi, per favore, non riducete gli Agenti, che rischiano indubbiamente la propria incolumità, a schiere timorose e balbettanti, greggi improvvisamente imbelli di fronte ai lupi, ma dettate regole d'ingaggio maggiormente protettive della incolumità dei figli del popolo in divisa (lo ricordava Pasolini). Fate in modo che non debbano cautelarsi, nel loro quotidiano servizio, con microcamere a futura testimonianza della loro correttezza e della violenza altrui. Cerchiamo di ribaltare il paradosso che all'esito della manifestazione violenta gli inquisiti siano gli agenti e le parti lese i carnefici. E quanto ai giudici, non fate del buonismo con Caino: la moltitudine di Abele è per definizione inerme, bisognosa di una tutela che spesso si trascura, e (per fortuna) ampiamente più numerosa.
In conclusione, nell'attuale clima indire manifestazioni e cortei impone grande prudenza, nella consapevolezza del più che probabile festoso afflusso di criminali allo sbaraglio, pronti a prendere a pretesto, per dare sfogo al loro odio, qualunque vero o supposto grande ideale, sia Pace, Gaza, Houthi, Hamas, Hezbollah, Maduro, Lgbtqia+ ecc.
Non possiamo infine trascurare che il cittadino, nel rinunciare a farsi giustizia da sé delegando lo Stato, lo obbliga per ciò stesso a provvedere alla sua tutela in maniera efficace, non legittimando condotte forzatamente zoppe.
Non favoriamo – distribuendo impunità a catinelle a scapito della deterrenza – l'impennata di un clima d'odio e di violenza montante, che sembra la cifra tipizzante dell'attuale momento che sta vivendo la nostra ancora democratica Repubblica.

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

LO SPORT

I tennisti top e i sopravvalutati

Gentile direttore,
dal momento che non si può fare tifo patriottico alla Nazionale di calcio, che di fatto ha calciatori di serie B, o panchinari in serie A, il tifo si è spostato su chi vince in Italia, e chi vince è Kimi in Formula 1, e Jannik nel tennis.
Prendiamo il tennis. Circola una chiacchiera di maniera in tutti i commenti del mondo, tv, rete, blog, per cui non si può parlar mai male di nulla e di nessuno. Ma se ci si abitua a voler vedere solo le cose belle come negli spot, si perde di vista il senso della realtà. Altri invece, tifano i giocatori per amor di Patria, non per il tennis. Ma l'onestà intellettuale non si fa condizionare né dagli spot né dal patriottismo.
Prendiamo la finale di tennis Parigi 2026, Zverev-Cobolli. Converrete, amici dei tennis club friulani, che quella era una finale di serie B, essendo la serie A (Sinner e Alcaraz) in ospedale. Con alcuni del club s'è commentata anche la finale femminile. Avremmo fatto anche noi la nostra bella figura contro la Andreeva, che pure ha messo in borsetta 2,8 milioni; e giocato alla pari con l'anonima seconda Chwalinska, 1,4 milioni. Uno schiaffo alla miseria. Uno può già ritirarsi e vivere di rendite.
Quanto ai peana su Cobolli, anche lui secondo posto, e 1,4 milioni di dollari, 10 in top ten, s'è un pochino esagerato. Tutti i tennisti di questa generazione, tranne gli attuali top two, Sinner e Alcaraz, non avrebbero visto palla nelle generazione precedenti, dagli Anni 70 in poi: dall'era dei Big Three, Djokovic, Nadal, Federer; così come quella dei Sampras, Agassi, Anni 90; da McEnroe, Lendl, Becker, Edberg, Anni 80; fino ai Borg, Connors, Anni 70.
Tornando a Cobolli, onore delle armi per carità. Ma non sa servire (53% delle prime a Parigi, e forse il 5% da sinistra a destra!), non tira potente e profondo, tranne qualche colpo di genio; non sa ribattere aggressivo, molti gratuiti, molti drop shot lunghi, che sono autogol. Infine, è stato battuto da Zverev, altro regolarista, eterno secondo, poveretto. Ce l'ha fatta. Non vincerà più uno slam. Da numero 3, Sinner non gli fa vedere palla: spazzato via da semifinali e finali, con un briciolo di game in tasca, nel 2025-26: da Melbourne 25, Vienna, Master 1000 Parigi, Indian wells, Miami, Montecarlo, Madrid. E a Parigi Zverev ha un tabellone da allenamento, tranne il giovane Mensik, che pure perde in tre set.
Se ne conclude che ad eccezione dei top 2, questi qui, fino al top 20, sono comprimari sopravvalutati. Tanti soldi e poco arrosto. Sono Re Mida per sponsor di lusso della Tennis-economy: banche, finanziarie del Golfo, gioielli e auto di lusso, marchi di abbigliamento monopolisti, influencer su Tik Tok, come Irina Sabalenka. Anche la splendida Irina, vince perché sbaglia di meno. Chiamami Graf, Navratilova, Williams, e fanno le raccattapalle. Si abbia il coraggio di essere più onesti, stare ai fatti e allo stile dei tennisti. Ascoltate le critiche di Agassi. Basta uno vero, ma scomodo, per mandare a casa tutti i chiacchieroni finti imbellettati, del pre e post-partita.

LIVIO BRAIDA
UDINE

Lettere

La posta dei lettori

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino
le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL CASO ROGGERO

Una pena oltre la misura

Gentile direttore,
ne hanno parlato editorialisti e lettori del giornale e così voglio provare anch'io a dire la mia sul caso di Mario Roggero, essendo un appassionato del Giustiziere interpretato da Charles Bronson (ho visto e rivisto tutti i suoi film).
Di certo la maggior parte dell'opinione pubblica sta dalla parte del gioielliere che, nell'aprile del 2021, ha ucciso due rapinatori mentre fuggivano dal suo negozio dopo aver tentato di rapinarlo.
Ma c'è una differenza fondamentale tra i due personaggi che ho citato, entrambi accomunati dalla ricerca della giustizia (la parola "vendetta" si adatta bene soltanto a Ulisse che uccide i Proci nella sua casa, come raccontato nell'Odissea e riproposto in una delle più recenti versioni cinematografiche dal regista Christopher Nolan, in visione in questi giorni nei Cinema).
Il Giustiziere Charles Bronson sapeva che, se fosse stato riconosciuto o colto sul fatto mentre uccideva i criminali, la prigione sarebbe diventata la sua casa. Tuttavia riusciva sempre a non lasciare tracce che potessero incriminarlo: la sceneggiatura non lo permetteva.
Così Paul Kersey, il personaggio interpretato da Bronson, è diventato un'icona del cinema thriller e di vendetta.
Lo sfortunato gioielliere di Grinzane Cavour (in provincia di Cuneo), invece, è stato identificato sul luogo dell'uccisione (all'esterno della sua residenza) e questo, purtroppo per lui, ha fatto sì che la sua vicenda, e di conseguenza la sua vita futura, si trasformassero in una sofferenza personale, giudiziaria e mediatica.
La realtà dei fatti, però, non poteva evitare l'avvio del procedimento penale. Un procedimento che, per la peculiarità e la grande risonanza del caso, è stato costantemente esposto al giudizio dell'opinione pubblica e, oggi, anche della politica. Quest'ultima ora impegnata ad assicurare sostegno e ad annunciare iniziative contro una sentenza orribile che ha inflitto 14 anni e nove mesi di reclusione, oltre al risarcimento di 780.000 euro.
Esistono pene massime e pene minime.
Ma, a mio giudizio, in questo caso si è andati ben oltre la misura. Un'opinione che, con ogni probabilità, sarebbe condivisa anche da una larga parte di un'ipotetica giuria popolare.

MARIO BUTTÒ
PRADAMANO

AMBIENTE

Il futuro del genere umano

Gentile direttore,
fin da giovanissimo mi dedicavo alla cattura delle farfalle e degli insetti che trovavo dovunque ci fosse qualche area verde e che dopo una goccia di etere ben mirata venivano infilzati con uno spillo e fissati sul fondo di una scatola che aveva contenuto una camicia e così, ben ordinati, formavano un'interessante collezione di coleotteri e lepidotteri.
Fra le farfalle primeggiavano la macaone e la podaliro, ma anche la vanessa atalanta faceva la sua bella figura e mentre il maestoso cervo volante incuteva un po' di soggezione con le sue robuste tenaglie.
Da un po' di tempo però incontro pochi lepidotteri e non vedo in giro farfalle di alcuna specie a parte qualche rarissima cavolaia che vola zigzagando come se fosse appena uscita dall'osteria per coleotteri, ma che in realtà è intontita dai vigorosi concimi e dai pesticidi sparsi dall'uomo.
Voglio aggiungere nel contesto che non sono il solo a essere convinto che sia il caso di preoccuparsi molto seriamente delle previsioni sul futuro del genere umano avanzate da Einstein perché ogni cosa ha un proprio inizio.

LUCIANO SCAREL
PRADAMANO

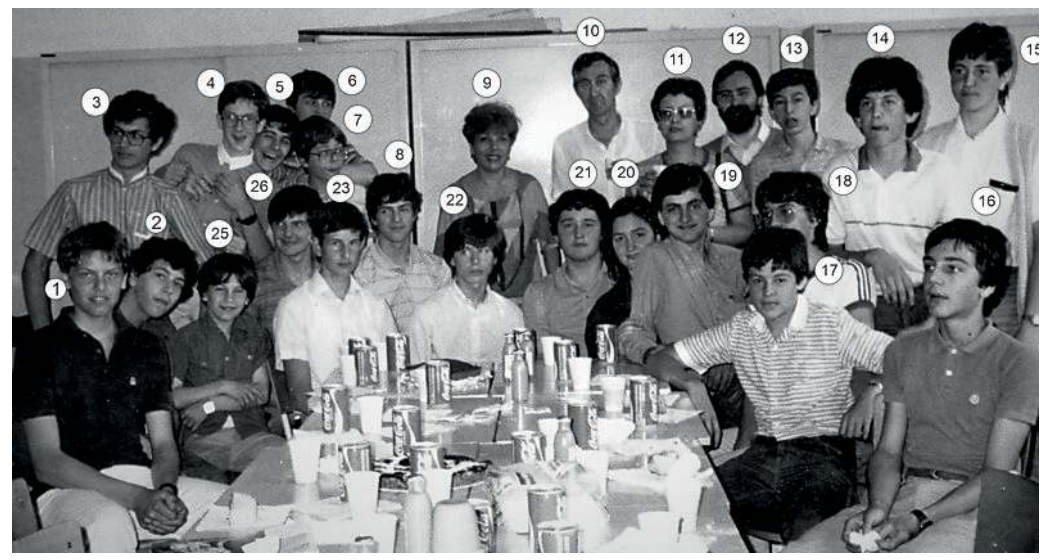
TRAVOLTO DAL TRENO

Gli appalti e l'ok acritico

Gentile direttore,
l'ultimo incidente in ambito ferroviario avvenuto a San Giorgio di Nogaro lascia l'amaro in bocca.
Dalla lettura degli articoli apparsi su questo quotidiano, si comprende che il povero Maher Ghrasli, 43 anni, residente a Pertegada, aveva delle conoscenze ferroviarie limitate e forse neppure certificate, al pari di tutti i manovratori dipendenti delle Ferrovie dello Stato in servizio.
Questo accade perché le stesse Ferrovie dello Stato tendono sempre più ad assegnare servizi con appalti a ditte esterne e l'introduzione di operatori poco o per niente avvezzi alle considerazioni psicopedagogiche qui espresse.
Ai sindacati va invece addebitata l'accettazione acritica dell'appaltante che ha predeterminato la dinamica dell'operato del Maher Ghrasli, probabilmente con insufficienti relazioni in tale ambito, per poter interagire con i colleghi più preparati.
Sottolineo questo aspetto da 76enne ex capotecnico degli impianti elettrici proprio al servizio di Ferrovie dello Stato.
Esprimo le mie più sincere condoglianze ai familiari del manovratore.

RENZO RIVA
BUJA

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



La 1ª C del Malignani il 6 giugno 1983 alla fine dell'anno scolastico

La fotografia, scattata il 6 giugno 1983 al termine dell'anno scolastico della classe 1ª C dell'Istituto Malignani di Udine dalla professoressa Luciana Dini, e successivamente donata l'anno seguente come ricordo, è stata gentilmente condivisa con il Messaggero Venento da Michele D'Aronco di Gemona. Nell'immagine ci sono, contrassegnati dal numero, Paolo Rossi (1), Andrea Franco (2), Carlo Cancian (3), Renato Bolzicco (4), Andrea Fusiello (5), Gianpietro Mardero (6), Michele Forti (7), Vecchiet (8), la professoressa di geografia Francesca Grasso Leonardi (9), il professore di fisica Alberto Orsatti (10), la professoressa di inglese Morganti (11), il professore di officina Buttazzoni (12), Alberto Narduzzi (13), Massimo Cuberli (14), Giovanni Pribaz (15), Giovanni Rossi (16), Roberto Fanna (17), Turus (18), Andrea Ellero (19), Orlando (20), Martin (21), Piani (22), Alessio Paro (23), Peresutti (24) e Michele D'Aronco (25).

Le fisarmoniche di Enzo e Giorgio insieme da 65 anni

«Era l'anno 1961 quando per la prima volta le fisarmoniche di Giorgio Miani e di Enzo Driussi si incontrarono nella formazione musicale "Città di Udine". Tutti fisarmonicisti con un vasto repertorio che spaziava dal lirico al classico al popolare. Pochi anni dopo i due giovani musicisti fecero ancora coppia nell'orchestra del gruppo folcloristico Pasian di Prato, creato da Miani, gruppo che a oggi vanta 60 anni di attività con spettacoli in gran parte del mondo. Le fisarmoniche di Enzo e Giorgio continuano a unire le loro voci sull'onda di 65 anni di ricordi, con lo spirito di allora e con la voglia di creare nuove melodie anche negli anni che verranno», così scrive Flaviano Miani di Pasian di Prato, affezionato lettore che ha anche gentilmente inviato l'immagine al nostro giornale.

IL VANGELO DELLA DOMENICA di Giancarlo Brianti

Trovare il tesoro, guardarsi dentro e far fiorire la vita

Ci sono momenti e situazioni nei quali affiorano interrogativi tenuti sotto traccia da una agenda fitta di impegni e che abitano l'interiorità: cosa è davvero importante nella vita? Quali le cose più preziose? E la fede, la spiritualità sono importanti? E come, in che senso? Sono domande che si intrecciano con il vangelo di questa domenica (Mt 13,44-46). Si tratta di due brevi parabole di Gesù che parlano di qualcosa di nascosto e di prezioso: «Il regno dei cieli», che non è la vita nell'aldilà ma il sogno di Dio di pace, giustizia, accoglienza, fratellanza che ha messo concretezza nella vicenda di Gesù di Nazareth, nelle sue parole e nei suoi gesti. La prima parabola mette in scena un bracciante agricolo che lavora in un campo non suo. A un certo punto, mentre sta lavorando il terreno, trova un tesoro. Poteva accadere in Palestina di trovare un tesoro nascosto. Magari il proprietario l'aveva sotterrato in un campo per preservarlo da ruberie e saccheggi, soprattutto in tempo di guerra. Moriva senza avere avuto la possibilità di rivelare il nascondiglio a parenti o amici. Nella parabola si tratta di un fatto del genere. Colui che scopre il tesoro, per entrarne in possesso, decide di vendere tutto quello che ha e comperare il campo in cui si trova il bene prezioso. La seconda parabola parla di un ricco mercante che possiede negozi e filiali, un intenditore che va in cerca di perle belle. E quando ne trova una molto preziosa, vende tutti suoi averi e la compra. Così facendo rinuncia anch'egli a tutta una serie di beni materiali per poter avere qualcosa che considera più grande e prezioso. In tutte e due le parabole l'accento non è posto sul sacrificio o la rinuncia ma sulla gioia di aver fatto un affare. C'è poi un altro aspetto messo al centro dei due racconti: la decisione. Non la fortuna nell'aver trovato il tesoro e la perla quasi si trattasse di una vincita alla lotteria, ma l'entusiasmo e l'azione per acquistarli, una volta trovati. Così dovrebbe essere per chi scopre la presenza e il messaggio di Gesù di Nazareth intrecciati con il senso del vivere, amare, impegnarsi, soffrire. Non sempre, però è così. Di quel tesoro e di quella perla non ci si accorge perché offuscati dall'abitudine, dalla ripetitività, dalla scontatezza. La questione è di riscoprire Gesù di Nazareth, di essere coinvolti nel suo messaggio, attratti dalla bellezza della sua persona, appassionati alla sua umanità. Tesoro e perla sono due nomi bellissimi che Gesù sceglie per dire la felicità portata nella vita dal Vangelo. Trovare il tesoro è guardarsi dentro e mettersi alla ricerca di ciò che siamo e di ciò che effettivamente desideriamo. È ascoltare la profondità del nostro essere dove sono depositate le diverse esperienze della nostre storie umane e scoprire che il tesoro nascosto e la perla preziosa sono l'amore profondo, l'amicizia sincera, la disponibilità, la gratuità, la sincerità, la coerenza. E, allargando l'orizzonte all'umanità: la giustizia, l'accoglienza, i diritti umani uguali per tutti, la pace, il rispetto dell'ambiente. Per chi poi vive una dimensione religiosa, la fede come orientamento, sensibilità, interiorità che comunica energia e vita, che anima e nutre tutti gli aspetti dell'umano vivere, che porta a condividere i drammi e le speranze delle persone. Solo così fede e spiritualità fanno fiorire la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Lettere

La posta dei lettori

RISPONDE IL CONDIRETTORE / **PAOLO MOSANGHINI**

I politici, gli esperti e la giustizia

POLITICA

La caccia alle cariche pubbliche

Mi rendo conto che è un argomento urticante. Si è aperta la caccia da parte dei politici di cariche pubbliche più o meno prestigiose e remunerative.
Il problema è che i candidati sono il più delle volte persone che non hanno nessun tipo di preparazione specifica su quello per cui si propongono e l'unico requisito richiesto è la fedeltà al partito che li sostiene. Scelte industriali programmatiche o altre vengono lasciate al caso e solo il lavoro (ci auguriamo) dei funzionari dei vari enti può compensare incompetenze abissali.

BRUNO NADALIG
UDINE

***

Perché generalizzare? Non sono d'accordo. Negli anni, seguendo la politica ho incontrato molte persone impegnate e tante preparate e dedite a risolvere i problemi, non sempre facili come può sembrare a chi guarda da fuori. Ci sono persone apprezzabili in tutti gli schieramenti e credo vada riconosciuto; politici che seguono il territorio con costanza, che portano avanti le richieste, non sempre con successo, che ascoltano. A cominciare dai sindaci che stanno in prima linea tutti i giorni e appena escono di casa vengono avvicinati da cittadini che hanno segnalazioni, necessità o – più spesso – lamentele da sottoporre. Poi ci sono, invece, i politici che non hanno questo approccio, ed è evidente per gli elettori e anche per i partiti. Sicuramente i politici scarsi non contribuiscono alla crescita del Paese, ma nemmeno il qualunquismo.

ITALIANI

Gli esperti di ogni cosa

Mi toccherà diventare esperto di diritto penale e di pubblica sicurezza. Sarebbe ridicolo se non fossero in ballo vite di persone e di vittime però ne parlerò come tutti in questi giorni. I social d'altronde servono a questo, il mio discorso da bar vale come quello di un esperto e se la mettiamo sul piano delle opinioni, probabilmente il mio post vale anche di più.
Nel frattempo mi sono già improvvisato esperto meteorologo, che ci vuole? Tutti sentiamo caldo e sappiamo che esiste qualcosa come El Niño da qualche parte o il cambiamento climatico dappertutto. Sembra passato un secolo ma ricordo di esser stato esperto di epidemie e virus e, nei mesi del lockdown, dominavo statistiche e numeri. E poi, come dimenticare le mie competenze in geopolitica mediorientale? I missili li posso ignorare ma il prezzo della benzina lo vedo bene che sta salendo, pertanto esperto anche in questo. Aggiungerei un cenno che in altri tempi ho giocato con le automobili radiocomandate, quindi oggi domino la fisica dei droni. Ammetto solo una grande ignoranza sul calcio ma non demordo perché è un argomento in cui tutti, ma proprio tutti, possono dire la loro e pertanto mi sento affidabile anche in questo e semmai avessi una qualche attività sui social finirei per scriverne anche io.
La quantità di argomenti in cui sono esperto è impressionante e potrei dire una cosa qualunque su un argomento qualunque. Solo un pensierino: non sarebbe meglio che a parlare con competenza di tutte queste cose fossero prima gli esperti e solo dopo anche gente come me?

ROBERTO MARCHIORI
CUSSIGNACCO
UDINE

***

Siamo esperti di tutto, senza senso critico né quello del limite. Con facilità e privi di imbarazzo saliamo sulle cattedre degli altri con la stessa nonchalance con la quale occupiamo un tavolo al bar.
Esperti d'ogni cosa, ammettiamolo, con la medesima incompetenza.

IL CASO

La legge e le critiche

Mi prendo la licenza che questo spazio libero e democratico consente ai lettori del suo quotidiano per esprimere le mie considerazioni su di una recente sentenza di condanna di un gioielliere, reo di aver freddato due dei tre rapinatori che, armati di un coltello e di una pistola giocattolo, erano entrati nella sua bottega per un furto, minacciandolo assieme alla moglie e alla figlia, lì presenti. Durante la loro fuga, il gioielliere li aveva inseguiti sparando nella pubblica via e freddando alle spalle due di essi, mentre il terzo veniva gravemente ferito. Tutto ripreso dalle telecamere, e quindi fuor di ogni possibile dubbio su una parte essenziale della vicenda, almeno nella sua tragica fase conclusiva. Al gioielliere, tra l'altro, era stato revocato anni addietro il porto d'armi, per una vicenda di minaccia a mano armata da lui messa in atto nei confronti dell'allora fidanzato della figlia. Questa, in sintesi estrema, la vicenda. Ovviamente, a scanso di possibili e talvolta voluti fraintendimenti, scrivo che i rapinatori dovevano essere assicurati alla giustizia e punti. Puniti, non assassinati.
Ora, mi rendo conto di come questi eventi siano e rappresentino casi di non facile argomentazione, ma solo in apparenza, in realtà. Specie la sentenza di condanna, è ovvio, nella nostra società, si presta ottimamente a strumentalizzazioni che sono già in atto e proprio da quelle forze politiche e di governo che avrebbero potuto, eventualmente, in quattro lunghi anni, modificare la legislazione vigente. In parte è stato fatto, introducendo pene molto più severe verso reati minori, senza tuttavia incidere verso forme di ben altra criminalità, ben più pericolose e organizzate, nonché influenti. In questi contesti fragili e divisibili, sfruttando sentimenti immediati, elementari e rudimentali si attua una strategia verso facili consensi in un clima, non va assolutamente dimenticato, di piena campagna elettorale. Ciò che si dimentica volutamente e in modo ipocrita, è che, in questo caso, si è solo applicata la legge. Tutto qui. Una legge ingiusta? Ammettendo lo sia, per quali motivi specifici determinati individui ne prendono atto solo ora? Segnali inquietanti, al pari di altri che, in modo invasivo, talvolta di non facile percezione e decodificazione, giungono quasi quotidianamente a minare quel che resta della fiducia di molti nei confronti delle istituzioni. Si tratta, credo, di una trasformazione sempre più profonda verso derive di natura populistica e demagogica, che destano nostalgie mai del tutto sopite di carattere nazionalistico (e razzista).
Ritornando alla vexata quaestio, ritengo che nessun cittadino possa farsi giustizia da sé. Nella nostra giurisdizione, fortunatamente, non è contemplata la pena di morte. Il reato commesso dai tre rapinatori era grave, gravissimo, lo sottolineo ancora. Ma non rappresentavano un pericolo, si erano dati alla fuga. Nel nostro ordinamento il termine e il concetto di vendetta è bandito: si tratta di un atto di profonda e reale civiltà. Sottrae chiunque alla faida, all'arbitrio del più forte o meglio organizzato, alla spirale incontrollata di altre ingiustizie:la vendetta genera mostri. Essa, invece, è sempre più presente e rappresentata all'interno di una società abbandonata a sé stessa (volutamente?), disorientata, con l'esigenza primordiale e labile, di soluzioni che sono solo apparenti perché non in grado di incidere realmente sulle cause dei disagi e delle contraddizioni di realtà diffusissime, incrementate, anziché ridotte, da prove di forza muscolare e dal ricorso estremo ad un giustizialismo fai da te che è foriero di danni irreversibili e incalcolabili. Sentenza equa, a mio avviso. Il resto è solo sciacallaggio di branco. E di un manipolo di irresponsabili che agitano fuochi nella speranza di poterli controllare o indirizzare a loro piacimento. Difficilmente questo accade, a pagarne le conseguenze difficilmente sono i responsabili e manipolatori. Siamo noi, società civile. Un rischio che nessuna democrazia che sia verosimilmente tale può permettersi.

LUCA BIDOLI
CERVIGNANO DEL FRIULI

***

La vicenda ha fatto discutere e sicuramente continuerà ad alimentare altre polemiche. Soprattutto se si continuano a sovrapporre il piano della legalità e quello emotivo.

LA FOTO DE SETEMANE di William Cisilino

Al evât dai domiciliârs pe spese: i dan vot mês

CALMA&GESSO di Enrico Galiano

La prevenzione che non fa rumore e la paura che porta voti

In Italia abbiamo un talento particolare: arriviamo sempre puntualissimi, ma cinque minuti dopo. Prendi il nuovo disegno di legge sulla perseguibilità dei quattordicenni: il ragazzo ha già smesso di andare a scuola, passa i suoi pomeriggi non si sa bene come, la famiglia annaspa, il quartiere offre come luogo di ritrovo un parcheggio e un kebbabaro e noi, finalmente, entriamo in scena solo quando ne ha combinata una. Con il fischietto, il codice penale e il pugno duro di chi ha la verità in tasca. Il messaggio è quello che piace molto nei sottopancia televisivi: chi sbaglia paga. Peccato solo per un piccolo dettaglio: i minorenni sopra i quattordici anni potevano già essere processati e condannati.
Finora spettava al giudice accertare, caso per caso, la loro maturità e la loro effettiva capacità di comprendere ciò che avevano fatto. Ora è la difesa a doverlo fare. La domanda a questo punto è semplice: perché siamo così bravi a sventolare sanzioni e punizioni, ma quando si parla di prevenzione fanno tutti gli gnorri?
Del resto prevenire ha un difetto terribile: non fa rumore. Un educatore di strada non finisce nei talk show. Uno psicologo scolastico stabile non produce titoli da battaglia. Un centro sportivo aperto la sera, servizi sociali messi in condizione di intervenire, un sostegno concreto a una famiglia in difficoltà hanno pochissimo fascino elettorale. E soprattutto: nessuno può scrivere post in maiuscolo sui social sul problema sicurezza, se il reato non è avvenuto. Così aspettiamo. Aspettiamo che il disagio diventi abbandono scolastico, che la rabbia diventi violenza, che il bisogno di appartenere trovi qualcuno pronto a trasformarlo in manovalanza della criminalità. A quel punto scopriamo la fermezza. Siamo il Paese che compra l'estintore quando il salotto è già in fiamme e che, soprattutto, non muove un dito quando la puzza di fumo rende l'aria irrespirabile. Punire chi commette un reato può essere necessario.
La responsabilità degli adulti, però, comincia molto prima: quando un ragazzo sparisce lentamente dai radar. Il problema è che la prevenzione non porta voti subito. La paura, sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo ha varato una nuova legge anti-maranza

Cultura e Spettacoli

Il teatro Verdi e La Traviata in Vietnam

La Traviata al Verdi in una foto di Fabio Parenzan

Trasferta in Oriente: rappresentazioni il 30 e il 31 luglio alla Ho Guom Opera House di Hanoi. Il sovrintendente Polo: «Stagione positiva, rinascita dopo la pandemia»

PATRIZIA FERIALDI

L'intervista

Appena archiviata l'attività estiva sull'onda delle travolgenti melodie che mercoledì hanno avvolto di magia il cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, il Teatro Verdi si prepara a partire per l'imminente tournée in Vietnam dove, a fine mese, porterà "La Traviata" di Giuseppe Verdi nel medesimo allestimento che ha inaugurato la stagione lo scorso anno (vedi articolo in basso). Appuntamento il 30 e il 31 luglio alla Ho Guom Opera House di Hanoi.

Tra un preparativo e l'altro di questa impegnativa ma prestigiosa trasferta, raggiungiamo telefonicamente il sovrintendente Giuliano Polo, che offre una significativa panoramica sulla stagione appena trascorsa e sulle prospettive future, sottolineando i successi artistici, l'incremento del pubblico, la solidità finanziaria e gli investimenti strutturali e tecnologici. «La stagione appena trascorsa è stata importantissima per diversi motivi. Intanto abbiamo fatto quattro nuove produzioni che hanno posto in luce la grande capacità tecnica del teatro, abbiamo avuto una doppia inaugurazione affidata a un regista iconico come Pier Luigi Pizzi e la produzione di 'Roméo et Juliette' in collaborazione con il Politeama Rossetti ha ottenuto un grandissimo successo. E poi la grande sorpresa di una scommessa che si è rivelata vincente, ovvero aver affidato la regia di un'opera super impegnativa come 'Elektra' a Marco Filiberti, che era la prima volta che si cimentava con l'opera lirica ma che ha saputo creare uno splendido spettacolo premiato dal pubblico ed elogiato dalla critica».

I RISULTATI

«Quattro nuove produzioni, due inaugurazioni e la collaborazione con il Rossetti»

Il cartellone appena archiviato ha visto la presenza di diverse star...

«Sono molto felice che abbiamo avuto cast di primissimo livello con cantanti che calcano i palcoscenici più importanti del mondo, come Anna Pirozzi e Yussif Eyvazov ma anche specialisti di repertorio come quelli nel cast di 'Elektra'. Tutte le scelte che abbiamo fatto sono state indovinate, anche i giovani che hanno cantato in 'Mahagonny', titolo di nicchia rappresentato per la prima volta a Trieste. La prossima stagione continuerà a bilanciare grandi voci affermate con giovani promettenti talenti. Tra gli altri, avremo il ritorno del tenore Galeano Salas che ha trionfato come Roméo e il protagonista del Lohengrin sarà il grande Dmitry Korchak, affiancato da un cast di voci non molto conosciute ma di sicuro talento».

La nuova programmazione, oltre alle voci, bilancia titoli del grande repertorio con opere contemporanee...

«Certamente, e questo perché il teatro ha una funzione di diffusione dell'arte musicale e anche di educazione della collettività alla musica. Noi non siamo un festival e quindi non possiamo focalizzarci su produzioni specialistiche ma cerchiamo di rappresentare la musica lirica e la sinfonica in tutti i suoi vari aspetti. Su questa linea, la musica contemporanea rappresenta un aspetto importantissimo che continueremo a praticare anche nei prossimi anni, mettendolo in buona evidenza. Al riguardo, ricordo che la messinscena de 'La Porta Divisoria' è stato un esperimento molto interessante così come ritengo lo sia nella prossima stagione il dittico di Honegger e Vacchi dedicato a 'Jeanne d'Arc', non solo come espressione di musica novecentesca ma anche come idea culturale».

E sul versante operetta quale vento spira?

«Non ci dimentichiamo che l'operetta è una caratteristica di questo teatro e quindi continueremo a proporla nel periodo estivo, anche se per il futuro stiamo pensando di inserire un titolo nel cartellone della lirica».

Il Teatro prosegue anche con le agevolazioni per il pubblico più giovane....

«Assolutamente sì, l'attenzione verso i bambini e i ragazzi è fondamentale per preparare il ricambio del pubblico ma, per rendere l'opera più accessibile, bisogna farlo in modo 'friendly'. Perciò intanto, in autunno, riprenderemo la fortunatissima 'Traviata' raccontata da Annina e poi racconteremo la storia di 'Aida' con le marionette di Podrecca, che andremo a rappresentare al Rossetti».

Buone notizie anche dal botteghino...

«Dall'analisi dei dati abbiamo rilevato che - dal 2022 - ogni anno incrementiamo i ricavi da botteghino più o meno dell'11,5% e, in misura minore, gli abbonamenti. Questo significa che c'è una fascia di pubblico nuovo che acquista i nostri biglietti e poi una buona metà si trasforma in abbonati l'anno successivo. Prima della pandemia, le famiglie rinnovavano l'abbonamento di anno in anno, precludendo di fatto la possibilità di nuovi ingressi mentre adesso c'è un vero ricambio di abbonati, al punto che, in alcuni turni, facciamo fatica ad accogliere le richieste».

E la situazione finanziaria?

«Il bilancio è stato approvato in anticipo ad aprile e per l'ennesima volta in pareggio, consolidando così la situazione patrimoniale e finanziaria del Teatro. Poi sono in corso investimenti tecnologici e strutturali grazie ai finanziamenti in conto capitale che abbiamo ottenuto. Adesso il Teatro rimarrà chiuso per 45 giorni e poi, entro la fine della prossima stagione, l'edificio riapparirà con facciate e serramenti nuovi. Questi interventi, insieme al successo artistico, testimoniano una nuova giovinezza e una rinascita del Teatro dopo la pandemia e, grazie all'impegno di tutti, si può guardare al futuro con fiducia e positività».

Due le recite nella capitale «La nostra lirica è molto richiesta»

Il Tour

Calato il sipario su opera operetta e concerti, la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste adesso va in tournée – una missione importante, con orchestra, coro e tecnici – destinazione Vietnam, dove a fine mese ad Hanoi metterà in scena per due serate (giovedì 30 e venerdì 31 luglio) La Traviata di Giuseppe Verdi, nell'allestimento inaugurale della stagione lirica dello scorso anno, per la regia di Arnaud Bernard, nel contesto della prestigiosa Ho Guom Opera House. È Valerio Vicari, direttore artistico della Fondazione, a raccontare il progetto e a illustrare i dettagli.

«Questa tournée nasce da una bella proposta che ho personalmente ricevuto lo scorso aprile dall'amica direttrice d'orchestra Vanessa Benelli Mosell, la quale mi ha telefonato dicendomi che il suo contatto Wu Production desiderava portare – inizialmente in Cina – un importante teatro lirico italiano. Allora ho contattato immediatamente il sovrintendente Polo per vedere se si poteva realizzare».

La proposta è stata subito ben accolta in quanto l'attività estiva del Verdi quest'anno era meno intensa del solito e ciò ha reso l'opportunità particolarmente adatta. «Alla fine il progetto, anziché in Cina, si è concretizzato in Vietnam – precisa Vicari – e nella capitale Hanoi faremo due recite di Traviata. L'allestimento è lo stesso che ha inaugurato la scorsa stagione lirica, medesime scene, stessi costumi e anche la protagonista è sempre il soprano napoletano Maria Grazia Schiavo mentre gli altri interpreti sono un mix tra il primo e il secondo cast di allora».

Dettaglio del manifesto

Questa trasferta è un'ottima occasione per mettere in luce il valore del Teatro Verdi e la sua capacità di promuovere all'estero il patrimonio operistico italiano.

«L'opera lirica italiana è molto richiesta all'estero, specialmente in Asia. Con Wu Productions – dice il direttore artistico – ci siamo accordati subito e loro sono rimasti soddisfatti della nostra proposta di rappresentare la Traviata, al punto che ci sono già contatti per ulteriori attività, potenzialmente anche prima della prossima estate. Se per il repertorio sinfonico scritturano orchestre come i Berliner o i Wiener Philarmoniker, per l'opera lirica vogliono proprio enti lirici italiani di prestigio. Tra l'altro, dopo la prima, ci sarà anche un ricevimento presso l'Ambasciata Italiana in Vietnam, che rappresenta il concreto apprezzamento della rappresentanza diplomatica per questo importante evento culturale. La ricerca di trasferte fuori sede e tournée internazionali – prosegue Vicari – è stata da subito una delle mie priorità. Per cui sono davvero felice che siamo riusciti a organizzare dopo pochi mesi questa tournée, che per me è motivo di grande soddisfazione, e per il Teatro Verdi rappresenta un'importante occasione per consolidare il proprio ruolo nel panorama culturale internazionale, attraverso nuove prospettive di collaborazione e grazie alla forza dell'opera lirica italiana».

—**P.F.**

overpost.biz

Cultura e Spettacoli

Il viaggio di Ulisse metafora del tramonto dell'Occidente nell'Odissea di Nolan

di **Giovanni Tomasin**

A dispetto delle sterili polemiche l'ingranaggio del lungometraggio gira impeccabilmente triangolando fra il tempo "astorico" dell'epica, la fine dell'età del bronzo e il nostro presente
La resa del mondo omerico è vivida e coinvolgente, intatta la potenza del racconto originario

Cinema

Fare del viaggio di Ulisse una riflessione sul tramonto dell'Occidente. Se i film di Christopher Nolan non sempre riescono all'altezza delle ambizioni che il loro autore si prefigge, con The Odissey il regista anglo-americano porta a segno una operazione intellettuale raffinatissima e spettacolare, facendo combaciare il nucleo millenario del canto epico con l'inquietudine del nostro presente.

Prima dell'uscita del film alcune immagini tratte dai trailer e alcune scelte del regista hanno generato nella cassa di risonanza dell'internet una mole abnorme di polemiche. Il cast multietnico ha suscitato reazioni isteriche, campate in aria con la fragile scusa della mancata verosimiglianza: la divina Lupita Nyong'o nei panni di Elena è quella che ha attratto la maggioranza degli strali, ma nero è anche Omero, e nell'equipaggio acheo dell'anglosassone Ulisse (Matt Damon) troviamo personaggi di ascendenze indiane o orientali. La scelta è del tutto coerente da parte di un regista anglo-americano, come va detto sono del tutto nordamericane le levate di scudi, sintomo di una società oggi ancor più di sempre ossessionata dalla *razza*. Lo sgamato spettatore europeo – fatta eccezione per i corti di comprendonio che davvero credono siano ancestrali il razzismo e il nazionalismo dell'Ottocento – non vi troverà nulla di molesto, tanto più che il film è forte di un'estetica compattissima, e la sua resa del mondo omerico riesce a essere credibile, densa, a tratti magnificente. Il discorso vale anche per i dettagli di costume che hanno storto il naso a qualche purista: il tetro Agamennone-Batman, Telemaco che indossa dei pantaloni da celta e via dicendo. Una volta inseriti nello scorrere della vicenda sul grande schermo, anche i particolari che avulsi dal contesto potrebbero lasciare perplessi acquistano il loro fascino o risultano del tutto ininfluenti.

L'iconico elmo di Agamennone nel film The Odissey del regista anglo-americano Christopher Nolan

Tralasciando le chiacchiere, Nolan mostra davvero il suo coraggio d'autore nel modo in cui fa interagire, in una audace triangolazione, il tempo "atemporale" del racconto epico, quello storico e proto-storico della fine dell'età del bronzo e il nostro presente.

L'Iliade e l'Odissea narrano della caduta di Troia e delle sue conseguenze, ma certo non parlano della fine dell'epoca in cui sono ambientate, l'età del bronzo, che nel film viene citata con un anacronismo evidentemente consapevole. L'archeologo Eric H. Cline ha dedicato un libro affascinante, intitolato "1177 a.C. – Il collasso della civiltà" (Bollati Boringhieri, 2023, 304 pp., 25 euro), al momento in cui le splendide, evolute ed interconnesse società del Mediterraneo orientale crollarono nel volgere d'una clessidra, dando inizio a un periodo oscuro da cui molto più tardi sarebbe sorta la nostra antichità classica.

Nolan cala la sua Odissea in quel momento (senza fare il passo falso di farne un film "storico") e da questo incrocio di mito e storia trae il messaggio di strettissima attualità del suo film: anche le più possenti civilizzazioni possono finire nel sangue, e a condannarle il più delle volte non sono "popoli del mare" in arrivo da fuori, ma il venir meno da parte loro alle stesse premesse sulle quali si fondano. Ecco allora che il suo Ulisse è del tutto un nostro contemporaneo, il cui rovello non sono la gloria o la conoscenza, ma violenza, trauma e redenzione.

Anche qui, non c'è nulla di scandaloso nell'operazione, è il modo in cui l'epica va trattata da sempre: lo è in origine, quando Omero (o chi per lui) mette per iscritto e plasma un canone rimaneggiando i canti degli aedi giunti in eredità da un passato già allora lontanissimo. Lo è in tutti i secoli a venire, ad esempio quando avvolto in una lingua di fuoco Ulisse racconta a Dante il suo viaggio allucinante verso la montagna del Purgatorio, o quando nella sua "Odissea" (Crocetti, 2023, 840 pp., 25 euro) il poeta greco Nikos Kazantzakis racconta le gesta di Ulisse dopo il ritorno ad Itaca, fino alla morte tra i ghiacci dell'Antartide.

Quando tutto ciò è compiuto con rispetto per il materiale originario, come in questo caso, l'aura della vicenda epica si accende di un nuovo fulgore. Allora il cuore di un umano si riempie di esultanza e dolore quando il vecchio Argo muore al ritorno del suo padrone, di fronte all'abbraccio fra Penelope e quel malconcio viandante, quando legato all'albero maestro della sua nave Ulisse sente nel canto delle sirene il richiamo struggente – che ognuno di noi conosce - di ciò che abbiamo avuto, e abbiamo perduto.

Luciano Canfora e la parabola discendente della Repubblica

PAOLO MARCOLIN

Il saggio

La parabola della Repubblica', il nuovo saggio di Luciano Canfora pubblicato da Sellerio nella collana "La memoria" (110 pagg., 13 euro), parte da un assunto netto, quasi provocatorio: nell'ottantesimo anniversario della nascita della Repubblica e dell'elezione dell'Assemblea Costituente, l'Italia è governata da forze che Canfora riconduce alla genealogia del neofascismo. Canfora, filologo classico e storico abituato a leggere il presente nei sedimenti lunghi del passato, non racconta la Repubblica come una linea progressiva, ma come una curva: una parabola appunto, che nasce dalla sconfitta del fascismo, attraversa la stagione costituente, la guerra fredda, la stabilizzazione atlantica, le crisi della democrazia rappresentativa e approda a un esito che l'autore definisce paradossale, ma non sorprendente.

Il suo bersaglio non è soltanto la destra oggi al governo. È piuttosto l'intero dispositivo politico e internazionale che, a suo giudizio, avrebbe impedito alla Costituzione di dispiegare fino in fondo la propria forza trasformativa.

La tesi centrale del libro è che dal 1947 l'Italia avrebbe vissuto dentro una sovranità limitata, sotto l'egemonia degli Stati Uniti e dell'alleanza occidentale. In questo quadro, il postfascismo, una volta ripulito nel linguaggio e reso compatibile con il lessico democratico, sarebbe potuto diventare una risorsa politica spendibile.

Non più il fascismo storico nella sua forma originaria, ma una sua continuazione adattata ai tempi, "atlantizzata", capace di presentarsi come normalità istituzionale. E non è senza interesse che, da una

La copertina del libro

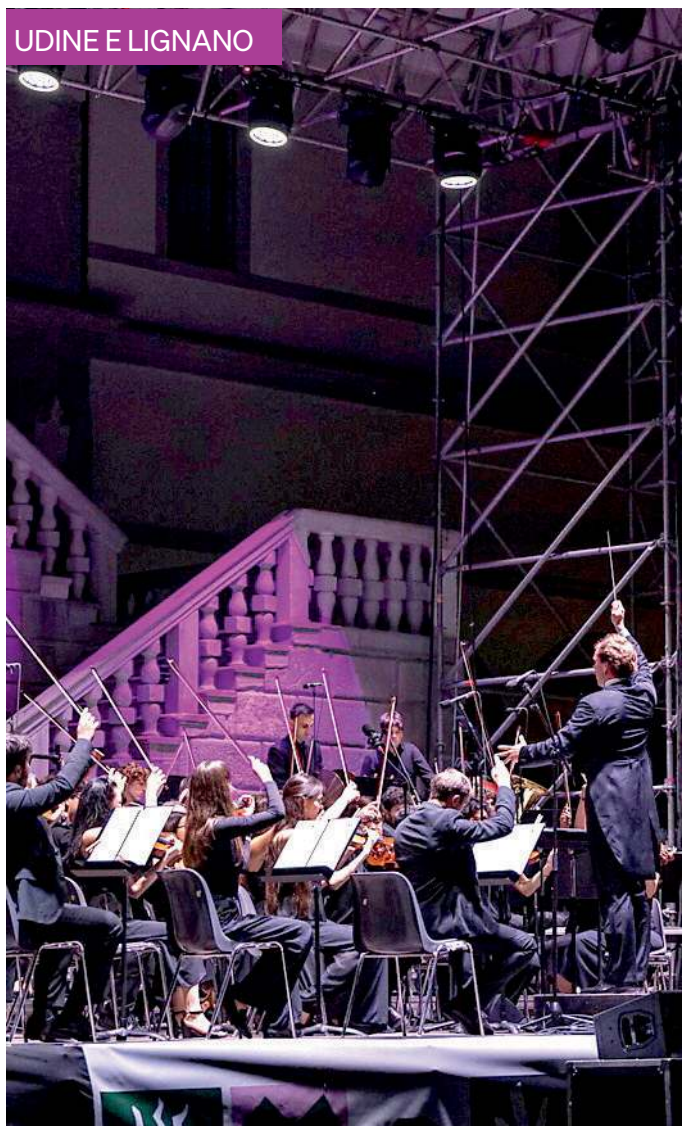
prospettiva diversa, anche Alessandro Campi, nel 'Fantasma della nazione. Per una critica del sovranismo', abbia letto nell'attuale destra italiana e nei discorsi di Giorgia Meloni il recupero di un lessico fondato su nazione, patria e identità, mostrando come il sovranismo contemporaneo riattivi, aggiorni e renda politicamente spendibili motivi della tradizione nazionalista e postfascista. Canfora salda la cronaca politica alla lunga durata. La nascita del Movimento Sociale Italiano, la figura di Almirante, il rapporto irrisolto con Salò, la centralità della Costituzione, le interferenze della guerra fredda, le tentazioni maggioritarie e presidenzialiste: tutto entra in un mosaico polemico, ma coerente. L'autore insiste in particolare su due articoli della Carta: l'articolo 3, con il suo principio di uguaglianza sostanziale, e l'articolo 48, che sancisce l'uguaglianza del voto. È qui che, secondo Canfora, si gioca la lotta decisiva: tra chi ha voluto attuare la Costituzione e chi ha lavorato, più o meno apertamente, per neutralizzarne la portata democratica e sociale. La domanda che Canfora pone è brutale: come è stato possibile che la Repubblica nata dall'antifascismo arrivasse, ottant'anni dopo, a essere guidata da una destra che conserva rapporti simbolici e genealogici con quella tradizione sconfitta? La risposta dell'autore coinvolge gli equilibri internazionali, la debolezza delle sinistre, l'uso politico della memoria, la progressiva erosione del progetto costituzionale.

Si può discutere ogni passaggio, ma non ignorare la questione. In questo senso il libro funziona anche come un promemoria civile. La Repubblica, sembra dirci Canfora, non è un possesso garantito una volta per tutte, ma un campo di conflitto. La Costituzione non è una reliquia da celebrare nelle ricorrenze, bensì un programma ancora conteso. E l'antifascismo non è soltanto una memoria fondativa, ma una misura concreta della qualità democratica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Spettacoli

UDINE E LIGNANO



Da Rossini a Wagner Le colonne sonore della Filarmonica

Musica dal vivo

C'è una magia particolare quando un'orchestra dal vivo restituisce le note che hanno accompagnato i momenti più intensi della storia del cinema. È la promessa di Not(t)e di cinema, il doppio appuntamento che giovedì porterà l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Andrea Cappelleri, nella cornice del castello di Udine, e venerdì sul palco dell'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.
Un viaggio musicale pensato per far rivivere, nota dopo nota, alcune delle pagine più amate legate alla settima arte. La data di Udine è organizzata in collaborazione con l'associazione Progetto musica, nell'ambito del festival "Nei suoni dei luoghi", ed è parte del programma di UdinEstate. A Lignano, invece, il concerto sarà l'evento speciale di "Notti di mezza estate", la rassegna estiva del Comune.
Si parte con l'energia travolgente dell'Ouverture de La gazza ladra di Gioachino Rossini, resa immortale anche dal cinema di Stanley Kubrick in Arancia meccanica, per scivolare poi nell'eleganza malinconica delle note che Nino Rota scrisse per Il Padrino, e ancora nelle atmosfere sospese, quasi ipnotiche, che Bernard Herrmann compose per Vertigo – La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock.
Non poteva certo mancare, in una serata dedicata all'incontro tra musica e cinema, la travolgente Cavalcata delle Valchirie di Richard Wagner, indissolubilmente legata alle immagini di Apocalypse Now. Il viaggio prosegue poi tra le atmosfere fiabesche di Harry Potter e la pietra filosofale firmate da John Williams, per chiudersi in bellezza con la suite di Star Wars, una delle vette assolute della grande tradizione sinfonica hollywoodiana.
I biglietti sono in vendita online su Vivaticket e in Cavallerizza, via Ada Rossi 1 a Udine, con i seguenti orari: il martedì dalle 11 alle 13 e il venerdì dalle 16 alle 18. Sono previste riduzioni per over 65, soci di PrimaCassa, studenti e under 25.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La notte del cinema
In Castello a Udine giovedì e venerdì a Lignano Sabbiadoro

Gli eventi a Udine

Canzoni friulane Ritorna Istât

Udine continua ad esercitare il suo ruolo di capitale del Friuli che pensa, scrive, canta e suona "par furlan". Questa sera al parco Moretti si tiene il terzo dei quattro appuntamenti di "Istât", la rassegna realizzata dall'associazione Inniò con la collaborazione dell'Ufficio comunale per la lingua friulana nell'ambito di UdinEstate e dedicata proprio alle varie espressioni della "musiche furlane fuarte". I protagonisti della serata saranno Alvise Nodale e Davide Raciti, che presenteranno dal vivo una selezione del loro repertorio, a partire dalle 20.45.

Scoprire il sushi al Visio Garden

Continuano al Visio Garden Yatai gli appuntamenti con "Il Giappone a tavola", incontri sulla cucina del paese del Sol Levante a cura dello chef giappo-italiano Sai Fukayama. Domani alle 19.30 si andrà alla scoperta della storia del sushi, simbolo della cucina giapponese.
L'ingresso è libero.
Il sushi è molto di più di un semplice piatto: tecnica, equilibrio, tradizione e ospitalità. Un viaggio nella cultura giapponese attraverso gesti precisi, sapori autentici e una preparazione dal vivo che svelerà i segreti di uno dei piatti più conosciuti al mondo.

CINEMA ALL'APERTO

Al nuovo parco Gaspari film cult e anteprime con il Latisana Cinefest

Da domani si apre l'edizione zero del festival estivo. Sabato il trentennale de "Il caricatore"

La rassegna

Sarà una settimana intensa e ricca di emozioni quella che Latisana si prepara a vivere nella rinnovata arena del Parco Gaspari, a pochi passi dal Tagliamento. Da domani al 3 agosto arriva Latisana Cinefest – su lis rivis dal Tiliment, edizione zero di una nuova festa del cinema pensata per tutta la comunità. Il progetto, pensato dall'amministrazione comunale e sostenuto dalla Regione, ha l'obiettivo di valorizzare uno spazio appena rinnovato e trasformarlo in un'arena di grande cinema.
«Latisana Cinefest nasce come una nuova occasione di incontro tra cultura, territorio e comunità» afferma Martina Cicuto, assessora comunale alla cultura. «Una settimana di cinema gratuita, aperta, popolare e di qualità, pensata per accendere l'estate latisanese e dare nuova vita a uno dei luoghi più suggestivi della città»
Il programma propone sette serate gratuite, con titoli capaci di parlare a pubblici diversi: animazione d'autore, cinema per famiglie, commedia italiana, anteprime, grandi classici e una serata speciale sul cinema d'autore italiano.
Il momento più prezioso sarà il 1° agosto alle 20.30, con la celebrazione dei 30 anni de "Il caricatore", cult degli anni Novanta e gioiello del cinema indipendente italiano. Tre amici, zero soldi e un sogno gigantesco: fare cinema anche quando tutto sembra dire "lasciate perdere". Tra provini improbabili, produttori sfuggenti e disastri molto italiani, "Il caricatore" trasforma la fame di cinema in una commedia irresistibile, in grado di far sorridere ed emozionare al tempo stesso. Ospite della serata sarà il regista Eugenio Cappuccio, già assistente del grande Federico Fellini.
Sarà un'occasione speciale per raccontare la genesi di un film diventato nel tempo un vero atto d'amore verso il cinema italiano: una commedia

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Odissea 16:35-17:50-18:20-20:00
Odissea V.O. 21:15 (sott. it.)
Terapia di famiglia 15:55-19:15
Minions & Monsters 16:25
Romería - Il mare dei ricordi V.O. 19:00 (sott. it.)
La casa dalle finestre che ridono 4K 21:15
La infiltrada 16:40
Il delitto del terzo piano 17:10-21:05

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
Mars attacks! 21:30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Minions & Monsters 18:15
Odissea 20:00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Minions & Monsters 11:35-14:10-15:00-16:10-17:10
Blue 11:40-14:30-22:45
Odissea 11:00-11:15-11:45-12:00-14:00-14:30-15:00-15:30-15:45-16:00-16:30-17:00-17:30-18:00-18:30-19:00-19:15-19:30-19:45-20:00-20:30-21:00-21:15-21:30-2-2:00
Jumpers - Un salto tra gli animali 11:10
Toy Story 5 11:20-13:45-14:20
Deep Water - Incubo dagli abissi 11:50-18:20-22:20
La casa: il rogo del male 14:50-23:00
F1 - Il film 11:20
Obsession VM 14 11:30
Terapia di famiglia 11:30-16:45-21:20
A New Dawn 19:10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo,8
Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
A New Dawn 16:00-18:00-20:30
Blue 16:00-18:00-21:00
Deep Water - Incubo dagli abissi 15:30-18:00-20:30
La casa: il rogo del male 21:00
Minions & Monsters 15:00-16:00-17:30-18:30-20:00-21:00
Odissea 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-20:30
Terapia di famiglia 16-18:00-20:00
Toy Story 5 15:00-16:00-18:30

overpost.biz

Cultura e Spettacoli

giovane, libera, intelligente e ancora sorprendentemente attuale. Prima della proiezione, alle 20.30 Cappuccio dialogherà con il critico Giampaolo Polesini, per condividere con il pubblico aneddoti, memorie, incontri professionali e umani legati a una lunga esperienza nel cinema italiano.
«Abbiamo voluto dedicare almeno una serata al cinema d'autore per completare una programmazione pensata come una vera festa del cinema» dichiara Pasqualino Suppa, direttore artistico di Latisana Cinefest. «Il nostro obiettivo è proporre film godibili, popolari, accessibili, ma anche capaci di emozionare, lasciare contenuti e creare occasioni di incontro» aggiunge, esprimendo il desiderio che «il parco Gaspari diventi per una settimana un luogo vivo, aperto e accogliente, dove il cinema possa parlare davvero a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE ARTISTICO

«L'obiettivo è proporre proiezioni godibili, emozionare e creare occasioni di incontro»

Gli eventi a Pordenone

Blues festival al San Valentino

Il Pordenone Blues & Co. Festival si prepara a due serate all'insegna del grande rock nella cornice di Parco San Valentino. Stasera protagonista sarà il virtuoso della chitarra Yngwie Malmsteen, pioniere del neoclassical metal, affiancato dagli special guest Masterplan e Rivetskull. Apertura cancelli alle 17. 30, mentre Malmsteen salirà sul palco alle 22. Domani toccherà agli Skunk Anansie, guidati dall'iconica Skin. Ad aprire il concerto sarà Grove con il progetto Hydra. Apertura cancelli alle 17.30, gli Skunk Anansie inizieranno alle 21.30.

Fiera della musica Stasera Kid Yugi

Sarà Kid Yugi ad aprire stasera alle 21 l'edizione 2026 della Fiera della Musica di Azzano Decimo. Il rapper pugliese, tra i protagonisti della scena urban italiana, farà tappa in Piazza Libertà con l'unica data regionale del tour "Anche gli eroi muoiono", portando dal vivo i brani del nuovo album, già triplo disco di platino: l'artista ha già conquistato il record di album più venduto di sempre nella settimana di debutto nell'epoca dello streaming. L'apertura dei cancelli è alle 19. La rassegna proseguirà domani con Elio e le Storie Tese e si concluderà martedì con i Dropkick Murphys.

PATRIMONIO STORICO

Arte nelle chiese Visite alla scoperta del Pordenone

LAURA VENERUS

Tesori nascosti

Una domenica ricca di appuntamenti attende il territorio pordenonese.
A Pordenone torna il quarto appuntamento con "Open Days Il Pordenone" , iniziativa che invita cittadini e visitatori a scoprire i tesori artistici custoditi nei borghi cittadini: oggi dalle 14.30 alle 17.30 saranno aperte in contemporanea le chiese di Sant'Ulderico a Villanova, dei Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello e di San Lorenzo Martire a Rorai Grande, dove sono conservate alcune tra le opere più significative del Pordenone. La formula è quella di un itinerario libero: ogni partecipante potrà scegliere da quale chiesa iniziare e quali visitare, seguendo visite guidate gratuite di circa 40 minuti. Un'occasione per conoscere da vicino il percorso artistico del grande maestro del Rinascimento.
Sempre oggi pomeriggio, alle 15. 30, il Museo Ricchieri ospiterà una visita guidata tematica alla mostra "L'estro disciplinato dall'arte. Pitture, sculture, disegni" , dedicata al maestro Mario Moretti.
Passando alle iniziative sul territorio, a Cavasso Nuovo alle 10, nella sala convegni del Palazat, sarà presentato il "Taccuino del ritorno" , pubblicazione promossa dalla Storica Società Operaia di Pordenone nell'ambito del progetto "Vite forestiere" . Il volume nasce come guida sentimentale del Friuli Venezia Giulia rivolta anche agli italodiscendenti che desiderano riscoprire le proprie radici. Durante l'incontro l'antropologa Erika Di Bortolo Mel illustrerà l'itinerario "Nei luoghi delle Aganis" , ispirato alla storia del prozio Ermenegildo Bertolo, emigrato in America nel 1929. Al termine sarà possibile visitare gratuitamente il Museo dell'Emigrazione.
Guardando già a domani, tornando in città l'Arena di Largo San Giorgio ospiterà alle 21.30 un appuntamento speciale di Cinema sotto le stelle con la proiezione restaurata di Taxi Driver di Martin Scorsese, proposta nel cinquantesimo anniversario dell'uscita del film. Il film con Robert De Niro e Jodie Foster chiuderà il programma di luglio della rassegna estiva di Cinemazero. Dopo questa serata, il testimone passerà al Fmk – International Short Film Festival dal 28 al 31 luglio, mentre Cinema sotto le stelle riprenderà il 3 agosto con Odissea, il nuovo atteso film di Christopher Nolan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento
Dalle 14.30 alle 17.30
Itinerario libero

TEATRO

A Basaldella lo spettacolo dedicato ai caregiver

Il calendario

L'estate de "Le(Serre" prosegue con tre nuovi appuntamenti negli spazi di strada dell'Artigiano 26/7 a Basaldella (Udine), confermando il teatro come luogo di incontro, ascolto e partecipazione.
Dalla presentazione della nuova edizione del percorso teatrale dedicato ai caregiver familiari a uno spettacolo che renderà omaggio alla figura del poeta e rapper Alberto Dubito fino a un'originale esperienza di teatro partecipato costruita sui ricordi del pubblico.
Il primo appuntamento è in programma domani, alle 18.30, con la presentazione di "Care", la nuova edizione del percorso teatrale ed espressivo dedicato ai caregiver familiari, ideato e condotto da Klaus Martini, con la collaborazione di Nicoletta Oscuro e Hugo Samek. Venerdì, con accesso dalle 21 e inizio dello spettacolo alle 21.30, Le(Serre ospiterà "Non solo pane. Alberto Dubito, poeta nato incerto poco prima dell'inverno", spettacolo prodotto da Fondazione Solares, scritto e interpretato da Luca Oldani, con musiche e video dal vivo di Davide Barbafiera e disegno luci di Mattia Bagnoli. L'ultimo appuntamento in programma prima di Ferragosto è fissato per sabato 8, alle 21.30 (accesso dalle 21), quando gli spazi de Le(Serre accoglieranno "A.R.E.M. – Agenzia Recupero Eventi Mancanti", spettacolo teatrale ideato da Elena Vanni e Raimondo Brandi, scritto e interpretato da Francesca Farcomeni, Elena Dragonetti ed Elena Vanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate de Le (Serre
Tre serate da domani al 3 agosto in strada dell'Artigiano 26/7

APPUNTAMENTI

Burattini e giochi al parco Moretti

Prende il via "Burattini senza confini", la tradizionale rassegna di spettacoli di burattini, giocoleria e teatro di strada organizzata dal Comune di Udine con la direzione artistica di Alberto De Bastiani. Il primo dei sei appuntamenti è in programma martedì alle 18 al parco Moretti, dove la Compagnia Begheré di Viareggio porterà in scena "Fuori dalla valigia", spettacolo di giocoleria e clownerie scritto e interpretato da Giuseppe Tornillo e Margherita Cortopassi. Gag esilaranti, numeri di giocoleria, musica e continui colpi di scena daranno vita a uno sconclusionato circo di strada, nel quale sarà il pubblico ad aiutare i protagonisti a portare avanti lo spettacolo fino al sorprendente finale. Con oltre 500 repliche nelle piazze di tutta Italia, "Fuori dalla valigia" coinvolge direttamente gli spettatori, rendendo i bambini i veri protagonisti della rappresentazione.L'ingresso è libero. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà nell'area coperta del parco Desio, in via Lombardia.

Ovaro si racconta con le fotografie

Venerdì alle 18 nella sala consiliare del municipio di Ovaro sarà inaugurata la mostra fotografica "Pro loco Ovaro – vite, volti e valori".
L'esposizione, ideata ed organizzata dall'associazione turistica Pro Ovaro, con il contributo della Regione, verrà presentata nel contesto della quarta edizione di "Pirons, Sedons e Frazions" in programma il primo fine

settimana di agosto e sarà aperta e visitabile fino al 23 agosto. L'iniziativa, nata dalla volontà dell'attuale direttivo della Pro loco, composto da giovani under 35, dà ai visitatori la possibilità di rivivere la vita sociale del paese attraverso gli scatti di Alberto Soravito e Fernanda Di Vora, ex presidenti della Pro loco. La mostra, inoltre, celebra il 55° anniversario dalla fondazione della Pro loco, ringraziando tutti i presidenti e i direttivi che si sono avvicendati, per lasciare un ricordo anche alle generazioni future.

CINEMA

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Odissea 15:30-17:30-20:40
Minions & Monsters 15:45-18:40
Odissea V.O. 20:20 (sott. it.)
Terapia di famiglia 16:00-18:00-20:30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Odissea 15:30-17:30-18:15-20:15-21:15
Odissea V.O. 20:30 (sott. it.)
Minions & Monsters 15:45-17:30-21:00
A New Dawn 16:00-18:40
Blue 19:10
Deep Water - Incubo dagli abissi 16:00-18:00-21:20
Toy Story 5 16:15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
A New Dawn 13:45
Deep Water - Incubo dagli abissi 19:45-23:00
La casa: il rogo del male 22:45
Minions & Monsters 11:45-14:30-17:30
Trolls 3 - Tutti insieme 11:00
Odissea 11:15-14:00-15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00-22:00
Toy Story 5 12:00-14:45

PORDENONE

ARENA LARGO SAN GIORGIO
Largo San Giorgio 0434/520404
Non pervenuto

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Non pervenuto

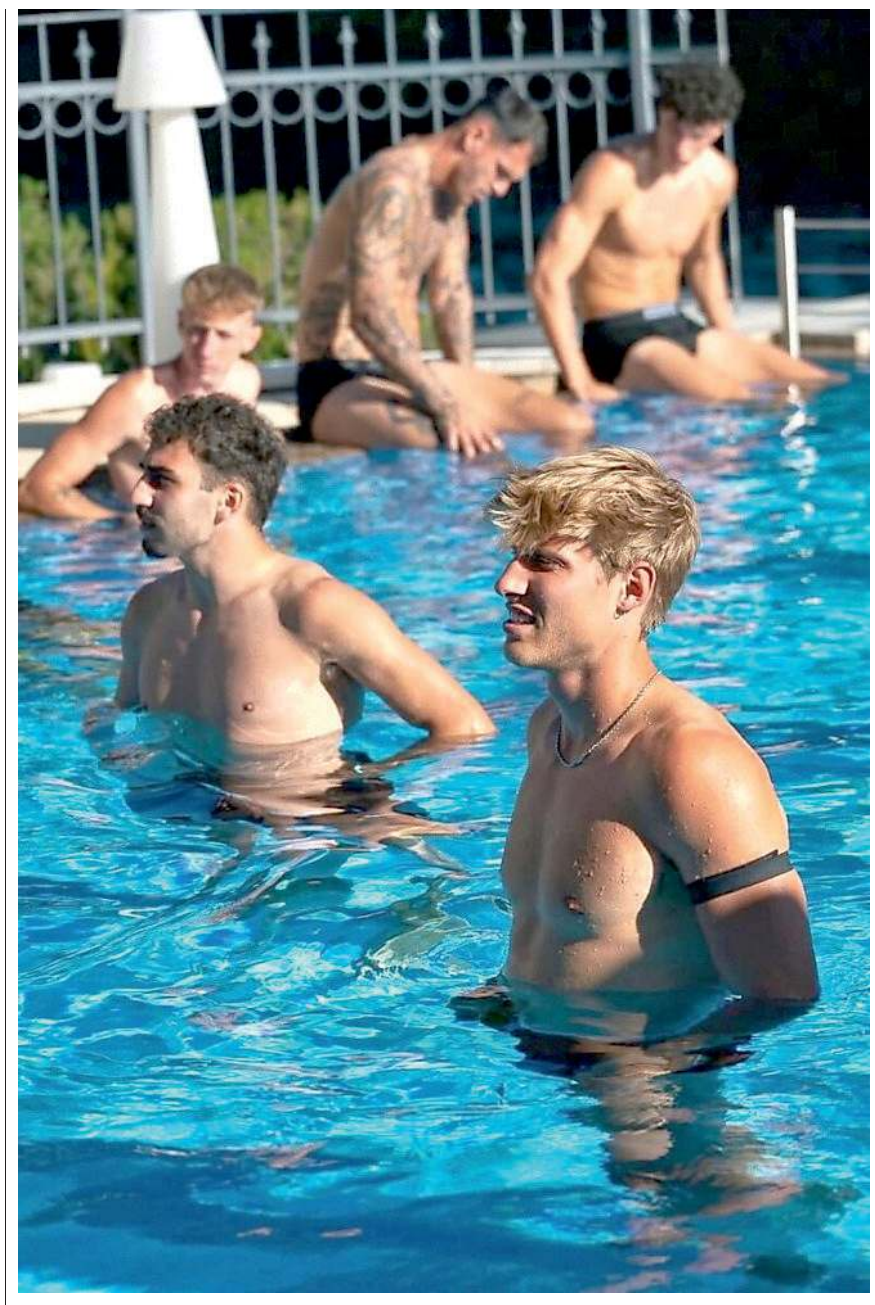
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

UAU! -UN'ARENA URBANA
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino 0434/520404
Riposo

Sport

Domenica 26 Luglio 2026 E-mail sport@messaggeroveneto.it

Mlacic e l'Udinese possono dirsi addio se resteranno i big



Stentano a decollare le trattative in uscita di Solet e Kristensen Goglichidze e Abankwah primi indiziati per sfoltire la difesa Chiuso da Bertola e Palma il giovane croato dovrebbe aggiungersi

STEFANO MARTORANO
UDINE

Mercato

Non stanno tornando i conti nella difesa dell'Udinese, dove a preoccupare non è tanto la permeabilità della retroguardia perforata quattro volte, con i due gol a partita incassati da Istra e Swansea, quanto l'inatteso sovraffollamento registrato nel reparto arretrato in cui figurano ben otto difensori. Inatteso sì, perché anche lo stesso Kosta Runjaic non si aspettava di ritrovarsi a Lienz con Oumar Solet e Thomas Kristensen ancora a disposizione, soprattutto perché i due a maggio lo avevano salutato con un abbraccio d'addio, talmente sicuri com'erano di lasciare l'Udinese, decisi a cambiare aria.

Invece il mercato sta dicendo altro, con Solet che al momento si sta trovando in mano solo il sondaggio del Napoli dopo essere stato "scaricato" da Inter, Como e Leeds che ne hanno messo in dubbio anche l'integrità fisica a causa di un'infiammazione cronica alla cartilagine di un ginocchio, mentre per Kristensen non è arrivata neanche una proposta concreta, ovvero una da almeno 15 milioni visto che l'Udinese non è comunque intenzionata a svendere il 24enne danese, restio a prolungare il contratto in scadenza al 2028.

Eccolo qui l'inatteso *overbooking* che agli occhi di mister Kosta e dei tifosi bianconeri è visto come manna dal cielo, considerato il valore dei due titolarissimi, ma che per la società, e gli altri compagni di reparto, può invece rappresentare il classico collo di bottiglia che potrebbe impedire il normale ricambio e la crescita di chi aspetta le sue occasioni. Come dire che se le cose resteranno così, giocando "a 3" in retroguardia, sono almeno due i difensori che dovranno partire.

E qui subentreranno le valutazioni di mister Kosta che dopo aver voluto il rinnovo di Christian Kabasele sta apprezzando sempre più quel Nicolò Bertola a cui ha concesso 28 presenze la scorsa stagione, alternandolo a destra e a sinistra come "braccetto". A proposito di quel ruolo, dal Watford è appena tornato dal prestito James Abankwah, subito lanciato nelle due amichevoli, ma a suo riguardo il tecnico starebbe già manifestando qualche perplessità. Nessuna sorpresa, quindi, se il 22enne ghanese naturalizzato irlandese partisse per un nuovo prestito, al pari del 22enne Saba Goglichidze. Anche il georgiano è tornato dal prestito al Watford, dove era arrivato a gennaio dopo le sole 8 presenze avute a Udine.

Ecco i due indiziati ai quali, tuttavia, dovrebbe unirsi quel Branimir Mlacic che l'Udinese non può certo permettersi di non valorizzare dopo averlo pagato 4,5 milioni a gennaio. Per il 19enne croato potrebbe esserci il Watford, mentre l'ipotesi di un ulteriore prestito dopo quello della passata stagione alla Sampdoria sembra più lontano per il 18enne Matteo Palma che ha appena firmato il prolungamento fino al 2031.

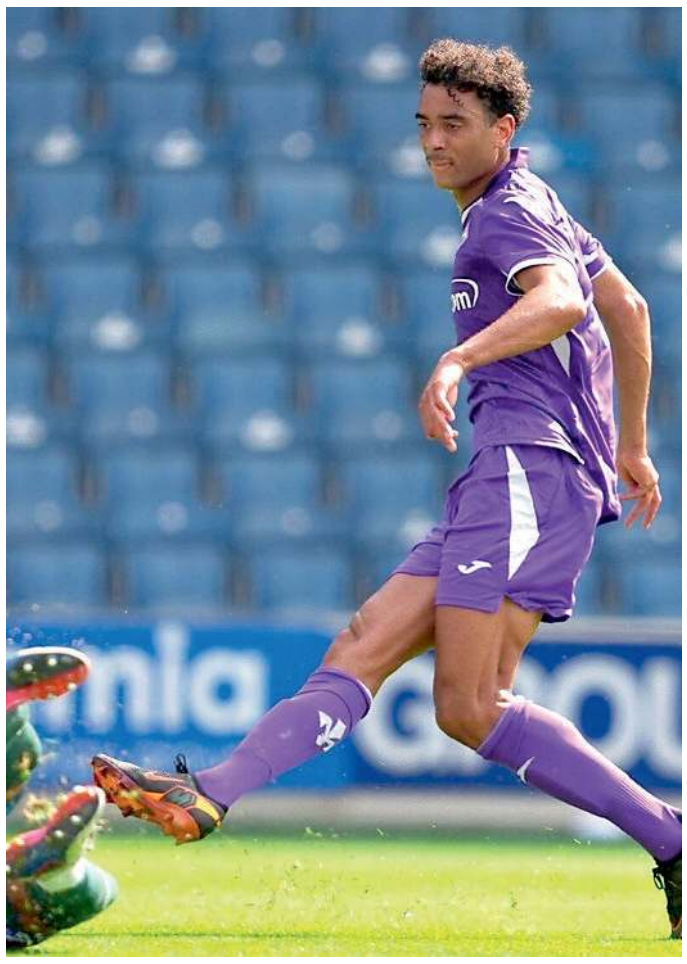
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mlacic ha giocato poco finora

8
i difensori in Austria: Kristensen, Kabasele, Solet, Piana, Bertola, Mlacic, Abankwah e Goglichidze

162
i minuti di impiego per il croato all'Udinese nella scorsa stagione per un totale di 7 presenze

Relax ieri in piscina nel ritiro di Lienz per i bianconeri: in primo piano Kristensen, accanto Goglichidze


Prime uscite con la maglia della Fiorentina per l'ex Arthur Atta

Storia delle super cessioni Atta può superare Amoroso

Si parla di 27 milioni dalla Fiorentina più 5 di bonus e il 30% della futura rivendita per essere il numero 1

ALBERTO BERTOLOTTO

Il focus

Non più tardi di due settimane fa l'Udinese ha ceduto alla Fiorentina Arthur Atta. Un'operazione che, al momento, ha portato nelle casse bianconere 25 milioni di euro secondo Transfermarkt, mentre le fonti viola riferiscono di un affare da 27 milioni di base fissa più 5 di possibili bonus. Cifre che potrebbero essere superiori in futuro, perché ai bianconeri spetterà il 30% del totale sulla futura rivendita del centrocampista francese. Si stima che la Zebretta possa ricavare così dall'affare di almeno 40 milioni di euro (in caso di una cessione per lo stesso corrispettivo), a fronte degli 8 spesi la scorsa estate per il riscatto del calciatore dal Metz.

Questa possibile entrata fa richiamare alla mente gli altri affari record chiusi dall'Udinese. E si può affermare come la vendita di Atta potrà risultare la più remunerativa della storia della società dopo quella di Marcio Amoroso. L'attaccante venne acquistato dal Parma nell'ormai lontano 1999 per una cifra pari a 75 miliardi di lire, l'equivalente oggi di 39 milioni di euro. La quota comprendeva anche il costo del cartellino di Stefano Fiore (valutato circa 6 milioni di euro).

Un'altra cessione remunerativa riguarda quella di Alex Sanchez al Barcellona. Il cileno, nel 2011, approdò tra i blaugrana per 26 milioni da versare nell'immediato e per 11,5 milioni di euro da girare successivamente. La quota era legata al raggiungimento di determinati obiettivi (poi centrati).

Da notare poi l'operazione relativa a Lorenzo Lucca. Per la cessione del centravanti di Moncalieri al Napoli i bianconeri hanno registrato un'entrata di 35 milioni: 9 milioni erano stati incassati per il prestito oneroso la scorsa estate, 26 durante l'ultimo mercato invernale per il riscatto obbligatorio. L'attaccante era diventato al 100 per cento un calciatore del Napoli dopo il primo punto ottenuto nel girone di ritorno del campionato 2025-'26 dalla squadra di Conte. Con la stessa formula del prestito oneroso con obbligo di riscatto era stato ceduto nel 2024 Lazar Samardzic all'Atalanta.

L'Udinese ricavò 35 milioni di euro anche per la vendita di Rodrigo De Paul all'Atletica Madrid. Era il 2021 e il centrocampista passò alla corte di Diego Simeone. L'anno successivo diventò campione del mondo. Da ricordare anche la vendita al Napoli di Alex Meret, capace di vincere con gli azzurri lo scudetto in due occasioni. Il numero uno di Flambruzzo approdò tra i campioni nel 2018 per un importo totale di 27,5 milioni di euro: 22 milioni di parte fissa, 3 di bonus e 2,5 per il portiere greco Orestis Karnezis.

Da notare come per la vendita di questi calciatori l'Udinese abbia registrato notevoli plusvalenze. Lucca, a proposito, era stato ingaggiato dai bianconeri nell'estate del 2023 per una cifra complessiva di 10 milioni di euro. Il club si è sempre distinto per questo modus operandi, che gli permette di rimanere in A da più di trent'anni e di riuscire nel corso del tempo a giocare campionati di alto livello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

I club turchi su Leao Il portoghese vuole 13-14 milioni all'anno

Rafael Leao é in ballo per cambiare maglia. Il portoghese dovrebbe raggiungere il Milan il 29 luglio in tournée in Australia, ma su di lui c'é l'interesse del Galatasaray e potrebbe inserirsi anche il Fenerbahçe. Il problema é l'ingaggio: Leao chiede 13-14 milioni a stagione, il club turco ne offre una decina. Alta la valutazione del Milan indisponibile a scendere sotto i 60 milioni.

Torino e Fiorentina stese in amichevole Ok Juve e Bologna

Serata di amichevoli ieri. A Liegi la Juventus ha sconfitto lo Standard (0-1) con gol di Miretti, il Bologna l'Iraklis (2-0). Il Torino va ko (1-0) col Cittadella, la Fiorentina col QPR (3-2). Nel triangolare da 45', il Sassuolo cede al Trento (2-0) e perde ai rigori col Parma (2-1), che fa lo stesso con i trentini (5-4). Genoa-Vicenza pari (2-2), il Lecce non supera l'Istra (2-2), steso dall'Udinese la scorsa settimana.

Pozzo e i fondi Tocca al Watford

Dopo le voci del 2025 sull'Udinese ora tocca agli inglesi
La squadra femminile sarà ceduta alla piattaforma Pitch15
Una mossa per contenere i costi come ha fatto il Chelsea

Gianpaolo e Gino Pozzo in tribuna al Friuli - Bluenergy Stadium

PIETRO OLEOTTO
UDINE

L'indiscrezione

Un anno fa, di questi tempi, teneva banco la trattativa per il controllo dell'Udinese (confermata dal patron Gianpaolo) tra la famiglia Pozzo e un fondo americano che, secondo le voci di corridoio, era Guggenheim Partners. Oggi le voci di un accordo per la vendita riguarda il Watford. Ma non la più famosa "sezione maschile" del club caro a Elton John, bensì la squadra femminile che, anticipa The Athletic, il portale sportivo che fa parte delle testate web del prestigioso NY Times, dovrebbe passare alla piattaforma di investimento Pitch15.

Insomma, si tratta della conferma che Gino Pozzo sta tenendo in considerazione le possibili cessioni, anche di una parte del pacchetto azionario della "galassia" di famiglia, per finanziare la gestione di Watford, in questo caso, e dell'Udinese, come accennato riferendosi alla trattativa dello scorso anno, quando si parlava di una vendita del club bianconero per una cifra vicina ai 200 milioni, ma anche delle problematiche del passaggio di consegne, per arrivare alla volontà, espressa da Gianpaolo Pozzo, di trovare più che altro un fondo in grado di affiancare l'attuale proprietà nella gestione dell'Udinese per poi magari subentrare progressivamente nella gestione. Un po' quello che è successo all'Atalanta.

Il discorso che riguarda il Watford Women è diverso, deve essere più che altro visto come il modo per non disperdere "energie" affinché queste convogliate sulla squadra maschile che cercherà per l'ennesimo anno la promozione in Premier League. Anche le Women sono salite nella Championship, la serie B inglese, per la quale il regolamento prevede dei minimi salariali: da 17500 per le under 20 alle 26900 sterline per le altre giocatrici. A spanne la rosa di soli stipendi potrebbe costare quasi un milione ai quali aggiungere staff e costi logistici.

Un ragionamento che nel 2024 era già stato fatto dal Chelsea che ha venduto la sua squadra femminile. Ora tocca al Watford che ha scelto la Pitch15, piattaforma fondata lo scorso anno dall'imprenditore norvegese Tommy Nordam Jensen, ex giocatore professionista di pallavolo, un fondo con sedi a New York, a Wall Street, e a Londra e che si propone di investire nel lo sport al femminile.

Sia Pitch15, sia il Watford hanno rifiutato di commentare la trattativa, ma una fonte anonima ha confermato a "The Atlhetic" che «gli accordi definitivi sono stati firmati e la transazione è ora soggetta all'ultimo passaggio amministrativo prima del completamento». Manca l'approvazione dell'organismo che gestisce i campionato femminili di vertice, la WSL Football.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

La proprietà del Venezia sbarca a Bolton: sarà derby

Soffia il vento del derby triveneto su Watford-Bolton, la partita valida per la B inglese, The Championship, in programma il prossimo 19 dicembre, a Vicarage Road. Questo dopo la notizia dell'acquisizione di una quota sotto il 30% del Bolton da parte della proprietà americana del Venezia che quindi ha deciso di sbarcare in Inghilterra come fece la famiglia Pozzo già nel 2012 per togliersi un bel po' di soddisfazioni (ha giocato per 6 stagioni in Premier) e sfruttare la sinergia Udinese-Watford. Ora Tim Leiweke e la figlia Francesca Bodie, presidente del Venezia (acquistato a maggio per 100 milioni), sono entrati nella compagine societaria del Bolton. Il piano è semplice: sviluppare una multi-proprietà nel calcio europeo, tanto che il primo tentativo di "scalata" era stato fatto qualche settimana fa per il 16 per cento del Benfica che, tuttavia, ha rifiutato.

Sport

Critiche a destra e sinistra per Pirlo ct della Nazionale

«Che Dio ce la mandi buona», commenta il presidente del Senato La Russa
Il responsabile dello Sport del Pd, Berruto: «Mi auguro abbia le qualità»
«Spero porti i risultati, ma che azzardo», aggiunge il ministro Abodi

GIUSEPPE PISANO

Calcio

«Che Dio ce la mandi buona». Oppure: «Mi auguro abbia le qualità». Applaudito da tutti da giocatore, quando perfino all'estero veniva chiamato "Il Maestro", criticato da allenatore a destra e sinistra, dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, e dal responsabile Sport del Pd, Mauro Berruto. La seconda parte della carriera di Andrea Pirlo sembra andare in direzione opposta rispetto alla prima, quando dipingeva calcio come opere d'arte. Ora che è il commissario tecnico della Nazionale *in pectore*, il campione del Mondo del 2006 ha di fronte a sé un bel muro di diffidenza come primo avversario da dribblare.

Le folli 24 ore della Federcalcio, che giovedì ha tolto i veli alla candidatura di Guardiola, salvo sentirsi rispondere picche poche ore dopo e ripiegare su Pirlo, hanno generato un'ondata di critiche, battute più o meno velenose e gli immancabili meme del popolo social. Dubbi persino dal Governo, come si può intuire dal commento del ministro Abodi: «Spero che Pirlo porti i risultati sperati, ma che azzardo tirare fuori il nome di Guardiola senza avere certezze».

Andrea Pirlo in azzurro dopo le esperienze alla Juventus, al Fatih in Turchia e alla Samp in Serie B

Qualcuno però fa notare che forse è giusto così, se la scelta spetta al direttore tecnico, allora è giusto che Maldini vada avanti sulla propria strada. È lecito però chiedersi se Malagò sia veramente convinto della "carta".

La firma di Pirlo sul contratto arriverà nelle prossime ore, appena si sarà dimesso dall'incarico con lo United Fc, club degli Emirati con cui ha un accordo in essere fino al 2027. Ma c'è anche un altro contratto che è in rotta di collisione, quello da "ambasciatore" di Fonbet, il principale bookmaker russo. È sempre il mondo della politica a sottolineare questo aspetto. Secondo lo stesso Berruto «la prima cosa che dovrebbe fare Pirlo come ct è quella di risolvere l'imbarazzo rinunciando a questo ruolo». Ancora più *tranchant* Carlo Calenda, leader di Azione. «Chi fa o ha fatto propaganda per la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina non dovrebbe ricoprire cariche nazionali». Insomma, non mancano gli ostacoli per l'annuncio ufficiale che non dovrebbe arrivare prima di martedì, giorno del Consiglio federale.

Guardando più avanti, è facile prevedere che Pirlo vorrà nel proprio staff l'inseparabile Roberto Baronio, suo vice alla Juve, in Turchia al Fatih Karagümrük, alla Samp e allo United.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

C'è chi chiede che non venga nominato per il contratto con il bookmaker russo Fonbet

LO STAFF

Facile prevedere che vorrà con sé Baronio suo vice alla Juve, in Turchia e alla Sampdoria

Pole Norris, Leclerc 2° Hamilton e Antonelli penalizzati in griglia

HUNGARORING

Formula 1

Lando Norris si è ricordato di essere campione del mondo e all'Hungaroring ha conquistato la prima pole position dell'anno, l'unica finora non appannaggio della Mercedes. Questa è stata a lungo l'unica certezza al termine delle qualifiche del GP d'Ungheria di domani perché sia su Lewis Hamilton (secondo) che su Kimi Antonelli (quarto), pendevano delle penalità. Ed infatti entrambi sono stati poi puniti e retrocessi di tre posizioni sulla griglia.

Il ferrarista per aver ostacolato Oscar Piastri in curva 1, mentre l'australiano della McLaren si lanciava nel suo ultimo tentativo di giro veloce; il leader del Mondiale per non aver rallentato a sufficienza in regime di bandiera gialla. Così Hamilton, dopo aver assaporato la pole – aveva chiuso con un ritardo su Norris di appena 12 millesimi –, si è ritrovato quinto, mentre il bolognese della Mercedes partirà in quarta fila, settimo, a fianco di Isack Hadjar.

Dei guai altrui hanno beneficiato Charles Leclerc, salito in prima fila, Piastri e Max Verstappen, promossi in seconda.

«Congratulazioni a Lando», ha commentato Hamilton, che sull'incidente in curva 1, costatogli la penalità, ha detto di non essere stato avvertito dal team dell'avvicinamento di Piastri: «Me l'hanno detto letteralmente quando era in curva dietro di me. Ovviamente, non è stato intenzionale». Oltre a questo, «alla fine ci mancava il grip ed essere i più veloci non è bastato».

La sessione di ieri è iniziata in condizioni di caldo con una temperatura della pista di 52 gradi. La Ferrari ha mandato entrambe le vetture in pista con gomme medie e Hamilton ha subito fatto segnare il miglior tempo in 1'18" 730 davanti a Leclerc, prima che il giro del monegasco venisse cancellato per aver superato i limiti della pista.

Gli altri, invece, hanno scelto pneumatici morbidi, con Norris davanti a Verstappen e Antonelli davanti a Hamilton, mentre l'Aston Martin poteva gioire per l'accesso di Fernando Alonso in Q2 (16/o) per la prima volta in stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lando Norris festeggia la pole al Gp d'Ungheria Foto Epa

Pogacar, oggi la cinquina dopo un giorno da gregario

Al Tour de France lo sloveno pilota Del Toro sul podio Così Carapaz fa il bis e vince il tappone

ANTONIO SIMEOLI

Ciclismo

Tadej Pogacar oggi vincerà il suo quinto Tour de France accodandosi a leggende come Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain. La sua vittoria, malanni, cotte e cadute permettendo, non è mai stata in discussione in questa Grande Boucle partita tre settimane fa da Barcellona e oggi a Parigi, nella passerella finale accorciata a causa degli incendi, sarà adeguatamente celebrato.

Si sapeva avere forza, talento, coraggio, classe, ieri ha confermato pure di avere anche un grande altruismo e spirito di squadra. Aveva detto che avrebbe aiutato il compagno di squadra Isaac Del Toro a salire sul podio e così ha fatto. Si è disinteressato della vittoria di tappa, una cavalcata sulle Alpi con Croix de Fer, Telegrafo, Galibier e l'inedito Col de Sarenne, una via alternativa per raggiungere quell'Alpe d'Huez in cui il giorno prima dal versante epico aveva dato spettacolo. Ha fatto l'andatura ai big sul Galibier, tirato nella lunga discesa, quindi ha lasciato lavorare sull'ultima salita quelli della Decathlon convinti di lanciare un attacco del giovane Paul Seixas, che poi invece ha ceduto, e ancora si è rimesso a pilotare Del Toro ormai sicuro del podio. Sì, ha fatto proprio il gregario la maglia gialla, una cosa mai vista o quasi alla Grande Boucle. Ecco, a molti non è simpatico il fuoriclasse sloveno semplicemente perché domina, ma questi sono gesti che entrano nei cuori degli appassionati. Altro che. Il Re siè adottato Del Toro già in primavera. Il 22enne messicano è il numero 3 del ranking mondiale, è l'atleta del futuro per la Uae, dopo aver buttato alle ortiche per inesperienza il Giro 2025 sale quindi sul podio della Grande Boucle a quasi 10' dalla vetta (9'42"), una tappa vinta grazie al capitano e un bagaglio di esperienza mica da ridere. Seixas, altro col Tour nel mirino in futuro, ha pagato i suoi 19 anni ma oggi finirà terzo a 11'56", davanti all'altro francese Lanny Martinez (Bahrain), bravissimo. Distacchi pesanti, ma i francesi almeno possono star contenti per il futuro. Gli italiani? Il nulla in questo Tour, salvo un lampetto di Filippo Ganna.

E la tappa di ieri? Non banale. Stavolta i fuggitivi hanno avuto la meglio. Duello tra Sepp Kuss (Visma) e il solito Richard Carapaz (Ef). L'americano annusa la vittoria di tappa, dopo quella di Alleghe al Giro, ma cade due volte (solo una rete lo salva da un burrone, pazzesco) nella breve discesa verso l'Alpe. Carapaz così vince la sua seconda tappa. Che bella maglia a pois di leader della montagna il costaricano. Secondo Remco Evenepoel (Saudal), che supera il povero Kuss staccando pure Pocagar di qualche secondo. Ma lo sloveno ieri aveva altro da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE DA BRIVIDO

Kuss è in testa, cade e solo una rete lo salva dal burrone, il costaricano lo passa in extremis

Tadej Pogacar, 27 anni, fa fest a all'arrivo dell'Alpe d'Huez col messicano Del Toro, terzo nella generale

overpost.biz

Sport

Rizzi è argento mondiale L'oro sfuma d'un soffio

La coreana Sera Song batte la friulana all'ultimo assalto del supplementare
Due stoccate di vantaggio non sono bastate alla spadista di Udine
L'olimpionica, che si allena a Treviso, ora attesa martedì dalla prova a squadre

LAURA BERGAMIN

Scherma

Giulia Rizzi è argento individuale ai Mondiali di scherma in pieno svolgimento a Hong Kong. Beffa per la spadista udinese, sconfitta per una stoccata dalla coreana Sera Song, nella gara che valeva il titolo mondiale di spada femminile.
Una prova tiratissima e decisasi soltanto al minuto extra sul 9 a 8, con la coreana che ha avuto il vantaggio del sorteggio della priorità.
Fino a quel momento la 37enne Rizzi aveva condotto nel migliore dei modi la gara. Dopo aver chiuso il primo parziale sull'1 a 0, la friulana riusciva a portarsi in vantaggio di due stoccate. La coreana recuperava e l'assalto procedeva così in parità anche per tutta la durata del terzo tempo. Alla stoccata supplementare la coreana pescava la priorità, costringendo l'azzurra a prendere l'iniziativa. Era però la coreana ad affondare il colpo decisivo. Di un soffio a Rizzi sfugge così quel titolo nella spada che, nel 2018, era andato a un'altra friulana, Mara Navarria. Per la trentasettenne udinese si tratta della prima medaglia iridata, giunta al termine di una grande stagione.
La portacolori delle Fiamme oro che si allena con la scherma Treviso, ha centrato un risultato molto importante, di buon auspicio per la prova a squadre di martedì. La giornata di Rizzi era cominciata con il brivido: nell'assalto di esordio contro l'indiana Lohan, Rizzi infatti era riuscita ad imporsi per 15-14, dopo un match sofferto. Da questo momento in poi l'olimpionica a squadre di Parigi 2024 non si è più fermata fino all'incontro contro Song. Ai 32esimi friulana aveva dominato l'assalto contro la svizzera Favre (15-11) e poi superava all'ultima e decisiva stoccata, per 13-12, la cinese Yu. Una vittoria che le valeva la conquista dei quarti dove trovava difronte l'altra azzurra, Alberta Santuccio. Un derby senza storia vinto da Rizzi per 15-7. In semifinale l'atleta delle Fiamme oro sbaragliava la polacca Barbara Brych. Dopo un'iniziale situazione di parità, Rizzi dominava l'incontro, chiudendo per 15-6 e centrando l'accesso alla finale.
L'altra medaglia della giornata arriva da Filippo Macchi che conquista l'argento nel fioretto maschile. Senza storia la finale, dove Macchi è stato battuto per dal ceco Alexande Choupenitch per 15-2. Oggi il programma della manifestazione iridata prevede le prove individuali della sciabola femminile e della spada maschile. Nella sciabola scenderà in pedana la friulana Michela Battiston. Con lei Mariella Viale e Manuela Spica. Nella spada maschile invece saranno impegnati Matteo Galassi, Simone Mencarelli e Davide Di Veroli. Le fasi finali delle gare saranno trasmesse in diretta su Rai Sport ed Eurosport 2 a partire dalle 12 italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

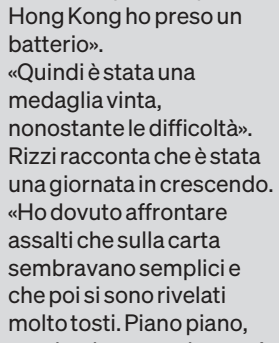
L'ALTRO PODIO

Nel fioretto secondo posto di Macchi, oggi la sciabola con l'altra friulana Battiston in gara

Giulia Rizzi, 37 anni, con l'argento mondiale e poi durante l'assalto perso all'ultima stoccata Foto Bizzi

LA PROTAGONISTA

«Sono felice a 37 anni per me è come una vittoria»



L'argento di Giulia Rizzi è una medaglia iridata inseguita per tutta la carriera, che arriva a 37 anni, al termine di una giornata impegnativa ma gestita nel migliore dei modi.
«Sono contentissima per questo argento che vale oro per me», commenta a fine gara l'atleta friulana, «soprattutto perché è una medaglia conquistata a 37 anni e quindi ancora più sentita».
Prima della gara la portacolori delle Fiamme oro, campionessa olimpica 2024a squadre ad Atene, ha dovuto anche fare i conti con problemi di salute.
«Non sono stata benissimo prima della gara. Ero sotto antibiotici perché qui ad Hong Kong ho preso un batterio».
«Quindi è stata una medaglia vinta, nonostante le difficoltà».
Rizzi racconta che è stata una giornata in crescendo.
«Ho dovuto affrontare assalti che sulla carta sembravano semplici e che poi si sono rivelati molto tosti. Piano piano, assalto dopo assalto, però sono riuscita a trovare le risorse per arrivare in finale».
Rimane il rammarico di aver perso un mondiale per un'inezia: «Mi dispiace tantissimo aver perso l'assalto per una stoccata e di conseguenza il titolo mondiale». —**L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadono le invincibili Italia battuta dal Brasile

Le verdeoro vendicano il ko al Mondiale 2025 e vanno in finale di Vnl
Decisivo il tie-break con troppi errori

ALESSIA PITTONI

Volley

Il Brasile vendica la sconfitta al quinto set rimediata l'anno scorso nella semifinale mondiale e, sempre al tie-break, toglie all'Italia la possibilità di vincere la Volleyball Nations League per il terzo anno consecutivo. La prima semifinale di Vnl ha dato semaforo verde alla nazionale sudamericana che, nonostante le assenze delle infortunate Gabi e Kudiess, ha disputato un'ottima gara, riuscendo a mettere sotto pressione la ricezione azzurra e a colpire in attacco con la banda Ana Cristina, top scorer del match con 24 punti. Come evidenziato da coach Velasco nell'ultimo time-out della partita, Sylla e compagne sono invece incappate in alcuni errori decisivi dettati dalla foga e dal desiderio di chiudere subito il punto. Scese in campo con Orro palleggiatrice, Antropova opposta, Sylla e Nervini schiacciatrici, Fahr e Danesi centrali e Fersino libera, le azzurre hanno iniziato la partita con il giusto ritmo portandosi sull'uno a zero ma soffrendo il ritorno delle avversarie che hanno condotto il secondo set dall'inizio alla fine. Velasco ha provato a giocare la carta Egonu, che fino ad ora in Vnl era entrata solo nel doppio cambio, per un'Antropova meno efficace del solito inserendo spesso Giovannini e Spirito per dare man forte alla seconda linea. L'equilibratissimo terzo parziale, che ha visto le azzurre recuperare dal 15-19 al 20 pari, si è chiuso ai vantaggi per il Brasile con qualche pallone in contrattacco gestito in maniera non efficace da Danesi e compagne. Come sempre nei momenti di difficoltà la nazionale oro olimpico a Parigi ha però rialzato la testa vincendo con un buon margine la quarta frazione. Sotto di quattro punti nel tie-break (4-8) l'Italia è riuscita ad acciuffare il 10 pari ma un paio di errori hanno aperto la strada al successo delle brasiliane. Le azzurre giocheranno oggi per conquistare il bronzo affrontando alle 9,30 ora italiana (in diretta su Dazn e Vbtv) le padrone di casa della Cina: alle 13.30 Brasile e Turchia si sfideranno per l'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	2
BRASILE	3

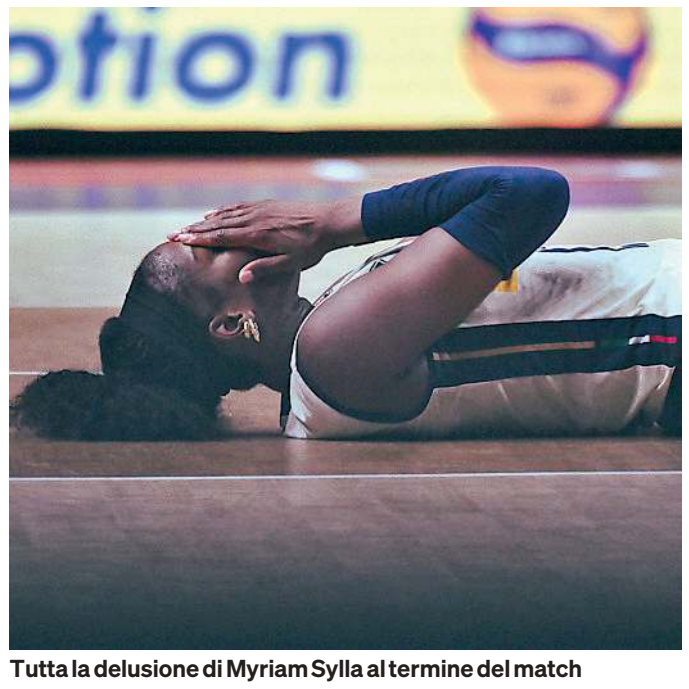
25-21, 21-25 24-26, 25-22, 12-15

ITALIA Sylla, Danesi, Antropova, Nervini, Fahr, Orro, Fersino (L), Spirito, Egonu, Giovannini, Meli, Omoruyi, Nwakalor All.: Julio Velasco.

BRASILE Bergmann, Diana, Rosamaria, Ana Cristina, Luzia, Roberta, Marcelle (L), Macris, Kisy, Maiara, Lais, Lorena, Natalia, Larissa. All.: Ze Roberto.

ARBITRI Sinisa Ovuka (Bih) e Yuliya Akulova (Kaz)

NOTE Durata set: 26', 26', 31', 26'.



Tutta la delusione di Myriam Sylla al termine del match

Bossi racconta Valentine «Un acquisto pazzesco»

Il play triestino, ex Udine, sull'ultimo colpo americano «Va lasciato libero di esprimersi sennò rende di meno E se le cose gireranno bene diventerà l'idolo di tutti»

GIUSEPPE PISANO
UDINE

L'intervista

«Apu, Valentine è un acquisto pazzesco!». Ne è convinto Stefano Bossi, playmaker classe 1994 con due anni di carriera a Udine alle sue spalle: nel 2010/2011 in Legadue per l'ultima stagione della Snaidero prima della chiusura, nel 2011/2012 in Dnb con la neonata Apu Gsa.
Attualmente free agent dopo aver vestito la divisa di Forlì nel 2025/2026, ci racconta vizi e virtù di Denzel Valentine, nuovo innesto bianconero e suo ex compagno di squadra a Trieste due anni fa.

Bossi, come descriverebbe il Valentine giocatore?
«Denzel è un'artista della pallacanestro. È quel tipo di giocatore che va lasciato libero di esprimersi, non a caso ha giocato per diversi anni in Nba. Se ingabbiato negli schemi rende meno: a Trieste ha avuto carta bianca e ha fatto benissimo, a Venezia era un "role player" e si è adattato. Credo che a Udine sarà la stella, il classico "go to guy", e in questo caso dico che l'Apu ha fatto una presa pazzesca. Se le cose gireranno bene, a Udine diventerà l'idolo di tutti».

Quali sono i suoi punti di forza?
«È un vero leader, sa creare un tiro dal palleggio sia per sé che per i compagni, ha una visione di gioco come pochi e un bel tiro da fuori. L'unico appunto che posso fargli riguarda la costanza, è capace di fare partite da 25 punti e 10 assist ma a volte ne fa qualcuna da 7 punti e 6 palle perse».

PREGI E DIFETTI

«Denzel è un vero leader, persona positiva e solare. L'unico appunto è la costanza»

L'uomo Valentine com'è?
«Una persona sempre positiva, solare. Gli piace molto aiutare i compagni e a tal proposito vi racconto un aneddoto: se in allenamento subisce un canestro in faccia, esulta. Non gli importa di averlo subito, ma della bella giocata del compagno. Denzel non è mai negativo, si allena sempre con professionalità. Fuori dal campo gli piace uscire, come a tutti, ma non è il tipo che ha comportamenti sopra le righe, si comporta da professionista».

Che giudizio darebbe della nuova Apu?
«Non è più una matricola, ora l'obiettivo è di confermarsi. Il roster mi sembra migliorato. Io Udine la vedo bene, credo possa fare qualcosa in più rispetto all'anno scorso: con Spencer, Calzavara e Valentine ha una gran bella base. A oggi la vedo più in alto di altre squadre».

Di Trieste invece cosa dice?
«Il nucleo italiano è solido, aspettiamo di vedere chi arriverà come play e come pivot. Molto dipenderà dalle mosse di Arcieri, uno che il basket Usa lo conosce molto bene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Bossi con Denzel Valentine due anni fa insieme a Trieste

COLPO CIVIDALE

Preso Knight Squadra finita

La Gesteco Cividale è completa: Seneca Knight vestirà la canotta gialloblù, manca solo l'annuncio ufficiale. Nativo di New Orleans, il classe 2001 è un'ala di 201 per circa 100 kg, reduce dalla sua prima stagione in A2 iniziata nella complicata Pistoia e conclusa a Mestre con una media di 14.5 punti e 4.8 rimbalzi. Arriva come ala piccola titolare, ma è un giocatore duttile per caratteristiche tecniche e fisiche. È stato infine preferito a Jairus Hamilton, ala reduce da una stagione positiva in Polonia.
Esordio invece positivo per l'Itabasket U18 agli Europei di Trento: vittoria per 89-67 sulla Lettonia. Per i "cividalesi" Bottelli e Bellinaso rispettivamente 12 e 7 punti. —**G.F**

overpost.biz

Sport Friuli

Al lavoro anche il Lme «Sensazioni positive»

Dopo Brian Lignano e Cjarlins Muzane la neopromossa
Mister Barbieri soddisfatto della campagna acquisti
Spicca l'esperienza di Alessandro Ligi difensore ex Serie C

SIMONE FORNASIERE
MORTEGLIANO

Calcio - Serie D

Ultima a conquistare la Serie D, ultima anche a dare il via alla preparazione estiva. Ma questo non significa partire un passo indietro. Il Lme, dopo lo storico approdo nel massimo campionato dilettantistico nazionale, ha iniziato gli allenamenti per ultima tra le tre formazioni provinciali, seguendo Brian Lignano e Cjarlins Muzane. Un ritardo soltanto di calendario, perché la neopromossa è pronta a dimostrare di poter mantenere la nuova categoria.

«Sensazioni positive – le parole del tecnico Andrea Barbieri – perché ho trovato un bell'insieme di ragazzi, la prima impressione è sicuramente positiva». Gruppo pressoché tutto nuovo, con soli cinque giocatori confermati dalla scorsa stagione: sono rimasti i difensori Giovanni Foschiani e Davide Tosolini, il centrocampista Elio Capellari e gli attaccanti Marco De Anna e Francesco Vesca. «Sono molto soddisfatto della rosa a disposizione – continua Barbieri – e di questo ringrazio la società per avermi accontentato. I due direttori, con l'avallo del presidente, hanno svolto un ottimo lavoro, non ci manca proprio nulla. La prossima settimana sarà occupata interamente da sedute di allenamento, mentre dalla successiva, spostandoci a Remanzacco, intervalleremo disputando una partita amichevole ogni due giorni. La partita ti dà quel qualcosa in più, è il miglior allenamento possibile per conoscersi». Tra i nuovi spicca, per curriculum, senza dubbio il nome del difensore Alessandro Ligi, arrivato dal Cerignola dopo tanti anni di Serie C. «Sicuramente per esperienza è un giocatore importante – dice il tecnico – basti pensare che farà per la prima volta la serie D, avendo sempre giocato sopra. Ci darà mentalità e ci aiuterà nella gestione, ma non sarà l'unico visto che anche Milan Kocic, Matteo Pinton e Carmine De Sena vantano esperienze importanti: l'asse centrale è formato da top player». Novità nella rosa, in casa Lme, ma anche nello staff tecnico, visto l'ingresso, con il ruolo di vice allenatore, di Raffaele Ametrano, ex calciatore dell'Udinese. «Avevo chiesto alla società di partire dalle basi prima che dai calciatori – conclude Barbieri – ovvero da tante piccole, fondamentali situazioni. Non serve certo la mia presentazione per sapere chi sia Raffaele Ametrano, visto il suo curriculum. A livello di mentalità e di campo è una persona che può solamente farci crescere, per cui sono felice di averlo al mio fianco».

ROSA RIVOLUZIONATA

Il presidente Pattaro ha confermato solo 5 protagonisti della cavalcata promozione

Il presidente Arduino Pattaro chiama a raccolta i suoi giocatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza reti il match salvezza di Pontebba

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Campionato Carnico

A Pontebba anticipo salvezza tra Pontebbana e Ovarese: pareggio. Per i locali reti di Alexander Misic e Missoni nel finale, per gli ospiti Josef Gloder e Polonia. In Seconda il pericolante Cercivento impone in trasferta il terzo pari alla capolista Stella Azzurra costretta a rimontare le due reti di Tremonti e Morassi con la doppietta di Tiberi. Senza reti il derby Val del Lago -Il Castello con l'estremo di casa Vazzaz vera saracinesca. Ardita e Lauco si avvicinano al terzo posto superando Illegiana (doppietta di Luca Scarsini), e Moggese (gol partita di Caraccio). Per il Lauco penalty di Manuel Costa, Manuel Guariniello e la rete nel finale di Esteban Falcon. Blitz del Ravascletto in casa della Viola con la decima rete di Vidali.

I risultati

Pontebbana-Ovarese 2-2, Stella Azzurra-Cercivento 2-2, Val del Lago-Il Castello 0-0, Lauco-Illegiana 3-2, Ardita-Moggese 1-0, Viola-Ravascletto 0-1, Ancora-Ampezzo 2-2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blu Team ecco il girone Si parte il 17 o 18 ottobre

Tanti match in Lombardia per la neopromossa in B1 donne
Le prime tre classificate saliranno nella neonata Serie A3
Retrocessione per le ultime 4, possibili anche i play-out

ALESSIA PITTONI
UDINE

Volley

Si dipanerà fra Lombardia, Trentino e Veneto il cammino del BluTeam Pavia di Udine nel campionato di B1 femminile che le friulane affronteranno da matricole dopo aver vinto la scorsa stagione il proprio girone di B2. A Firenze, in occasione della seconda giornata della prima edizione del B-Connect Meeting, Learning & Awards, l'iniziativa promossa dalla Federvolley e dedicata ai dirigenti delle società dei campionati di serie B, sono stati svelati i gironi di B maschile e B1 e B2 femminile. L'unica rappresentante della regione, in B1, è appunto il BluTeam inserito nel raggruppamento B e affronterà, a partire dal fine settimana del 17 e 18 ottobre, il Vivienergia Busnago, in provincia di Monza Brianza, il Brembo Volley Team di Brembate e l'Asd Don Felice Colleoni (Bergamo), il Volley Academy Valtellina&Valchiavenna in provincia di Sondrio, le bresciane Idras Torbole Casaglia e la Nuova Bstz-Omsi Vobarno e il Rothoblaas Volano Trento. Le avversarie venete saranno invece il Cortina Express Imoco di San Donà di Piave, il Volksbank Vicenza, il Gps Volley Group Schio, l'Ipag Volley Noventa, l'Isuzu Cerea Verona e il Padova Volley.

La formula prevede quattro promozioni nella nuova serie A3 e la retrocessione delle ultime quattro classificate al termine della stagione regolare. Verranno disputati i play-out tra la decima e l'undicesima se tra queste vi saranno meno di tre punti di distacco.

Per la Serie B2 femminile, il ripescaggio dell'Insieme per Pordenone ha portato a quattro le rappresentanti del Fvg raggruppate nel girone A e che provengono tutte dall'area pordenonese con anche Domovip Porcia, Aquila Spilimbergo (neopromossa) e ChionsFiume. Per la prima volta dopo almeno quindici anni non ci saranno club friulani nel campionato di B2 femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Blu Team sbarca in Serie B1 femminile

SERIE B2 FEMMINILE

Saranno quattro le rappresentanti del Fvg, tutte solo della Destra Tagliamento dopo 15 anni

Eyof, conto alla rovescia Con l'eroina di casa

Al tenda di Lignano è partito il countdown per il 2027
C'era anche la campionessa di canottaggio Alice Gnatta
Per la località balneare sarà la seconda volta in 22 anni

LIGNANO

Venerdì è scattato ufficialmente il conto alla rovescia per l a XIX edizione estiva del Festival Olimpico della Gioventù Europea - Eyof Lignano 2027 che si terrà dal 24 luglio al 1° agosto del prossimo anno.

L'evento del "countdown" si è svolto al Tenda bar di Lignano Pineta, con la presenza della campionessa locale del canottaggio, l'olimpica del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, Alice Gnatta, vincitrice della medaglia d'oro nel doppio femminile (insieme alla veronese Clara Guerra) nella Coppa del Mondo, a Plovdiv in Bulgaria. Un primo storico oro dell'Italia in Coppa del Mondo nella specialità del doppio femminile.

Alice, che ha ricordato i suoi inizi proprio nel Circolo Canottieri Lignano, è stata premiata dal sindaco, Laura Giorgi e festeggiata dalla numerosa comunità presente all'incontro.

Il sindaco ha ricordato che è la prima volta che l'edizione estiva del Festival Olimpico Giovanile Europeo viene organizzato per due volte nella stessa località, Lignano 2005 e 2027.

Il presidente del comitato esecutivo di Eyof 2027, Giorgio Brandolin, ha illustrato brevemente i numeri importanti del Festival: 9 giorni di competizioni, 15 sedi di gara in 7 Comuni del Friuli Venezia Giulia, 14 sport, 4500 persone attese tra atleti, allenatori, officials, famiglia olimpica, vip e media, 48 nazioni partecipanti, un villaggio olimpico, 800 volontari, 70 mezzi di trasporto e 2 cerimonie ufficiali, quella inaugurale e l'evento di chiusura dei giochi. Presenti all'evento anche Eros Bologna, membro della commissione Eyof del Coe e il presidente dell'associazione delle banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane, Zadruzne Banke del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini, partner ufficiale di Eyof Lignano 2027. Per Occhialini la partecipazione del mondo del credito cooperativo regionale a questa grande manifestazione internazionale sportiva dedicata ai giovani, rappresenta la continuità della policy dell'associazione che è espressione del territorio, da sempre legata alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

L'evento si è chiuso con il countdown scandito da tutti i presenti, tra cui alcune insegnanti del Liceo Artistico Sello di Udine, i cui studenti hanno realizzato la mascotte ufficiale dei giochi di Lignano 2027, la lucertola Doro e i rappresentanti della fondazione "Progettoautismo" e del centro diurno stazione Riva di Rivarotta del Comune di Rivignano Teor che collaboreranno con il Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alice Gnatta col sindaco di Lignano Laura Giorgi

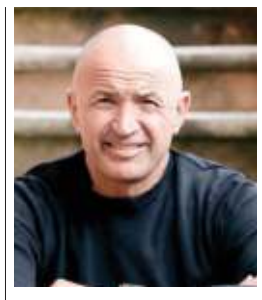
I NUMERI

Attesi atleti da 48 nazioni, con tecnici e volontari ci saranno 4500 persone

Radio e Televisione

Noos - L'avventura della conoscenza
Rai 1 21:30
Noos esplora la scienza tra innovazione e natura. Alberto Angela guida un viaggio affascinante con documentari inediti, scoperte di medicina e archeologia. Esperti in studio svelano i segreti della tecnologia e del cosmo

...Primo amore
Rai 2 21:00
Tra il 1975 e il 1985 la Juventus conquista tutti i principali trofei nazionali e internazionali. Il documentario ripercorre il decennio d`oro bianconero con immagini d`archivio e testimonianze esclusive.



Che ci faccio qui
Rai 3 21:20
Domenico Iannacone esplora la casa, simbolo di identità e emozioni. Un luogo che accoglie o respinge, che appartiene o sfugge. Un viaggio nella complessità di ciò che definisce il nostro essere.

Compagni di scuola
Rete 4 21:35
Federica organizza una rimpatriata con i compagni del liceo nella sua lussuosa villa al mare. Il folto gruppo di ex compagni di scuola si riunisce dopo quindici anni, ma le dinamiche non sono affatto cambiate.

Racconto di una notte
Canale 5 21:20
Mahir e Canfeza cercano di ritagliarsi un momento di intimità lontano dal caos familiare. Tra equivoci e gelosie, Mahir scopre che la moglie ha venduto dei bracciali e sospetta che gli stia nascondendo qualcosa.

RAI 1

6:00	RAInews24 Attualità
7:00	Tg 1
7:05	Linea Blu Porti d'Italia Rubrica
8:00	Tg 1
8:20	UnoMattina Weekly Rubrica
9:25	Tg 1 L.I.S.
9:30	Check Up Rubrica
10:15	A Sua Immagine Rubrica
12:20	Linea Verde Rubrica
13:30	Telegiornale
14:00	Il meglio di Domenica In Show
16:40	Basta un paio di baffi Film Tv Commedia ('17)
18:40	Reazione a Catena - Weekend Gioco
20:00	Telegiornale
20:35	L'Eredità Summer Quiz
21:30	Noos - L'avventura della conoscenza Magazine
23:55	Tg 1 Sera News
24:00	Speciale Tg1 Doc.
1:10	Che tempo fa Previsioni del tempo
1:15	Sottovoce e dintorni Rubrica

RAI 2

7:55	Tg 2 Mizar Rubrica
8:20	Paradise Show
9:45	Pizza Girls. Storie di pizze e di donne
10:25	Green Lovers Rubrica
11:00	Tg Sport Giorno News
11:15	Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Norvegia Film Tv Sentimentale ('17)
13:00	Tg 2 Giorno
13:30	Tg 2 Motori Rubrica
14:00	Green Lovers Rubrica
14:40	Bellissima Italia - Missione Benessere
15:30	Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm
16:20	Hannah Swensen indaga - Un pizzico di inganno Film ('24)
17:40	Tg 2 L.I.S.
17:45	21ª tappa: Thoiry a Parigi (130 km) Cicl.
18:40	Tour all'arrivo Ciclismo
19:40	Tour Replay Rubrica
20:30	Tg 2 20.30
21:00	Juventus. Primo amore (1ª Tv) Film Tv
22:50	Capri Boxing Night Pugilato
0:10	La Domenica Sportiva Mercato Rubrica

RAI 3

6:00	Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
6:30	RAInews24 Attualità
8:00	Sorgente di vita Rubrica
8:30	Sulla Via di Damasco
9:05	Geo Documentario Documentario
9:20	Augusto - Il primo imperatore Serie Tv
11:05	O anche no Estate
12:00	Tg 3
12:25	Pet Anatomy Rubrica
12:55	Tg 3 LIS
13:00	Nazareno Strampelli. L'arte del grano Doc.
14:00	Tg Regione
14:15	Tg 3
14:30	Newsroom Reloaded Attualità
16:00	Kilimangiaro Collection Doc.
19:00	Tg 3
19:30	Tg Regione
20:00	Blob Documenti
20:30	Le Ragazze Reportage
21:20	Che ci faccio qui DocuReality
23:10	Tg 3 Sera
23:25	Ciao, Marcello – Mastroianni l'antidivo Documentario

RETE 4

6:05	Movie Trailer Rubrica
6:10	4 Di Sera Weekend News
7:10	La Promessa Telenovela
10:20	Dalla Parte Degli Animali Rubrica
11:55	Tg4 - Telegiornale News
12:20	Meteo.It Previsioni del tempo
12:25	Movie Trailer Rubrica
12:30	La Signora In Giallo Telefilm
13:55	Dove osano le aquile Film Guerra ('69)
17:15	L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
19:00	Tg4 - Telegiornale News
19:35	Meteo.It Previsioni del tempo
19:40	La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30	4 Di Sera Weekend News
21:35	Compagni di scuola Film Commedia ('88)
23:50	Bianco Rosso E Verdone Film Comico ('81)
1:55	Movie Trailer Rubrica

CANALE 5

6:00	Prima Pagina Tg5
7:55	Traffico News
7:57	Meteo Previsioni del tempo
8:00	Tg5 - Mattina News
8:50	Ulisse: Il Primo Eroe Documentario
10:00	Santa Messa News
10:55	Melaverde - Le Storie Rubrica
11:50	Melaverde Rubrica
13:00	Tg5 News
13:40	L'Arca Di Noè Rubrica
14:00	Beautiful Soap Opera
14:40	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:00	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:30	Racconto Di Una Notte Telenovela
17:55	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela
18:45	The Wall Quiz
19:55	Tg5 Prima Pagina
20:00	Tg5 News
20:35	La Ruota Della Fortuna
21:20	Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela
0:30	Tg5 - Notte News
1:05	Meteo Previsioni del tempo

ITALIA 1

7:20	The Tom & Jerry Show Cartoni animati
7:55	New Looney Tunes Cartoni animati
8:45	I Simpson Telefilm
9:35	The Middle Telefilm
11:00	Will & Grace Situation Comedy
12:25	Studio Aperto News
13:00	Meteo.It Previsioni del tempo
13:05	Sport Mediaset News
13:45	E-Planet Rubrica
14:15	Ncis: New Orleans Telefilm
16:25	Forever Telefilm
18:00	Pompei: Le Nuove Verità Documentario
18:20	Studio Aperto Live News
18:30	Studio Aperto News
18:55	Studio Aperto Mag
19:35	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20:40	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:20	Le Iene Presentano: Il Verdetto Show
0:15	Teen Killers Documentario
1:10	Tokyo 2 Automobilismo

LA 7

6:00	Meteo - Traffico - Oroscopo News
6:40	Anticamera con Vista Rubrica
6:50	Traffico - Oroscopo News
7:00	Omnibus News News
7:40	Tg La7
7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00	Omnibus - Dibattito
9:40	Camera con Vista
10:10	Appartamento al Plaza Film Commedia ('71)
12:25	La7 25 - Un racconto italiano Documentario
13:30	Tg La7
14:00	La Caduta, cronache della fine del Fascismo Documentario
16:00	La7 Storia Doc.
18:00	The Eagle Film Avventura ('11)
20:00	Tg La7
20:35	In Onda Rubrica
21:15	Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
23:40	Venere in visone Film Drammatico ('60)

TV8

15:00	Budapest: Feature Race
16:25	F1 Paddock Live Pre Gara Sport
17:50	GP Ungheria: Gara Sport
19:40	F1 Podio Sport
20:05	F1 Paddock Live Post Gara Sport
20:30	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
21:45	Italia's Got Talent
23:15	Stand Up Comedy Show

NOVE

14:10	The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:15	La Corrida Show
18:35	Little Big Italy Rubrica
21:30	Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Show
23:15	Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Show
0:40	I migliori Fratelli di Crozza Show
1:55	Nudi e crudi Rubrica
5:30	Chi diavolo ho sposato? Rubrica

20 — 20

14:25	Grown-Ish Situation Comedy
15:55	Blindspot Telefilm
19:25	Programmato per uccidere Film Azione ('90)
21:25	Drive Angry Film Azione ('11)
23:25	Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
1:10	Programmato per uccidere Film Azione ('90)
2:35	Show Reel News
3:20	Distretto Di Polizia Telefilm

RAI 4 — 21

14:00	Super 8 Film Fantascienza ('11)
15:55	70×70 - Vol. 2 ... - Il Diavolo Varietà
16:00	70×70 - Vol. 2 ... - Bernacca va in pensione Varietà
16:05	70×70 - Vol. 2 ... - Fantastico 79 Varietà
16:10	Castle Serie Tv
19:50	CSI: Vegas Serie Tv
21:20	Rovine Film Horror ('08)
22:50	Black Phone Film Horror ('21)
0:35	Anica appuntamento al cinema Rubrica

IRIS — 22

12:10	15 Minuti - Follia omicida a New York Film Azione ('01)
14:35	Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)
17:00	Note Di Cinema Show
17:20	Viaggio in paradiso Film Azione ('12)
19:15	Payback - La Rivincita Di Porter Film Azione ('98)
21:15	Agents Secrets Film Thriller ('03)
23:25	Un piano perfetto Film Azione ('12)
1:35	Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)

RAI 5 — 23

15:15	Le Meraviglie della Francia
16:10	Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite
18:10	Le serie di RaiCultura.it
18:20	Meno siamo meglio stiamo - Revisited
20:20	Rai News Giorno News
20:25	Il mondo con gli occhi di Overland 23
21:20	The Way Back Film Drammatico ('12)
23:30	Italia viaggio nella bellezza
0:25	Italiani - Raffaele Cadorna

RAI MOVIE — 24

12:00	Piedone lo sbirro Film Azione ('73)
13:55	The magic of belle isle - Un'incantevole vacanza Film Drammatico ('12)
15:50	Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Tv Western ('06)
19:00	A qualcuno piace caldo Film Comm. ('59)
21:10	The Wolf of Wall Street Film Biografico ('13)
0:20	Runaway Film Fantascienza ('84)
2:05	Il treno Film Thriller ('64)

RAI PREMIUM — 25

14:15	Il Commissario Dupin Serie Tv
15:55	Anica Rubrica
16:00	Fuoriclasse Serie Tv
21:20	Tim Summer Hits Musicale
0:10	Catturandi Serie Tv
1:50	Uomini: Speroni E Manara Rubrica
2:30	Il Commissario Dupin Serie Tv
4:00	Quattro Delitti: Quasi Due Metri Serie Tv
5:00	Ricominciare Soap Opera
5:35	Incantesimo Soap Opera

CIELO — 26

14:25	3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)
16:05	Karate Kid 4 Film Avventura ('94)
18:10	San Andreas Quake Film Azione ('15)
19:50	Friends Telefilm
21:15	Dark Tide Film Avventura ('12)
23:15	Alla deriva: Adrift Film Thriller ('06)
1:00	In nome di mia figlia Film Drammatico ('16)
2:30	Le due vie del destino Film Biografico ('13)
4:20	Affari di famiglia Show

TWENTYSEVEN — 27

14:10	La Signora Del West Telefilm
15:05	La Casa Nella Prateria Telefilm
18:15	La Signora Del West Telefilm
21:10	Walker Texas Ranger: Colpo Grosso A Fort Worth Film Tv ('93)
23:00	Blues Brothers - Il mito continua Film Musicale ('98)
1:15	Walker Texas Ranger Telefilm
2:45	Nonno Felice Situation Comedy

TV 2000 — 28

15:00	La Coroncina alla Divina Misericordia
15:15	La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv
17:00	Frankie Drake Mysteries Serie Tv
18:00	Rosario da Lourdes
18:30	Tg 2000 News
19:00	Santa Messa Religione
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45	Tg 2000 News
21:05	Soul Rubrica
21:40	My Fair Lady Film Musicale ('64)
0:40	Tempo di amare Serie
2:35	Effetto Notte Rubrica

LA7 CINEMA — 29

14:55	Terminator Film Fantascienza (1984)
16:55	La notte non aspetta Film Thriller ('08)
18:55	Tg La7
19:00	Il Concerto Film Commedia ('09)
21:15	Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)
0:15	Moneyball - L'arte di vincere Film Drammatico ('11)
2:40	Swimming Pool Film Thriller (2003)

LA 5 — 30

17:20	Temptation Island Real Tv
21:10	Kiss The Chef - Segreti di famiglia Film Commedia ('21)
23:05	Temptation Island Real Tv
2:15	Un Paso Adelante Next Telefilm
3:15	L'inganno della seduzione Film Drammatico ('10)
4:35	Movie Trailer Rubrica
4:40	Vivere Soap Opera
5:10	Tempesta D'Amore Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:30	Vite al limite Rubrica
8:20	Sepolti in casa Rubrica
10:10	Io e la mia ossessione
12:00	Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show
13:20	Cortesie per gli ospiti
15:20	Open House - La casa più bella Rubrica
16:30	Casa a prima vista
20:50	Turisti per case
22:00	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Show
23:50	La clinica della pelle Rubrica

GIALLO 38 — 38

10:15	I misteri di Murdoch Serie Tv
11:15	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
13:25	Crociera con delitto Serie Tv
15:25	Vera Serie Tv
17:20	McDonald & Dodds Serie Tv
19:10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10	Vera Serie Tv
23:10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1:10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
3:10	Torbidi delitti Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:35	The Closer Telefilm
15:25	Inseguimento fatale Film Thriller ('15)
17:10	Movie Trailer Rubrica
17:15	Delitti Ai Tropici Telefilm
19:20	The Closer Telefilm
21:15	Maigret In Finlandia Film Tv ('95)
23:00	Poirot: la serie infernale Film Tv Giallo ('92)
1:05	Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
2:25	Movie Trailer Rubrica
2:30	Law & Order: Special Victims Unit Telefilm

DMAX — 52

14:45	Rimozione forzata Real Tv
17:35	Per un pugno di giada Real Tv
20:10	Avamposti - Nucleo Operativo Real Tv
21:40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino Real Tv
23:45	America Latina: le frontiere del crimine Attualità
1:30	Border Security: terra di confine Real Tv
5:10	Affari in valigia Rubrica

RAI SPORT HD — 58

14:40	Pallanuoto. Coppa del Mondo Uomini Sidney: Finale
16:00	Motocross MXGP. Mondiale GP Cechia: Mx2 - gara 2
17:00	Motocross MXGP. Mondiale GP Cechia: MXGP – gara 2
18:00	Pattinaggio Artistico. C.ti Italiani Rimini
19:00	Atletica. C.ti Italiani Firenze - 2a giornata
22:45	Memory
23:00	Tennis. Ladies Open Palermo - Finale

RADIO

RADIO 1

18:30	Tour de France 21a tappa: Thoiry - Parigi
20:00	Radio1 all music
23:35	Numeri primi
24:00	Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

13:45	Radio2 Music Room Weekend
16:00	Tutti Nudi a Radio2
18:00	Tutti Pazzi per i Mondiali
20:00	Radio2 Lounge

RADIO 3

19:50	Radio3 Suite
20:00	Poulenc and Adams
22:30	Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24:00	Battiti

DEEJAY

13:00	Animal House
14:00	Notorious
16:00	Andy e Mike
19:00	GiBi Show
20:00	Io e Annie
22:00	Deejay On The Road

CAPITAL

7:00	Weecap
10:00	Capital Weekend
12:00	Cose Che Capital
20:00	Radio Capital Yacht Rock
22:00	Funky Town

M2O

14:00	Vittoria Hyde
18:00	Deejay Time
19:00	One Two One Two
21:00	M2o Hot Summer
23:00	Dance Revolution

SKY PREMIUM

CINEMA

17:30	Primavera Film *Sky Cinema Stories*
17:50	Cry Macho: Ritorno a casa Film *Sky Cinema Collection*
17:50	Kung Fu Panda Film *Sky Cinema Family*
18:40	A Star Is Born Film *Sky Cinema Romance*
18:55	Soldado Film *Sky Cinema Action*
19:05	Cinque secondi Film *Sky Cinema Drama*
19:20	Sapore di mare Film *Sky Cinema Comedy*
19:25	Kung Fu Panda 2 Film *Sky Cinema Family*
19:25	Rumba Therapy Film *Sky Cinema Stories*
19:25	Il giorno sbagliato Film *Sky Cinema Suspense*
19:35	E poi si vede Film *Sky Cinema Uno*
21:00	Wonder Woman Film *Sky Cinema Action*
21:00	Santocielo Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	Ogni maledetta domenica Film *Sky Cinema Drama*
21:00	Kung Fu Panda 3 Film *Sky Cinema Family*
21:00	This Time Next Year: Cosa fai a Capodanno? Film *Sky Cinema Romance*
21:00	La legge della notte Film *Sky Cinema Suspense*
21:15	Per qualche dollaro in piu' Film *Sky Cine Collection*
21:15	Troy Film *Sky Cinema Stories*
21:15	L'infiltrata Film *Sky Cinema Uno*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20	Un pinsir par vuè
6:30	Telegiornale FVG
7:00	Maman! Program par fruts
7:30	Settimana Friuli
8:00	Telefruts – cartoni animati
8:30	Le Peraule de domenie
8:45	Sportello pensionati
9:30	Settimana Friuli
10:00	L'alpino
10:15	Le Peraule de domenie
10:30	Santa Messa – diretta dalla Cattedrale di Udine
12:30	Telegiornale FVG – diretta
12:45	Rugby Magazine
13:00	Maman! Program par fruts
13:45	Effemotori
14:15	Start
14:30	Case da sogno
15:00	Elettroshock
16:00	Lo Scrigno
17:30	Telefriuli estate – da Ariis
19:00	Telegiornale FVG – diretta
19:30	Goal FVG
21:00	Miss in onda
22:30	L'alpino
22:45	Le Peraule de domenie
23:30	Settimana Friuli
23:55	Telegiornale FVG

TV 12

10:55	Giustissimi
11:30	Borgo Italia
12:00	Tg Udine News
12:15	Tg Pordenone News
12:30	Tg Regionale News
12:45	Agricultura
13:30	Tg Udine News
13:45	Tg Pordenone News
14:00	Tg Regionale News
14:15	A Tutto Campo Fvg
15:15	Cook Academy
15:40	Friuli Chiama Mondo
16:10	Film: Scompartimento N6
17:55	L' Alpino
18:10	Tg Pordenone News
18:30	Tg Regionale News
19:00	Tg Udine News
19:30	Tg Regionale News
20:00	Tg Udine News
20:30	Tg Pordenone News
20:45	Tg Regionale News
21:10	Film: Un Matrimonio In Campagna
22:40	Emozioni In Bianco E Nero
23:00	Tg Udine News

IL 13TV

7:00	I Grandi Film
9:00	Bravo Dik Telefilm
10:00	Il13 Telegiornale
11:00	Occidente Oggi. Svegliati Occidente:
12:00	Le comiche
13:15	L'Altra Italia
16:00	I Grandi Film
19:00	Il13 Tg Speciale
20:00	Bravo Dik Telefilm
20:30	Sherlock Holmes Telefilm
21:00	Star Trek Classic
22:00	Film Classico
23:30	Il 13 Tg Speciale
1:00	Il film della notte

overpost.biz

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Giornata instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili rovesci e temporali già a partire dal mattino. Su pianura e costa sarà possibile qualche temporale forte con piogge localmente intense, specie nelle ore centrali della giornata. Dal mattino sulla costa soffierà vento da sud o sud-est moderato con possibili mareggiate fra Lignano e Grado.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	18/20	20/22
Massima	25/27	25/27
media a 1.000 m	16	
media a 2.000 m	11	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Di primo mattino variabilità residua, poi in giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio non si esclude qualche rovescio sui monti. Venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	16/19	20/22
Massima	27/29	26/28
media a 1.000 m	19	
media a 2.000 m	13	

OGGI IN ITALIA

Nord: Tempo instabile con l'arrivo di temporali e locali grandinate e colpi di vento possibili su tutte le regioni.
Centro: Temporali anche molto forti su Toscana, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo interno. Attesa grande.
Sud: Temporali in Campania; altrove il cielo si potrà vedere molto nuvoloso. Venti meridionali, mari molto mossi.

DOMANI IN ITALIA

Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Farà più caldo.
Centro: Condizioni di bel tempo, infatti il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo in aumento.
Sud: Tempo spiccatamente instabile, ci saranno dei temporali irregolari che si alterneranno a schiarite.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
Il Sole e Giove in Leone ti regalano un entusiasmo travolgente per tutto il giorno. La Luna, al tramonto in Capricorno, ti chiederà di tornare con i piedi per terra.

TORO 21/04–20/05
Sole e Giove contrari portano qualche piccola frizione. La svolta arriva in serata, l'astro d'argento si sposta in Capricorno e ti restituisce un grande senso di stabilità e pace.

GEMELLI 21/05–21/06
Marte e Urano ti rendono un vulcano, vivrai una domenica frizzante. A fine giornata, sentirai il bisogno di fermarti e programmare la settimana con calma.

CANCRO 22/06–22/07
Mercurio nel tuo cielo amplifica il tuo intuito. In serata l'ingresso della Luna in Capricorno, in opposizione, accende un riflettore importante sui nodi da sciogliere.

LEONE 23/07–23/08
Con il Sole e Giove nel segno sprizzi energia e ottimismo da tutti i pori. La serata ti richiederà un pizzico di rigore in più, ma la tua luce non ne risentirà affatto.

VERGINE 24/08–22/09
Venere nel tuo cielo ti dona un fascino eccezionale. Se la giornata richiede pazienza per qualche contrattempo, la serata si preannuncia magica!

BILANCIA 23/09–22/10
I transiti della giornata ti regalano una splendida complicità e libertà mentale. È una domenica perfetta per viaggiare, uscire e circondarti solo di persone positive.

SCORPIONE 23/10–22/11
Oggi le quadrature di Sole e Giove richiedono molta diplomazia. Per tua fortuna, il vento gira a tuo favore con il passaggio serale della Luna in Capricorno.

SAGITTARIO 23/11–21/12
Cavalchi un'onda pazzesca di energia positiva, ma quando la Luna scivolerà nel vicino Capricorno, avvertirai il bisogno di rallentare il ritmo e goderti il relax.

CAPRICORNO 22/12–20/01
In serata la Luna entra trionfalmente nel tuo segno, spazzando via la stanchezza, regalandoti una grandissima forza emotiva e la determinazione che ti contraddistingue.

ACQUARIO 21/01–19/02
Sole e Giove opposti portano nervosismo nell'ambiente privato, ma Marte ti dà la reattività necessaria per gestire ogni scontro senza perdere il controllo.

PESCI 20/02–20/03
La giornata si presenta tutta in salita. Venere opposta ti rende esigente e intollerante. La serata migliora regalandoti stabilità e serenità.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	21	25	39 Km/h
Monfalcone	20	25	38 Km/h
Gorizia	18	24	33 Km/h
Udine	18	24	31 Km/h
Grado	20	25	49 Km/h
Cervignano	18	24	36 Km/h
Pordenone	19	24	23 Km/h
Tarvisio	14	22	28 Km/h
Lignano	21	25	45 Km/h
Gemona	17	24	28 Km/h
Tolmezzo	15	24	27 Km/h
Forni di Sopra	13	20	23 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,5	26,9
Grado	Mosso	0,7	26,9
Lignano	Mosso	0,7	26,8
Monfalcone	Mosso	0,6	27

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	18	21	**Londra**	18	25
Atene	18	29	**Lubiana**	15	25
Belgrado	16	33	**Madrid**	16	30
Berlino	17	27	**Mosca**	15	19
Bruxelles	16	23	**Parigi**	16	22
Budapest	18	29	**Praga**	16	32
Copenhagen	15	19	**Varsavia**	14	28
Ginevra	18	27	**Vienna**	16	29
Lisbona	18	26	**Zagabria**	17	29

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	17	25
Bari	22	34
Bologna	21	27
Bolzano	19	27
Cagliari	25	32
Firenze	23	30
Genova	22	27
L'Aquila	17	27
Milano	22	28
Napoli	23	30
Palermo	26	35
Reggio C.	22	32
Roma	24	31
Torino	20	27
Venezia	22	26

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11
Tel. 043168039
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11
Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343

ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17
Tel. 0432995168
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 25 luglio 2026
È stata di 25.091 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

GRANDI EVENTI NEL NORD-EST

azalea.it

info azalea.it

(+39) 0431 510393

biglietti su **ticketone.it**

26 LUGLIO
NEK
GRADO Parco delle Rose

26 LUGLIO
KID YUGI
AZZANO DECIMO Piazza Libertà

27 LUGLIO
ELIO E LE STORIE TESE
AZZANO DECIMO Piazza Libertà

28 LUGLIO
DROPKICK MURPHYS
AZZANO DECIMO Piazza Libertà

29 LUGLIO
MADAME
UDINE Castello

30 LUGLIO
NOMADI
BIBIONE Piazzale Zenith
INGRESSO LIBERO

31 LUGLIO
IL VOLO
CODROIPO Villa Manin

1 AGOSTO
ERNIA
MAJANO Area concerti Festival

2 AGOSTO
SALMO
PALMANOVA Piazza Grande

7 AGOSTO
TONY BOY
MAJANO Area concerti Festival

10 AGOSTO
ANTONIO ORNANO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Piazza del Popolo

11 AGOSTO
LITFIBA REUNION
PALMANOVA Piazza Grande

12 AGOSTO
LOREDANA BERTÈ
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Piazza del Popolo

13 AGOSTO
THE KOLORS
LIGNANO SABBIADORO
Arena Alpe Adria

16 AGOSTO
CAPAREZZA
MAJANO Area concerti Festival

23 AGOSTO
ANNA PEPE
MONFALCONE
Piazza della Repubblica

30 AGOSTO
LEGEND THE SHOW
MICHAEL JACKSON EXPERIENCE
LIGNANO SABBIADORO
Arena Alpe Adria

3 SETTEMBRE
JUDAS PRIEST
PORDENONE Parco San Valentino

4 SETTEMBRE
BENNY BENASSI + DRONE SHOW
PORDENONE Parco San Valentino
INGRESSO LIBERO

4 SETTEMBRE
ARISA
AQUILEIA Piazza Capitolo

12 SETTEMBRE
LIGABUE
JESOLO (VE) Palazzo del Turismo

17 SETTEMBRE
GIORGIA
JESOLO (VE) Palazzo del Turismo

3 GIUGNO 2027
ACHILLE LAURO
UDINE Bluenergy Stadium

4 GIUGNO 2027
PINGUINI TATTICI NUCLEARI
BIBIONE Stadio Comunale

azalea.it · azalea sound · ZENIT · PLATINUM · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Io sono Friuli Venezia Giulia · ERPAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia

Comune di Palmanova · Comune di San Vito al Tagliamento · Comune di Azzano Decimo · Comune di Lignano Sabbiadoro · Comune di San Michele al Tagliamento · Comune di Udine · Comune di Pordenone · Pordenone Verso Capitale italiana della Cultura 2027 · Comune di Monfalcone

overpost.biz